



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 22 febbraio 2022



Prime Pagine

22/02/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 22/02/2022	8
22/02/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/02/2022	9
22/02/2022	Il Foglio Prima pagina del 22/02/2022	10
22/02/2022	Il Giornale Prima pagina del 22/02/2022	11
22/02/2022	Il Giorno Prima pagina del 22/02/2022	12
22/02/2022	Il Manifesto Prima pagina del 22/02/2022	13
22/02/2022	Il Mattino Prima pagina del 22/02/2022	14
22/02/2022	Il Messaggero Prima pagina del 22/02/2022	15
22/02/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/02/2022	16
22/02/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/02/2022	17
22/02/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/02/2022	18
22/02/2022	Il Tempo Prima pagina del 22/02/2022	19
22/02/2022	La Nazione Prima pagina del 22/02/2022	20
22/02/2022	La Repubblica Prima pagina del 22/02/2022	21
22/02/2022	La Stampa Prima pagina del 22/02/2022	22

Trieste

21/02/2022	Agenparl LOGISTICA, PETTARIN (CORAGGIO ITALIA): INTERO FVG DIVENTI RETROPORTO	23
------------	--	----

21/02/2022	Ansa	24
<hr/>		
21/02/2022	Shipping Italy	25
<hr/>		

Venezia

21/02/2022	FerPress	26
<hr/>		
21/02/2022	Il Nautilus	27
<hr/>		
21/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 28
<hr/>		
21/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> 29
<hr/>		
21/02/2022	Shipping Italy	30
<hr/>		

Savona, Vado

21/02/2022	Savona News	31
<hr/>		

Genova, Voltri

21/02/2022	FerPress	32
<hr/>		
21/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 34
<hr/>		
21/02/2022	Shipping Italy	35
<hr/>		
21/02/2022	Transportonline	37
<hr/>		

La Spezia

21/02/2022	Informazioni Marittime	38
<hr/>		
21/02/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i> 39
<hr/>		

21/02/2022	Shipping Italy		41
Nuovo treno container e nuova sede a Marzaglia per Contship Italia			

Ravenna

21/02/2022	Il Nautilus		42
TEA - Trasportatori Eccezionali Associati riunisce un Tavolo Operativo con le imprese dei trasporti eccezionali del settore siderurgico			
21/02/2022	Informare		43
Cinquantamila tonnellate di coils ferme nel porto di Ravenna e nelle acciaierie per gli ostacoli frapposti all' autotrasporto			
21/02/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i>	44
Ravenna: Un invito per co-progettare attività ed eventi legati a European Maritime Day 2022			
21/02/2022	Shipping Italy		46
Allarme di Tea: "Oltre 50.000 tonnellate di coil ferme in porto di Ravenna e nelle acciaierie dell' area"			

Livorno

21/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	47
Porti Alto Tirreno: traffici in crescita			
21/02/2022	Informare		49
Nel 2021 il traffico delle merci nel porto di Livorno ha segnato un aumento del +10% sul 2020 e un calo del -8% sul 2019			
21/02/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	50
In risalita verso il Pre-Pandemia			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/02/2022	Il Messaggero (ed. Abruzzo)	Pagina 47	52
Sversano gasolio dai pescherecci sanzionati dalla Guardia costiera			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/02/2022	Agenparl		53
Reconto Comitato di Gestione AdSP MTCS - Decadenza della concessione Konig (ex Privilege). Chiuso il procedimento senza revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi -			
21/02/2022	Ansa		55
Porti: Comitati, nuova società in Concessione Fiumicino			
21/02/2022	CivOnline		56
"Porti di Roma Capitale del Mediterraneo": mercoledì tavola rotonda a Roma			
21/02/2022	CivOnline		57
La Royal Caribbean si aggiudica il vecchio faro di Fiumicino, l' ira de I Tavoli del Porto			
21/02/2022	Il Nautilus		58
AdSP MTCS Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy Roma, Sala Vittoria Colonna 23 febbraio ore 15			

21/02/2022	Il Nautilus	59
Reconto Comitato di Gestione AdSP MTCS: Decadenza della concessione Konig (ex Privilege). Chiuso il procedimento senza revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi		
21/02/2022	Informare	60
Evento "Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy"		
21/02/2022	Informazioni Marittime	61
Port Mobility resta, la decisione del porto di Civitavecchia		
21/02/2022	Italpress	62
ItaliaDomani fa tappa a Roma, Gualtieri "Con Pnrr un salto di qualità"		
21/02/2022	Sea Reporter	63
AdSP di Civitavecchia: revoca la concessione a Konig per l' area ex Privilege		<i>Redazione Seareporter.it</i>

Salerno

21/02/2022	Informazioni Marittime	64
Nel porto di Salerno 8 mila tonnellate di rifiuti illegali		
21/02/2022	Salerno Today	65
"Basta con i rifiuti nella Piana del Sele", il sindaco di Serre annuncia presidi permanenti a Persano		

Bari

21/02/2022	Il Nautilus	66
XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA D' ALTURA 'CITTÀ DI BARI'		

Brindisi

21/02/2022	Brindisi Report	68
Crisi economica, Rossi: "Governo e multinazionali rispettino questo territorio"		
21/02/2022	Brindisi Report	70
Fondi Pnrr, Cis e Ue: una rete di collaborazione tra istituzioni e parti sociali		

Olbia Golfo Aranci

21/02/2022	Ansa	71
Maltempo: raffiche di maestrale sino a 100km/h in Sardegna		
21/02/2022	Sardinia Post	72
Maestrale sino a 100 chilometri orari. Meglio da mercoledì ma sabato peggiora		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/02/2022	TempoStretto	73
Messina, fronte mare Bocchetta - Annunziata. "Demolire tutti i fabbricati senza pregio"		<i>Redazione</i>

Catania

21/02/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	74
<hr/>			
21/02/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	75
<hr/>			
21/02/2022	FerPress		76
<hr/>			
21/02/2022	Informare		77
<hr/>			
21/02/2022	Informazioni Marittime		78
<hr/>			
21/02/2022	La Voce dell'Isola	<i>Redazione</i>	79
<hr/>			

Augusta

21/02/2022	Energia Oltre	<i>Maria Scopece</i>	80
<hr/>			
21/02/2022	TeleBorsa		87
<hr/>			

Focus

21/02/2022	Corriere Marittimo		89
<hr/>			
21/02/2022	Corriere Marittimo		90
<hr/>			
21/02/2022	Corriere Marittimo		92
<hr/>			
21/02/2022	Corriere Marittimo		93
<hr/>			
21/02/2022	Il Nautilus		94
<hr/>			
22/02/2022	Il Sole 24 Ore Pagina 29	<i>Gianni Dragoni</i>	95
<hr/>			
21/02/2022	Informare		97
<hr/>			
21/02/2022	Informare		99
<hr/>			

21/02/2022	Informazioni Marittime	100
<hr/>		
22/02/2022	La Verità Pagina 14	<i>Sergio Barlocchetti</i> 101
<hr/>		
21/02/2022	Primo Magazine	103
<hr/>		
21/02/2022	Shipping Italy	104
<hr/>		
21/02/2022	TeleBorsa	106
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

DO THINGS THE WAY SHOULD BE DONE.
BOBIE MILLER
SCARPA



La moglie di Attanasio
«Un anno senza Luca, ma lui è accanto a noi»
di **Alessandra Arachi**
a pagina 14



In America
Stipendi più alti con la pandemia
di **Federico Rampini**
a pagina 24

SCARPA
FIT CLIMB FAST SKI LIGHT.
SCARPA.NET

UCRAINA VICINA ALLA GUERRA

Sfida di Putin, entrano le truppe

Il Cremlino riconosce l'indipendenza del Donbass. Già cominciato l'invio di soldati, a Donetsk i primi blindati
Condanna da Europa e Usa: sanzioni dure. Biden a Zelensky: il nostro impegno per salvare l'integrità del Paese

ANNESSIONE DI FATTO

di **Franco Venturini**

Alla fine Putin ha deciso di sparare, per ora con le parole e con gli atti politici ma creando le premesse perché anche i cannoni dicano la loro. Il riconoscimento russo dell'indipendenza delle repubbliche separatiste del Donbass non deve ingannare: si tratta di una annessione di fatto, confermata dall'avanzare di colonne di blindati verso Lugansk e Donetsk. Uno scenario non troppo diverso da quello della Crimea nel 2014. L'Ucraina ora dovrà decidere se reagire militarmente in proprio visto che gli occidentali non lo faranno.

Putin ha diviso il suo lungo discorso in due parti rivolte anche, e forse soprattutto, alla sua opinione pubblica interna (le presidenziali russe si terranno nel 2024). In primo luogo, la mano tesa ai patrioti del Donbass che contro le angherie del potere filo-americano di Kiev difendono i loro passaporti, la loro lingua e la giusta memoria storica. Un argomento, quello della «generosità» nazionale di Mosca, che era già stato usato per la Crimea e per altre zone russofone, e su questo Putin è praticamente certo di ottenere un forte aumento dei consensi interni, soprattutto se non ci sarà guerra.

continua a pagina 6



Le manovre dei carri armati dell'esercito russo: ieri il presidente Putin ha ordinato l'ingresso delle truppe nel Donbass

LO SCENARIO
La mossa più temuta
Resta uno spiraglio?

di **Paolo Valentino**

a pagina 3

IL REPORTAGE
L'attesa a Mariupol,
città circondata

di **Andrea Nicastro**

a pagina 7

GLI ALLEATI DI MOSCA
Il pasticcere, lo 007
I due «zar» filorussi

di **Francesco Battistini**

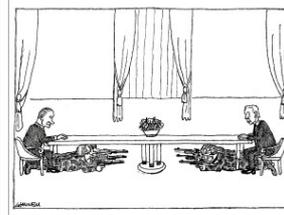
a pagina 6

di **Fabrizio Dragosei**

Soldati russi nel Donbass, la sfida di Putin all'Occidente.
da pagina 2 a pagina 7

GIANNELLI

IL TAVOLO DELLA DIPLOMAZIA



Sabaudia La sindaca ai domiciliari
Appalti, soldi, favori
Al telefono dicevano:
«Grazie al virus»

di **Michele Marangon** e **Ilaria Sacchettoni**

Arrestata per corruzione la sindaca di Sabaudia con altri quindici complici. Al telefono dicevano: grazie al virus. a pagina 18

New York Il diciottenne morto
Il giallo del college
«Era stato espulso,
Claudio è crollato»

di **Massimo Gaggi**

Claudio, lo studente 18enne morto a New York, si è tolto la vita. «Espulso dal college per un test copiato». a pagina 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Don Parade

Un prete canta i successi dell'ultimo Sanremo durante la Messa, viene rilanciato da Gianni Morandi sui social e ottiene il suo quarto d'ora di celebrità televisiva: si chiama pure don Matteo. Niente di male né di grave, intendiamoci. Anzi, ha persino strappato un sorriso quando si è incerpato sulle note per intonare dal pulpito «brividi, brividi, brividi», attribuendoli a un dialogo immaginario tra San Pietro e San Remo (che peraltro non esiste) su cui Fiorenzo potrebbe campare per anni. Niente di grave, ripeto. Ma è sulla motivazione del prete canterino che avrei qualcosa da eccepire, là dove afferma di averlo fatto per avvicinarsi ai giovani. È la frase più conservatrice che si possa sentire, nel senso che mi risuona falsa nelle orecchie fin da quando «i giovani» ero io.

Da Bach a Mozart, un tempo erano i musicisti che componevano per i preti, non i preti che scimmiettavano i musicisti. La Chiesa si limitava a fornire la materia prima: il senso del sacro, quello di cui i ragazzi hanno più fame, e basta affacciarsi a un qualsiasi convegno ad argomento spirituale per trovarli nelle prime file. Ma davvero qualcuno crede che lo svuotamento delle chiese dipenda dalla musica d'organo e non piuttosto dall'evanescenza di certe omelie? Al di là del concertino di don Matteo, non so quanto sia giusta questa idea che, per piacere ai giovani, si debba fare qualcosa che i giovani fanno meglio degli adulti, anziché qualcosa che loro non sanno fare e si aspettano proprio dagli adulti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistalo dal farmacista. Aut. Min. 03/09/2021.

A. MENARINI



09 7711 120 498008





I medici non vaccinati non potranno più rientrare al lavoro neppure se sono già guariti dal virus e hanno gli anticorpi. Il fanatismo da Green pass genera mostri



Martedì 22 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 52
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FINE GREEN PASS MAI

Il mondo riapre, l'Italia no: Lega e FI anti-Draghi

FRANCHI E SALVINI
 A PAG. 7 - 8

L'EXIT TAX NON PAGATA

Su Exor il Fisco non parla: sconto oltre i 3 miliardi?

DI FOGGIA A PAG. 14

IL TAXGATE DI GUCCI&C.

Trucco svizzero e meno tasse pure per la n. 1 di YSL



VERGINE A PAG. 15

L'OSPITE SANSONETTI

Rai3 contro Rai3 Fabio Fazio invita i nemici di Report

ROSELLI A PAG. 6

BLOB POLITICI&COVID

Da Zaia a Gallera fino a Draghi: due anni di virus-balle

Tommaso Rodano

Le frasi che seguono le conoscete già probabilmente, ma è utile rimetterle in prospettiva e rileggerle tutte insieme. Sono state pronunciate dai rappresentanti della classe politica che ha guidato l'Italia nei due anni di pandemia. Chi doveva rappresentare un punto di riferimento saldo per il Paese nel periodo più delicato e doloroso della storia recente, l'ha fatto anche così.



A PAG. 9



ESCALATION Mosca riconosce l'indipendenza del Donbass russofono

Putin annette un po' di Ucraina La Ue divisa minaccia sanzioni

Lungo discorso in tv per rivendicare il legame storico con Kiev e accusare la Nato. Guerra un po' più vicina: Bruxelles in cerca di una posizione, Biden ritruisce il Consiglio per la sicurezza



GRAMAGLIA, IACCARINO E ZUNINI A PAG. 2 - 3

Non c'è campo

Marco Travaglio

Dopo che Calenda ha vinto a sorpresa il congresso di Azione (un capolavoro della suspense che ha tenuto tutti col fiato sospeso come non accadeva dai tempi di *Profondo rosso*) e, dall'alto del suo 2%, ha intimato al Pd di schifare il 15-16% dei 5Stelle (con i quali è al governo da un anno a sua insaputa), si è riaperto l'arrapante dibattito sulle alleanze per le prossime elezioni. Dibattito reso inutile e pure ridicolo dalla legge proporzionale prossima ventura, che imporrà alleanze dopo le elezioni, non prima. Secondo i giornali, i 5Stelle sarebbero allarmatissimi dalla prospettiva che Letta jr. li escluda dal suo "campo largo" perché Calenda e Renzi, noti frequentatori di se stessi, non li vogliono e perché Franceschini e Bettini si sono incapricciati della Lega. Noi, al posto dei 5Stelle, saremmo entusiasti dell'Union Sacrée "tutti contro Conte": le ammucchiate portano voti a chi non ne fa parte. E il M5S, come PdI, guadagna voti quando è solo contro tutti e li perde quando si avvicina troppo agli altri. Allearsi ha un senso se serve a fare qualcosa. Il M5S l'ha fatto con la Lega e poi col Pd, perdendo metà dei consensi, ma realizzando gran parte del suo programma. Ora la domanda è: allearsi col Pd per fare cosa? Per salvare Renzi dal processo Open?

Nel 2019, quando Zingaretti entrò nel Conte-2, accettò il programma progressista dei 5Stelle, che costrinsero il Pd a fare le prime cose di sinistra della sua storia. Ma ora il Pd, con Letta jr., è tornato quello di sempre: il partito del potere per il potere che non ha idee perché, appena gliene viene una, si spicca in otto correnti. Infatti adotta la tecnica anti-orso: fingersi morto per sopravvivere. E va d'accordo con chiunque non ha idee se non quella di restare al governo a ogni costo: FI, Lega giorgettiana, Iv, Azione e altri centristi. Ma entra in conflitto con chi ne ha (giuste o sbagliate, non importa): Conte, Salvini e Meloni. Il "campo largo" lettiano prescinde da tutte le idee, salvo quella di governare anche nella prossima legislatura, magari usando ancora Draghi come taxi, senza il fastidio di vincere le elezioni. Nella migliore tradizione della casa: da quando nacque nel 2007, il Pd non ne ha mai vinta una, eppure ha governato con Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, Conte e Draghi. Gli elettori Pd non ci fanno più caso. Ma gli elettori M5S sono molto esigenti e per metà si astengono dal 2019 in attesa di sapere quanto innovativo sarà il programma di Conte. Salario minimo, ambientalismo spinto, fine delle discriminazioni più odiose tipo *Super green pass*, altre scelte intrasigenti: questo si attendono da Conte. Il loro ritorno alle urne sarà inversamente proporzionale alla vicinanza dei 5Stelle al draghismo e al "campo largo". Che poi è un camposanto.

CASO OPEN VOGLIONO TRASCINARE LA PROCURA ALLA CONSULTA

Il Pd con le destre contro i pm di Renzi



IMPUNITÀ DI CASTA
 SÌ DEI DEM ALL'ACCUSA ALLE TOGHE DI VIOLARE LA COSTITUZIONE. M5S INVECE VOTERÀ CONTRO

PROIETTI
 A PAG. 4 - 5

IL REGALO ALLA DITTA DI TRIESTE
 La marchetta di Rosato per la British Tobacco

FROSINA A PAG. 5

ARRESTATO LA SINDACA

Retata a Sabaudia "Grazie Covid", mondiali e spiagge



IURILLO
 A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Ucraina, strateghi da talk a pag. 13
- Pontani Draghi, metodo "apartheid" a pag. 17
- Pazé Gli avvocati giudici dei giudici a pag. 11
- Pagnotta Rinnovabili sotto scacco a pag. 11
- Boffano Fisco, Elkann parla da solo a pag. 14
- Scanzì Calenda è il nuovo Churchill a pag. 11

FONDO MARIA CORTI

Montale: "La mia prostata sembra la Simmenthal..."



A PAG. 18

La cattiveria

Olimpiadi 2026, videomessaggio di Zaia e Fontana in cinese. In realtà avevano solo il foglio capovolto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





ANNO XXVII NUMERO 45

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 4

Le minacce all'Ucraina e la scelta di Johnson: far fronte comune con l'Ue per difendere i valori liberali. Viva l'Europa, viva Boris europeista!

Tra gli effetti imprevedibili generati dall'attivismo militare della Russia ai confini con l'Ucraina (ieri Putin ha riconfermato come ruse due province del Donbass) ce n'è uno interessante che merita di essere valorizzato e che riguarda una formidabile prova di leadership offerta da quello che è uno dei capi di governo più in difficoltà dell'Europa. Il personaggio in questione è ovviamente Boris Johnson e l'avvicinamento progressivo e minaccioso delle truppe russe ai confini dell'Europa ha generato, cinque anni dopo l'allontanamento dell'Inghilterra dall'Europa via Brexit, un avvicinamento simmetrico, e non solo simbolico, tra il primo ministro inglese e i leader dei principali paesi europei. Nelle ultime settimane, l'Europa ha mostrato una compattezza diversa rispetto a quella messa in campo nel 2014 ai tempi dell'annessione della Crimea alla Russia, durante i quali il ventre dell'Europa era così

molto da aver reso possibile, un anno dopo l'aggressione russa, l'attivazione del raddoppio del gasdotto russo Nord Stream dalla Russia alla Germania senza passare più dall'Ucraina, e questa compattezza è stata messa in rilievo qualche giorno fa dallo stesso Boris Johnson in un bellissimo discorso tenuto dal primo ministro inglese alla Conferenza di sicurezza di Monaco. Primo concetto, forte: "Qualunque cosa accada nei prossimi giorni non possiamo permettere che i paesi europei siano ricattati dalla Russia, non possiamo permettere che la minaccia russa cambi l'architettura di sicurezza dell'Europa, non possiamo permettere una nuova Yalta o una nuova divisione del nostro continente in sfere di influenza". Secondo concetto, identitario: "La Gran Bretagna difenderà sempre la libertà e la democrazia in tutto il mondo, e quando diciamo che il nostro impegno per la sicurezza europea è immobile e incondizionato,

le nostre azioni dimostrano cosa intendono le nostre parole. Se il presidente Putin ritiene che con le sue azioni può respingere la Nato o intimidire la Nato scoprirà che è vero il contrario". Terzo concetto, economico: "Il Regno Unito ha collaborato con l'Unione europea e con gli Stati Uniti per mettere insieme un pacchetto di sanzioni più severe della Nato, e di recente con il presidente Ursula von der Leyen per discutere le misure preparate dall'Ue, in stretto coordinamento con la nostra economia". E' vero. Il Johnson che per un attimo prova a travestirsi da Churchill invitando l'Europa a mostrare i suoi muscoli senza cedere è lo stesso Johnson che non ha ancora chiarito le sue posizioni coinvolgendo anche gli oligarchi russi e che vivono a Londra insieme con un pezzo non irrilevante di establishment putiniano. Ma il Johnson che, dando lezioni di leadership a buona parte delle flosce e spente destre europee, in un momento di difficoltà

dell'Europa è la esaltare la Nato, a difendere la democrazia, a sostenere la libertà, a invitare truppe, ad addestrare soldati, a offrire armi difensive all'Ucraina è un Johnson che, in modo sorprendente, aiuta l'Europa a trasformare la quasi aggressione della Russia non in un'occasione per mostrare i limiti dell'Europa ma in un'occasione utile per mettere di fronte alla Russia la debolezza di chi, con la potenza di una democrazia, prova ad aggredire i valori non negoziabili delle democrazie liberali. Rispetto al 2014 la novità è questa: i carri armati della Russia sparano ma la forza degli europei, e la volontà comune di difendere i confini degli stati sovrani sostenendo economicamente militarmente la proliferazione delle società aperte, è qualcosa di più semplice e retorico manifestando di valori. E la sfida lanciata ieri da Putin sul Donbass conflagra più che mai oggi a dire: viva l'Europa, viva l'europeo Boris.

Ma quanto dura così? La Lega cerca un asse con il M5s e sfida Draghi sul green pass

Così alla Camera e maggioranza a ranghi sciolti: Salvini vota con FdL. Si astiene e i grillini sono in rotta

La prossima grana è il Mes

Roma. Bombardano il loro stesso governo ma lo definiscono "parlamentarismo", ieri, l'esecutivo di un paese guidato da un ex presidente della Bce, indicato da Sergio Mattarella, è stato tenuto in ostaggio dal deputato Panizzari. E' il capogruppo della Lega in commissione Affari sociali alla Camera. Sul mandato del suo segretario, il deputato cercando la completezza del M5s, ha emendato gli emendamenti al di Covid per sopprimere il Green pass (per gli over 50) dal 31 marzo. Il decreto arriva oggi in Aula e si ragiona sulla questione di fiducia. Si tratta di un'altra "bomba incendiaria" contro Mario Draghi, a pochi giorni dal mancato voto sul Millorroghe e malgrado la promessa dei ministri: "Te lo garantiamo, presidente. Non accadrà più". A Palazzo Chigi si è ormai convinti che il tema riguarda la tenuta complessiva del partito. Riguarda anche il Pd. Il 16 marzo è attesa, in sede europea, l'approvazione del Mes.



"Ora, subito il Mes"

"Va ratificato adesso, non farlo sarebbe irrazionale". Brunetta scrive perché Salvini intende

Dal mio discorso del 9 dicembre 2020 di fronte ai colleghi della Camera dei deputati. Il Parlamento italiano, votando in maniera unanime

me sul quinto scostamento di bilancio per combattere la "pandemia economica", diede al paese un grande segnale di coesione, di condivisione, di unità, di forza e di speranza. Era un voto per l'Italia e mi onoro di aver lavorato per quel risultato. Oggi, invece, mi addolora constatare che in Aula non c'è lo stesso spirito, nel dare pieno mandato al presidente del Consiglio per il prossimo Eurosummit.

Enrico occhi di tigre

Letta riunisce la segreteria del Pd e lascia intendere che dopo Draghi non c'è più Draghi

Roma. Lui che non s'esalta nell'enfasi retorica, per un attimo deve forse immaginarsi come Al Pacino. "Se avrò un ruolo nel definire la quadratura per il 2023, se vedrò gli occhi di tigre di chi vuole vincere allora lo metto in campo, se vuole pareggiare allora gli dico di restare in panchina". Ecco, Enrico Letta, alla vigilia - vigilia lunga, ma che di fatto è iniziata ieri - della sua maledetta domenica, quella elettorale. E la metafora calcistica è critica solo agli occhi dei profani. Perché agli altri, nel Pd, l'avvertimento è fin troppo chiaro: chi sogna Draghi premier al prossimo giro, si può scordare di essere ricandidato. E del resto l'ipotesi è fumosa solo in teoria, se anche Giancarlo Giorgetti la paventa.

Superbonus, lato b

Oltre le truffe. Che rapporto c'è tra il bonus più contestato e il rimbalzo. Numeri per capire

Anche per i bonus edilizi e relativi scandali arriva il momento in cui si tenta di risalire alle cause dell'inasprimento delle pene. L'abusata soluzione carceraria, con la minaccia di detenzione per chi aveva lavori mai realizzati e finanziamenti non utilizzati, è stata proposta tra cabina di regia e Consiglio dei ministri ieri. Come al solito è una misura scelta per ostentazione, per farsi vedere in giro con la faccia feroce, ma serve a quasi niente. Perché poi non c'è bisogno di manette (le sanzioni già esistevano, comunque) ma di un po' di saggezza regolatoria, con cui togliere le tentazioni predatorie e, cosa altrettanto importante, salvare la parte efficiente del sistema. L'errore, da cui nasce il desiderio di intervenire addirittura con pene detentive, è stato fatto poco più di un anno fa, sono serviti mesi per eliminarlo e ce ne vorranno ancora altri per arginare i danni e provare a recuperare il denaro spostato con frodi. La grande confusione che ha rischiato di travolgere l'intero sistema di incentivi nasce con l'estensione della cedibilità dei crediti, prevista inizialmente per il famoso bonus del 110 per cento, a tutti i vari regimi speciali di beneficio fiscale previsti per interventi edilizi, di efficientamento energetico e di riqualificazione del fasciato, per la ricostruzione con criteri antisismici nelle aree colpite da terremoti. La montagna di soldi, più di 4 miliardi, individuata dall'Agenzia delle entrate come possibile importo della somma delle truffe commesse in pochi mesi, si è potuta formare proprio con il concorso di diversi tipi di beneficio fiscale, ma come è ormai noto, le frodi legate al solo strumento del sostegno pari al 110 per cento dell'importo dei lavori sono solo 3 ogni 100 rilevate. Ma si tratta di un numero che, se gli altri stanno lavorando con buoni risultati, e le somme sequestrate sono già oltre la metà del totale di truffe realizzate.

Sandokan Giarrusso

Della "pancia orrenda" di Carlo Calenda, come dico per il rifacimento del fasciato, dice anche Enrico Letta. E' un uomo di parole. E' anche del suo uomo. CONTRO MASTRO CILEGIA rismo in eccesso di sopraccili. Forse, "è già una notizia che Giarrusso sappia scrivere" non è la battuta giusta per entrare nel club di Groucho Marx; ma che Giarrusso senta necessità non solo di rispondere, ma anche di declinare in tv tutto il suo curriculum, tirando in mezzo pure le referenze della conduttrice, questo si fa molto ridere. Come insegnano gli strizzacervelli, c'è sempre un perché negli scatti d'ira che paliano immotivati (tre minuti di contumelie curriculari). Il perché è che Calenda ha sempre detto che i grillini sono "degni scappati di casa". E di questo, nonostante il curriculum di Giarrusso, bastava leggere ieri l'esilarante intervista di Toninelli al Fatto per avere sentenza di Cassazione. Resta la pancia di Calenda, body shaming. Invece Giarrusso, che con parucce e barba talabana sosteneva di essere meno assai di Calenda, sembrava un Andy Luotto invecchiato. Forse Calenda dovrebbe piantarsi con l'ottimismo per i grillini, come gli suggerisce un amico. Chissà. Però, se nel frattempo Enrico Letta cerca candidati "con gli occhi di tigre", c'è pronta la caricatura di Sandokan. (Maurizio Crappa)

Putin cancella l'Ucraina dalla mappa

Il presidente russo annichisce gli slanci diplomatici, riscrive la storia di Kiev e dei suoi "padroni occidentali" e riconosce l'indipendenza delle due repubbliche finte di Donetsk e Lugansk. Era tutto pregegrato

Roma. Il presidente russo, Vladimir Putin, ha dimostrato di non aver mai avuto a cuore una soluzione diplomatica del conflitto che da otto anni va avanti nel Donbass e riconoscendo l'indipendenza delle due repubbliche di Donetsk e Lugansk, ha dichiarato anche la fine degli accordi di Minsk, quei protocolli a cui lui e i suoi funzionari insistevano di tenere molto. Donetsk e Lugansk, per la Russia, ora sono legati da un accordo di cooperazione, non sono più Ucraina e non sono ancora Russia, ma essendo abitati da russi - russosofisti, non sono più cittadini che in questi anni hanno fatto richiesta del passaporto di Mosca - sono sotto la zona di sicurezza e di protezione di Mosca, alla quale ora è stato firmato un accordo di cooperazione. La decisione, sulla carta, è stata presa dopo un Consiglio di sicurezza straordinario, in cui Putin ha ascoltato i suoi uomini - c'era anche una donna, Valentina Matvienko - che si sono espressi tutti a favore del riconoscimento chiesto ufficialmente poche ore prima dai leader di Donetsk e Lugansk. Ma non

c'era nulla di straordinario in quel consiglio, l'orologio del ministro della Difesa, Sergei Shoigu, è spuntato fuori dalla manica della giacca e segnava le 12.45, quando a Mosca erano ormai le quindici passate. Il Cremlino aveva già deciso da tempo cosa fare, nulla di estemporaneo, come invece Putin ha tenuto a sottolineare, e durante la riunione del Consiglio di sicurezza ognuno ha dovuto interpretare il suo ruolo. Putin ha assistito alla riunione come un Re Lear amoiato. Le mani intrecciate sulla panca, spesso impaziente, a suo piacimento decideva chi ascoltare, chi provare e chi umiliare, come accaduto con Sergei Naryshkin, capo dei servizi segreti. Svr. Aveva tutto in mente, ma ha deciso di rimandare l'annuncio a più tardi, con un discorso alla nazione pieno di propaganda, fatto dopo aver comunicato la sua decisione al cancelliere tedesco, Olaf Scholz, e al presidente francese, Emmanuel Macron, i due principali mediatori dell'Ue. (Flaminio segue a pagina quattro)



Se J. K. non esistesse

Il New York Times ai lettori dice di immaginare "Harry Potter" senza Rowling. Delirio crudele

Roma. Quando il comico Dave Chapelle voleva far capire che era parte del movimento per i diritti, ha fatto pronunciare un nome. "Hanno cancellato J. K. Rowling", ha detto nel suo ultimo video su Netflix, "The Closer", che tanto scandalo ha creato. Non bastavano le minacce di morte "a sufficienza per tappezzare la mia casa", il suo indirizzo di casa spacciato sui social, le campagne di boicottaggio dei dipendenti della sua casa editrice, illiquide digitali fatte circolare contro di lei (da "strega" a "troula", passando per "femminazi"), Rowling è talmente cancellata che il New York Times ha lanciato una nuova pubblicità per gli abbonati: "Immagina 'Harry Potter' senza il suo creatore". L'annuncio, che campeggia anche nella metropolitana di Washington e New York, non menziona Rowling per nome, ma presenta l'immagine di un abbonato e le parole: "Liamma sta immaginando 'Harry Potter' senza il suo creatore". Liamma, lettrice di colore, è "Breaking the Binary... Queer Love in Color... Heritage in Rich Hues". Il New York Times vuole abbonati giovani e noie e per loro è un'idea che non deve essere nominata. Rowling deve sparire. La lobby transgender interna al New York Times deve essere davvero forte per imporre una pubblicità "progressista" che sembra uscita da un giornale putiniano. "Stiamo cercando di immaginare il New York Times senza il suo ufficio marketing, editor, proprietari, editorialisti e fedele base di abbonati". Il New York Times è un giornale di Joyce Carol Oates. Al New York Times sono ossessionati da Rowling "è diventato il femminismo inglese è diventato anti trans" e fan di "Harry Potter" rimangono il loro mondo senza la sua creatrice". Questi sono soltanto alcuni degli articoli pubblicati dal quotidiano contro Rowling. E a favore? Nessuno. D'altro canto il New York Times ha persino assunto un "editor al gender". C'è da vigilare sui promoni neutri. I nuovi Winston Smith.

Toghe lucale tris

Absoluto l'ex pm Bonomi. Crolla dopo 20 anni l'ultimo rudere del filone avviato da De Magistris

Roma. Dopo undici anni è caduto l'ultimo rudere rimasto in piedi dopo il crollo dell'inchiesta "Toghe lucale bis", che a sua volta era una specie di riedificazione dello sbriciolamento dell'inchiesta monstre "Toghe lucale" messa in piedi nel 2003 da un rampollo con di Catania di nome Luigi de Magistris. Non poteva finire altrimenti, d'altronde il bis era nel nome: tutti prosciolti. L'ultimo è l'ex sostituto procuratore generale di Potenza Gaetano Bonomi: la Cassazione ha annullato la condanna per corruzione per cui il fatto non sussiste. Bonomi era già assolto in primo grado dalle principali accuse, ovvero quello di essere a capo di una specie di cupola anti Woodcock, ma era stato condannato in primo grado a 1 anno e 8 mesi di reclusione e alla corruzione, pena poi ridotta a 1 anno e 5 mesi in Appello, per aver ricevuto da un imprenditore un soggiorno in un albergo (costo 250 euro) in cambio di un interesse nella sua associazione ha annullato senza rinvio la condanna per corruzione, mentre ha annullato con rinvio la rivelazione del segreto. In realtà, visti i tempi, la vicenda sarebbe chiusa già da un pezzo, ma prosegue per l'ostinazione dell'ex magistrato che ha rinunciato alla prescrizione. Secondo il pm di Catanzaro Giuseppe Bonelli, ora procuratore capo a Salerno, esisteva un'associazione mirata - una P4 o P qualcosa - che mirava a distruggere il pm Henry John Woodcock. Ma nel 2007 Bonelli e gli imputati, tra cui importanti magistrati, forze dell'ordine ed ex agenti dei servizi segreti, sono stati assolti. (Cappone segue nell'inserto III)

Inchiesta bocciata

Il caso Open dopo che la Cassazione ha annullato in via definitiva il sequestro dei documenti di Carrai

Per la quinta volta la Corte di cassazione ha bocciato in fase cautelare l'indagine della procura di Firenze contro Matteo Renzi e il "giglio magico" incentrata sui presunti finanziamenti illeciti ricevuti dalla Fondazione Open. La bocciatura dei giudici di Cassazione non coinvolge un elemento marginale o di poco conto dell'inchiesta, ma riguarda la tesi principale avanzata dal pm Fiorentini a sostegno della loro accusa: l'equiparazione tra la Fondazione Open e un'articolazione di partito, equiparazione indispensabile per ipotizzare la violazione della legge sul finanziamento ai partiti (in questo caso la corrente renziana). I giudici della Suprema corte hanno infatti annullato per tre volte, e ora senza rinvio, il sequestro di documenti e dispositivi informatici disposti dagli inquirenti nei confronti dell'imprenditore Marco Carrai, ritenendolo illegittimo. Le motivazioni della decisione definitiva della Cassazione devono ancora essere depositate ma già nelle due precedenti pronunce i giudici della Suprema corte avevano stabilito l'illegittimità del sequestro sottolineando come i documenti sequestrati non erano pertinenti alla parazione tra la Fondazione Open e un'articolazione di partito. I giudici avevano ricordato un principio molto chiaro: le fondazioni non corrispondono ai partiti o ai suoi correnti, a meno che, attraverso una verifica rigorosa del loro operato, non si riesca a dimostrare il contrario. (Antonucci segue nell'inserto III)

Le due povere pedine filorusse

Mosca sfrutta le regioni separatiste fino alla deportazione di massa

Roma. Poveri territori filorussi dell'Ucraina, usati con cinismo da Mosca come un'arma per prevalere nel confronto con la comunità internazionale. Di Donetsk e di Lugansk, come del maiale, non si butta via nulla: i due oblast in questi anni sono stati sfruttati dal punto di vista militare, politico, diplomatico e anche economico. Fino a ieri, quando sono stati riconosciuti come "repubbliche popolari" indipendenti dalla Russia. Adesso la prima cosa da capire è se il territorio delle due "repubbliche" è soltanto quello sotto il

controllo dei miliziani filorussi dal 2014 oppure quello delimitato dai confini ufficiali delle due regioni. Nel secondo caso, vorrebbe dire che le due repubbliche "fresche come roscicelli" non sono mai esistite, rivendicano molto più territorio di quello che occupano al momento, quindi se i russi alleati e amici volessero ci sarebbe il pretesto per un conflitto che avrebbe come scopo la liberazione delle due regioni per intero, incluse le parti che ora sono - sempre secondo questa versione scritta dal Cremlino - sotto l'occupazione ucraina. (Bastoni segue a pagina quattro)

La difficile posizione vaticana

Né con Mosca né con Washington. Il Vaticano guarda la crisi ed è pronto a "facilitare" un complicato negoziato tra le parti (con l'ok degli ortodossi russi). Il possibile ruolo di Draghi come ambasciatore

Roma. Parlando nei giorni scorsi agli ambasciatori dell'Unione europea accreditati presso la Santa Sede, il capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, Sviatoslav Shevchuk, è tornato sull'ipotetico viaggio del Papa a Kiev. Perfino i protestanti, ha detto, "stanno raccogliendo lettere per sollecitare il viaggio, in una sorta di attitudine di benvenuto verso il Papa da parte di cristiani e non cristiani". D'altronde, nelle settimane scorse, proprio Shevchuk aveva osservato che se Francesco fosse andato in Ucraina, la guerra sarebbe finita ancora prima di iniziare. Un gesto, anche simbolico, avrebbe fermato i carrarmati russi e stemperato la tensione. Ma Roma, pubblicamente, assume una posizione di soft diplomacy: guarda con preoccupazione la situazione sul ter-

no, invita alla preghiera per scongiurare la guerra, lancia appelli prima che al riconoscimento delle repubbliche del Donbass segnano i bombardamenti. Niente mediazioni, si ripete dal Vaticano: semmai si lavora per "facilitare" una soluzione tra le parti, anche se - trappola - la situazione è complessa. E' anche per questo che la Santa Sede non entra con forza nell'impasse diplomatica, rischierebbe di provocare risentimenti e gelosie. Di fatto, irriducibile, è ancora di più la situazione sul campo. Roma vuole restare in una posizione terza, anche perché non è coinvolta direttamente: non ci sono, qui, minoranze cristiane da difendere da orde islamiste, come accade anni fa in Siria con l'avanzata delle milizie califali. (Mazzanti segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Da oggi (sono le 17:18 del giorno primo) diventerà più o meno una tragedia epocale. Ma stando a ora. Dice Putin che la guerra non la vuole fare. Dice Biden che figurarsi lui. Dice l'informazione che ormai ci siamo. Un giorno. Il giorno dopo dice che forse. Due giorni dopo dice che no. Dice Macron che ci sta pensando lui. Dice Draghi che anche lui. Dicono gli ucraini che i russi stanno sparando in maniera provocatoria sul Donbass. Dicono, nel Donbass, che gli ucraini stanno sparando apposta sul Donbass. Dice una parte dell'Europa, Ucraina o non Ucraina, che è arrivato il momento dell'esercito europeo. Dice un'altra parte dell'Europa, Ucraina o non Ucraina, che prima dell'Europa militare ci vuole l'Europa politica. Dice la Cia che a questo punto ci siamo su tutto, perché Putin la vuole sul serio. Dice Sergei Lavrov che, per quanto riguarda Putin, non se ne parla, che è Biden a volerla sul serio. Dicono alcuni che Biden la vuole perché l'Europa amica gli sta rompendo i coglioni. Dicono altri che la vuole Putin per mettere al guinzaglio l'Europa nemica che gli sta rompendo i coglioni. Dicono infine, i più concreti, che il tutto ricomincerà con la riunione del consiglio comune di Busto Arsiziano. E fin qui niente, dico io. Ma dice Franca, moglie mia adorata da 47 anni, e a amante, e occorrente, che di simili cacate posso dimenticarmene con una garzola invece che con tre Martini. Per cui, dico io: taccio? Polemizio? Insultoso? Schiaffeggio? La sbrano?



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 44 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

FIBRILLAZIONI IN MAGGIORANZA

«Meno restrizioni» Berlusconi-Salvini spingono Draghi

La Lega vota l'emendamento Fdi sullo stop al pass. E Fi si astiene

di **Vittorio Macioce** e **Adalberto Signore**

■ La Lega sfida il governo chiedendo l'eliminazione del green pass. Fi si astiene, Berlusconi: «Presto il nostro piano per uscire dall'emergenza».

alle pagine **8-9**; servizi da pagina **8** a pagina **11**

IL FARO DEL BUONSENNO

di **Augusto Minzolini**

Uno degli insegnamenti che abbiamo avuto in questi due anni di pandemia è che arroccarsi su posizioni di principio serve a poco, anzi è nocivo. Gira che ti rigira, si cristallizzano delle posizioni che sconfinano nell'ideologia, per cui alla fine diventa difficile, se non impossibile, coniugarle con la bussola del pragmatismo e della razionalità, qualità indispensabili per superare simili frangenti. La posizione No Vax, oppure nella sottospecie la più comoda No Pass, lo ha dimostrato ampiamente e continuiamo a patirne ancora le conseguenze.

Per cui va detto subito, a scanso di equivoci, che il Green pass è stato uno strumento positivo ed efficace per uscire dalla tragedia. Senza di esso non saremmo riusciti a spingere più del 90% della popolazione a vaccinarsi e non avremmo raggiunto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Chi non riconoscesse questo o è miope, o è in malafede. O peggio, appunto, ha trasformato il «no» al vaccino in una scelta di parte, ideologica, identitaria. Anche se in questo caso - va detto - l'identità è quella degli stolti, perché è difficile dare un'interpretazione razionale di chi per partito preso di fronte ai drammi e ai lutti di questi due anni ha continuato a rifiutare l'unica strada possibile.

Con la stessa apertura mentale e senso della realtà, però, ora si dovrebbe comprendere che con la fine dello stato d'emergenza dovrebbero venir meno le restrizioni e l'uso del Green pass rafforzato. Se diminuiscono i contagi, se le ultime varianti del Covid si dimostrano sicuramente meno gravi delle precedenti, bisognerebbe avere la ragionevolezza - perché di questo si tratta - di cambiare politica. Ne va della salute del nostro tessuto sociale e della nostra economia. Attardarsi, non prendere atto della nuova situazione, non ha senso, come ripetono fior di virologi. A meno che, ma sarebbe un errore speculare a quello dei No Vax, non si trasformi il Green pass in una sorta di totem ideologico della cultura emergenziale. Le conseguenze sarebbero nefaste, ma, soprattutto, sarebbe un altro rifiuto della realtà più o meno come quello a cui si sono lasciati andare i nemici del Green pass.

Né tantomeno ora, che siamo arrivati alla coda del dramma, vale la pena dividersi in politica e nella società su delle scelte che un mese prima o un mese dopo saranno comunque prese. Che senso ha scontrarsi sull'ineluttabile, visto che le restrizioni stanno per essere abolite in tutto il mondo? Semmai bisognerebbe ragionare su altro: l'esperienza di questi due anni ci ha dimostrato che il virus appare stagionalmente. Allora sarebbe sicuramente più saggio immaginare un piano per il prossimo settembre. Pianificandolo sulla base di quanto abbiamo imparato in questi due anni e utilizzando tutte le armi che la scienza ci sta mettendo a disposizione quotidianamente. Il problema non è intervenire quando un'altra ipotetica ondata si sarà propagata, ma farsi trovare preparati. Dimosteremo finalmente di avere imparato la lezione: la ragione e il pragmatismo all'epoca del Covid.

ANNETTE MEZZA UCRAINA PUTIN FA LO ZAR

Riconosce l'indipendenza del Donbass e sfida il mondo: «È parte dell'impero russo». E invia i primi soldati



DISCORSO ALLA NAZIONE Il presidente russo Vladimir Putin ieri sera

Fausto Biloslavo
e **Gian Micalessin**

■ Putin a sorpresa riconosce l'indipendenza delle province russofone dell'Ucraina e le «annette» all'impero di Mosca. Altro che vertice con Biden, la guerra è ormai vicina.

con **Mosseri, Rebecca**
e **Valle** da pagina **2** a **6**

LE MOSSE IN BIELORUSSIA

Ma la politica dell'espansione è già una realtà

di **Roberto Fabbri**

a pagina **5**

I TIMORI ENERGETICI DELL'ITALIA

Banche, gas, commercio: le (possibili) sanzioni Ue

Luigi Guelpa

■ L'Unione Europea è pronta a presentare il conto al Cremlino dopo il riconoscimento del Donbass da parte Putin. Josep Borrell, Alto Rappresentante Ue per gli Affari Esteri, ha riferito «di una gamma senza precedenti di sanzioni economiche».

a pagina **5**

RUOLO INTERNAZIONALE

Se la sinistra invoca il Cav mediatore

Francesco Boezi
e **Andrea Indini**

a pagina **6**

PAURA PER LE AZIENDE

Allarme prestiti per 700mila imprese

Le cause: fine del salvagente statale e stretta bancaria

Cinzia Meoni

■ La fine delle moratorie e l'insufficiente disponibilità di strumenti a sostegno dei finanziamenti alle imprese potrebbe mettere a repentaglio la ripresa. Da sciogliere il nodo relativo alle moratorie scadute a dicembre: si rischia il «dissesto finanziario» per quasi 700mila imprese.

a pagina **12**

LA «CROCEFISSIONE» DEL CENACOLO

Così rinasce il capolavoro a cui tutti danno le spalle

di **Luigi Mascheroni**

a pagina **24**



A MILANO La «Crocifissione» di Donato Montorfano

MOVIDA E COLTELLATE

Incubo baby gang nella Milano dei grattacieli

Paola Fucilieri

■ La prima banda di ragazzini decisi a fare i piccoli criminali e finiti nei guai nella zona di City Life - quartiere alla moda in zona Fiera - era stata bloccata un mese fa. Ma ora la situazione è degenerata.

a pagina **16**



IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE IN TUTTE LE REGIONI) E IL SECONDO COMITATO DI COORDINAMENTO (CIC) DEL MONDO



IL GIORNO

MARTEDÌ 22 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lodi, il ricordo a due anni dalla zona rossa

Codogno, oltre il Covid un segno di speranza «Più forti della morte»

Borra in Lombardia



Brescia, coltellate alla sorella

L'aggressione pianificata dai due gemelli

Raspa e Canali in Lombardia



Risse e rapine, stretta sulla movida

Emergenza nazionale. A Bologna ragazzi identificati preventivamente dalla polizia, foto ai documenti. Scoppia la polemica A Roma una 15enne accoltella una diciassettenne per gelosia. Baby gang, allarme a Milano: non c'è più posto nel carcere minorile

Servizi alle pagine **6 e 7**

Disagio figlio dei lockdown

La generazione sacrificata presenta il conto

Alessandro Milan

Toccherà aggiornare presto la lista di raccomandazioni ai figli che escono il sabato sera per andare a divertirsi. Oltre ai classici «non fare tardi» e «non guidare se hai bevuto» bisognerà aggiungere anche «fai attenzione alle baby gang». Il capo della Procura dei minori di Milano **Ciro Cascone** lo ha detto chiaro e tondo: «In carcere non sappiamo più dove mettere questi violenti e temo che il peggio debba ancora venire». Sono stupito da chi si stupisce. Non si può dire che non fossero stati lanciati allarmi. Questi due anni di chiusura, di mancata aggregazione, di privazione di vita hanno creato una miscela esplosiva in alcuni adolescenti, una minoranza per carità, ma pare molto agguerrita.

Continua a pagina **2**

PUTIN RICONOSCE LE REGIONI SEPARATISTE E MANDA LE TRUPPE: È GUERRA EUROPA E STATI UNITI PRONTI ALLE SANZIONI. MA L'UE SI DIVIDE SUL GAS

L'UCRAINA È MIA

Servizi da pag. **3** a pag. **5**

Vladimir Putin, 69 anni, è al potere ininterrotto in Russia dal 1999



DALLE CITTÀ

Milano

Di Fazio in comunità La rabbia delle vittime: decisione ingiusta

Giorgi nelle **Cronache**

Milano

La madre di Federico: «Troppi bimbi uccisi Servono più tutele»

Zanardi nelle **Cronache**

Soncino

Schiacciato dall'impalcatura Grave agricoltore

Ruggeri nelle **Cronache**



Intervista a **Garavaglia**: stiamo perdendo terreno

Turismo, il ministro accelera «Basta restrizioni insensate»

Farruggia a pagina **9**



Il gossip sull'ex capitano della Roma e la showgirl

Totti-Blasi, rottura vicina Amore finito dopo 20 anni

Ponchia a pagina **12**

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (CSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda farmaceutica: Aut. Min. 04/02/2001.

A. MENA RINI





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DIXXX-N° 52 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 22 Febbraio 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il centenario

De Simone: il mio Requiem per Pasolini è nato in un sogno

Roberto De Simone a pag. 14



“Ennio” di Tornatore Morricone, il genio sempre in lotta contro la mediocrità

Ruggero Cappuccio a pag. 39



I dibattiti e le idee

Migliori dopo il Covid?

PERCHÉ IL VIRUS NON HA CAMBIATO LE SOCIETÀ OCCIDENTALI

Franco Cardini

Non siamo proprio fuori dal tunnel. Però, il fatto che finalmente almeno all'aperto possiamo toglierci le mascherine e guardarci in faccia è stato per tutti - confessiamolo! - una boccata d'aria fresca. Ed è proprio il caso di dirlo. E allora diciamocela, quella verità che ci fa un po' di paura. Non ci libereremo mai più del Covid: ce l'avevamo addosso anche prima, quando non lo sapevamo. Magari si è chiamato con millanta nomi differenti, si è presentato con arcimillanta volti. *Continua a pag. 39*

Più dibattito sul Pnrr

LA SCARSA TRASPARENZA DEL RECOVERY UNIVERSITÀ

Gianfranco Viesti

I provvedimenti attuativi del Pnrr, per la loro dimensione economica e per la loro rilevanza strategica, dovrebbero essere emanati dopo profonda riflessione e se possibile dopo un confronto pubblico; e comunque nelle modalità più trasparenti. Questo vale per tutti i casi, ancor più per i finanziamenti per le attività di ricerca che, stando a quanto dichiarato recentemente dal Presidente Draghi a L'Aquila, saranno al centro della crescita in Italia. *A pag. 39*

Sfida di Putin, guerra più vicina

►La Russia riconosce le repubbliche separatiste: «L'Ucraina minaccia la nostra sicurezza» Gli Usa: invasione imminente. Ultimi tentativi diplomatici, ma l'Ue è divisa sulle sanzioni

Brutta partita a Cagliari. Osimhen entra nel finale e pareggia



Il SalvaNapoli

L'inviato Roberto Ventre
Marco Ciriello, Bruno Majorano, Pino Taormina, Anna Trieste da pag. 16 a 19

Il punto MENTALITÀ SBAGLIATA MA CI È ANDATA BENE

Francesco De Luca a pag. 38



L'analisi dell'allenatore Spalletti: cambi obbligati non meritavamo il pari

L'inviato Ventre a pag. 19

Cristiana Mangani, Flavio Pompetti e Gabriele Rosana
Marco Ventura alle pagg. 2 e 3

Il reportage

Le truppe russe al gelo «Cresce il nervosismo»



Anna Guaita a pag. 4

I focus del Mattino

L'alfabeto di un conflitto che tutti possono perdere



Marco Esposito a pag. 5

Morto al college spunta la pista del gioco estremo

►S'indaga sulle ultime ore del ragazzo di Battipaglia Le chat dei compagni: «Avremmo potuto salvarlo»

Petronilla Carillo

Claudio Mandia, il 17enne di Battipaglia morto un giorno prima del suo 18mo compleanno in college a New York, potrebbe aver perso la vita per un «gioco estremo». È questa una delle ipotesi che sta emergendo anche se dalla scuola statunitense viene smentito lo svolgimento di una festa all'interno del College. Giallo sulle chat dei compagni: potevamo salvarlo. *A pag. 11*

Trent'anni dopo Manco come Chiesa e anche Napoli ha la sua tangentopoli

Mazzette in cambio di voti: nel ciclone anche Napoli. Trent'anni fa come Chiesa a Milano, il dc Manco fa cadere il velo sull'intreccio affaripolitica. *Di Fiore a pag. 13*

Alleanze, Letta blinda l'asse con i 5Stelle «Basta con il Green Pass» Salvini va contro il governo

Un nuovo caso scuote la maggioranza, con la Lega che, in commissione Affari sociali alla Camera, apre un nuovo fronte, tentando il colpo di mano con un emendamento che chiede la sospensione del green pass dal 31 marzo, giorno in cui arriverà in scadenza -salvo sorpresa- lo stato di emergenza dalla pandemia. Intanto, Letta si muove come segretario dem forte di un consenso interno, ossia di una pax tra le correnti, che nessuno dei suoi

predecessori ha potuto vantare. E gioca all'attacco. Stronca il referendum («Diremo no a quello contro la legge Severino e contro la custodia cautelare, e sugli altri farà le leggi il Parlamento»), annuncia (a dispetto di Calenda) che «con M5S il rapporto durerà» e sfida Salvini e Meloni: «Non lasceremo l'Italia in mano a loro due, nel 2023 vinciamo noi».



Ajello e Conti alle pagg. 7 e 8



Il nuovo libro domani in regalo con il Mattino Il fascino dei gialli napoletani tutti i misteri dei delitti irrisolti

Delitti che hanno segnato la storia di Napoli criminale, storie che i lettori del Mattino troveranno in edicola domani, in omaggio con una copia del principale quotidiano del Sud. Venti casi irrisolti, a cura di Leandro Del Gaudio, raccontati da cronisti di nera e giornalisti che hanno una ossessione su tutte: quella di unire i puntini, di fare collegamenti, come ricorda il direttore del Mattino Federico Monga, nella sua introduzione.

Servizi in Cronaca



EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Il Messaggero

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

€ 1,40* ANNO 144 - N° 52 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Martedì 22 Febbraio 2022 • S. Margherita

IL GIORNALE NAZIONALE

Commenta le notizie su

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **161.400**

Dosi somministrate in totale: **132.958.505***

Reportage di quotidiani

Rispetto al giorno precedente: **+62,9%**

Rispetto alla settimana precedente: **+25,4%**

L'indiscrezione
Crisi in casa Totti voci di separazione con Ilary Blasi dopo 20 anni insieme
Lengua nello Sport



«Vostro onore» su Raiuno
Accorsi oltre la fiction
«Giudice contro la legge, per salvare mio figlio anche io farei come lui»
Satta a pag. 23



Interessi diversi
La partita che l'Europa deve giocare restando unita

Paolo Pombeni

Adesso qualcosa è più chiaro nella strategia russa sulla crisi ucraina. Se sia tutto reale o se sia l'ennesimo rilancio in una partita di poker lo vedremo. Putin voleva ampliare la sfera di presenza russa e non a caso ha citato perfino Lenin: le due aree russenofone da tempo teatro di una guerra civile dentro l'Ucraina a cui sono state legate dalla dissoluzione dell'Urss vengono riconosciute come stati indipendenti satelliti di Mosca. Al tempo stesso il presidente russo punta a destabilizzare l'Ucraina chiamando quella popolazione a ribellarsi contro le sue élite dirigenti, presentate, non senza qualche fondamento, come corrotte e incapaci di promuovere il benessere del loro popolo. In sostanza un invito alla lotta interna per stabilire un nuovo regime filo-russo, come pure c'è già stato in passato, oppure per precipitare il paese in un caotico scontro interno che impedisca una penetrazione occidentale ben più di quel che si potrebbe garantire col solito trattato internazionale.

Al momento è Putin che dà le carte e sfida l'occidente a reagire. Lo fa perché ritiene che la tradizionale "alleanza atlantica" sia oggi meno solida di quel che si potrebbe supporre. In effetti la consenzienza di vedute dell'Europa con gli Usa è abbastanza strutturata sul piano ideologico, pur con qualche falla, come vedremo. Ma la consenzienza di interessi lo è molto meno.

Continua a pag. 18

Putin e la sfida sul Donbass

► Il leader russo riconosce le province separatiste: Kiev è parte della nostra storia. Inviare le prime truppe «per mantenere la pace». Ue divisa sulle sanzioni immediate

ROMA Putin riconosce il Donbass, Europa e Usa spiazzati: in Ucraina la tensione sale ai massimi livelli.

Guaita, Mangani, Pompetti, Rosana e Ventura alle pag. 2, 3 e 5

In arresto la sindaca e altri quindici: concessioni gratis ai balneari



Spiagge e appalti la retata di Sabaudia

La spiaggia di Sabaudia. Allegrì, Buongiorno, Errante, Mozzetti alle pag. 6 e 7

Carroccio e FdI battuti sullo stop il 31 marzo

La Lega vota contro il governo sul Pass
Ecco Novavax: prenotazioni da giovedì

Marco Conti



La Camera ha votato con l'opposizione di FdI un emendamento (bocciato) nel quale si chiedeva lo stop al Green pass dal 31 marzo.

La gara tra i partiti a chi riesce a piazzare la "bandierina" è stata vinta ieri dalla Lega, che in commissione Affari Sociali della

A pag. 10 Arcovio a pag. 11

Finisce a coltellate l'amore conteso tra due ragazze

► Tor Bella Monaca, lite per un fidanzato. A 15 anni colpisce la rivale di 17: «Lui è mio»

ROMA Un ragazzo conteso e la lite sfocia nelle coltellate. Il dramma della gelosia tra due ragazzine si è consumato ieri pomeriggio a Roma nell'oratorio di una parrocchia di Tor Bella Monaca. Nessuno dei testimoni è riuscito a dividerle. Con un epilogo drammatico: una ragazzina di 17 anni trasportata in codice rosso al pronto soccorso e l'altra, di 15, fermata e denunciata dalla polizia.

De Risi, Savelli e Troili a pag. 13

A 21 e 14 anni
Fratelli condannati per l'uccisione del padre violento

Claudia Guasco

Uccisero il padre violento. I due fratelli di Genova condannati a 21 e 14 anni.

A pag. 12

L'agguato un anno fa
Attanasio, la morte e l'allarme ignorato «Serve un blindato»



ROMA Un anno fa l'agguato che costò la vita all'ambasciatore Luca Attanasio e al carabinieri Vittorio Iacovacci in Congo. Il carabinieri per quella missione aveva chiesto invano un blindato.

A pag. 14

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare

LAILA
80 mg capsule molli alle essenze di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

DR. CAPSULE MOLLI

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, TEMPO DI DECISIONI

Emergono remore e dubbi. Hai un forte bisogno di cambiare ma vorresti mantenere il controllo della situazione, cosa che una volta innescato il processo è ovviamente impossibile. La paura si fa sentire: sbagliare? Ci riuscirò? Non cercare di azzeccarla perché la rafforzeresti. Lasciata sfogare liberamente finché la sua voce non si esaurisce. Tieni conto dei tuoi avvertimenti ma decidi poi in maniera autonoma. **MANTRA DEL GIORNO** Per non farti condizionare dalla paura, evita di combatterla. **L'oroscopo all'interno**

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Prima Pagina Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 11albi di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 5,90 (solo Roma); La Roma di Alberto Sordi • € 5,90 (solo Roma); "Gli chef e la cucina romana" • € 3,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 22 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Lo strappo di Lepore sullo 'Ius Soli'

I figli di stranieri nati a Bologna avranno la cittadinanza onoraria

Rosato a pagina 13



DOMANI IN REGALO SPECIALE EXPO DUBAI 2021 MARCHE

ristora
INSTANT DRINKS

Risse e rapine, stretta sulla movida

Emergenza nazionale. A Bologna ragazzi identificati preventivamente dalla polizia, foto ai documenti. Scoppia la polemica A Roma una 15enne accoltella una ragazza di 17 per gelosia. Baby gang, allarme a Milano: non c'è più posto nel carcere minorile

Servizi alle pagine **6 e 7**

Disagio figlio dei lockdown
La generazione sacrificata presenta il conto

Alessandro Milan

Toccherà aggiornare presto la lista di raccomandazioni ai figli che escono il sabato sera per andare a divertirsi. Oltre ai classici «non fare tardi» e «non guidare se hai bevuto» bisognerà aggiungere anche «fai attenzione alle baby gang». Il capo della Procura dei minori di Milano **Ciro Cascone** lo ha detto chiaro e tondo: «In carcere non sappiamo più dove mettere questi violenti e temo che il peggio debba ancora venire». Sono stupito da chi si stupisce. Non si può dire che non fossero stati lanciati allarmi. Questi due anni di chiusura, di mancata aggregazione, di privazione di vita hanno creato una miscela esplosiva in alcuni adolescenti, una minoranza per carità, ma pare molto agguerrita.

Continua a pagina **2**

PUTIN RICONOSCE LE REGIONI SEPARATISTE E MANDA LE TRUPPE: È GUERRA EUROPA E STATI UNITI PRONTI ALLE SANZIONI. MA L'UE SI DIVIDE SUL GAS

L'UCRAINA È MIA

Servizi da pag. **3** a pag. **5**

Vladimir Putin, 69 anni, è al potere ininterrottamente in Russia dal 1999



DALLE CITTÀ

Bologna, festini e cocaina

Villa Inferno, nove condanne Ma le accuse sono più leggere

Bianchi in Regionale e in Cronaca

Bologna, Fondazione Golinelli

Il presidente Zanotti: «Il genio di Marino resterà nei secoli»

Carbutti in Cronaca

Al Dall'Ara Spezia battuto 2-1

Arnautovic super Il Bologna torna a vincere

Servizi nel **Qs**



Intervista a Garavaglia: stiamo perdendo terreno
Turismo, il ministro accelera «Basta restrizioni insensate»

Farruggia a pagina **9**



Il gossip sull'ex capitano della Roma e la showgirl
Totti-Blasi, rottura vicina Amore finito dopo 20 anni

Ponchia a pagina **12**

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (CSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda farmaceutica A.S. N. 04/02/2002.





MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXCVI - NUMERO 44, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

INSIEME DA VENT'ANNI, HANNO TRE FIGLI
Totti e Ilary, l'amore non c'è più
La coppia verso la separazione



ASSIA NEUMANN DAYAN / PAGINA 11

E IL CAGLIARI PAREGGIA CON IL NAPOLI
Lo Spezia si arrende al Bologna
Manaj illude, doppio Arnautovic



L'INVIATO ARODITO / PAGINA 38

INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia/Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 26-33
Arte	Pagina 30
Sport	Pagina 34

DISCORSO TELEVISIVO AI RUSSI DELLO ZAR, CHE FIRMA L'INDIPENDENZA E MANDA TRUPPE NEL DONBASS: «KIEV È GIÀ SERVA DELL'OCCIDENTE»

Putin riconosce i separatisti Schiaffo alla pace in Ucraina

Precipita la crisi dopo le speranze di un vertice con Biden. Europa e Stati Uniti decidono le sanzioni

La speranza di un vertice tra Putin e Biden capace di smorzare le tensioni in Ucraina è durata poche ore. Putin, con un discorso in tv, ha annunciato il riconoscimento dei separatisti in Donbass. «Kiev - ha detto - è già serva dell'Occidente». Europa e Usa decidono le sanzioni. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

DOMANDE & RISPOSTE

Francesca Sforza / PAGINA 2

Dall'energia ai rifugiati: che cosa succede se il conflitto degenera

L'REPORTAGE

L'Inviata Monica Perosino / PAGINA 5

Diecimila bambini costretti da 8 anni a vivere in prima linea

L'INCHIESTA GENOVESE

Daniilo D'Anna / PAGINA 5

Indagine della procura su mercenari filo-russi reclutati tra ex ultrà

ROLLI

LA LEGA VOTA CON L'OPPOSIZIONE

È SOLTANTO UN'ESERCITAZIONE



L'AGGRESSIONE A GENOVA

Emanuele Rossi

La moglie di Bassetti: «Qui chi ha successo fa i conti con l'invidia»



«A Genova chi ha successo deve fare i conti anche con l'invidia». Chiara Milano-Vieusseux è la moglie di Matteo Bassetti, il direttore della Clinica di Malattie infettive del San Martino. Sabato scorso si è trovata bersaglio di insulti e cori in pieno centro a Genova. **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

GENOVA, NESSUNA ATTENUANTE PER I FIGLI DI PASQUALE CALAMANDRÈ: «MA NOI CI SIAMO SOLO DIFESI»



Uccisero il padre violento, condannati a 21 e 14 anni

La famiglia Calamandrè ritratta in un momento felice. I legali di Alessio e Simone ricorrono in Appello **L'ARTICOLO / PAGINA 10**

FORUM AL SECOLO



Dello Stroligo «A Genova serve un patto sociale»

COLLUCIA, DE FAZIO E ROSSI / PAGINE 16 E 17



La città è disorientata, le persone si sentono trascurate. Al di là di interventi specifici di Bucci, mi candido a sindaco perché è il momento di scrivere una nuova storia e ritrovare un'identità positiva. Il tanto celebrato modello Genova? Un'operazione di governo calata dall'alto



ARIEL DELLO STROLOGO
CANDIDATO SINDACO DI GENOVA PER IL CENTRO SINISTRA

IL CASO

Matteo Dell'Antico / PAGINA 14

Buferà nella Cgil ligure Fulvia Veirana lascia la segreteria

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO

C.so Sardegna 89/R

ORARIO CONTINUITÀ: dal lunedì al sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Tanti anni fa, quando eravamo giovani e squattrinati, un ragazzo che bazzicava il nostro gruppo si trovò alle prese con una grana piuttosto seria. Per farsi perdonare dalla fidanzata qualche eccesso di incostanza, le promise due settimane al mare, ad agosto, loro due soli, senza amici né altre distrazioni. Gli eccessi di incostanza, cioè le altre distrazioni oltre agli amici e al calcio, avevano però le sembianze di una seconda fidanzata, che lui chiamava l'amante, forse per darsi un tono. La quale amante ovviamente ignorava di essere tale, e rimproverava all'amato i medesimi eccessi di incostanza già rimproverati dall'altrettanto ignara comproprietaria. Così il nostro giovanotto si ritrovò costretto a replicare all'amante la promessa fatta alla fidanzata: due settimane al mare, ad agosto, loro due soli, senza amici né calcio né altre distrazioni. E siccome alla voce distrazioni rientrava qualche ulteriore filarino di un paio di sere, esci oggi domani, paga qui paga là, il protagonista della nostra storia era squattrinato più di tutti noi: come trovare il denaro per un mese intero al mare? Quando lo rivedemmo a settembre, ci illustrò il colpo di genio. Aveva proposto alla fidanzata di dividersi la spesa per l'acquisto di una tenda, sotto cui trascorrere le più romantiche delle notti in campeggio; fece poi lo stesso con l'amante, così la tenda venne pagata per metà da una ragazza e per metà dall'altra, e lui senza scudire un soldo se la godette, godendosi la compagnia, per l'intero agosto. Ecco, è solo è una mia impressione, o Letta sta cercando di portarsi in campeggio sia Conte sia Calenda? —

Campeggio largo **MATTIA FELTRI**

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO

C.so Sardegna 89/R

ORARIO CONTINUITÀ: dal lunedì al sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Rischio reclusione fino a cinque anni per chi assevera spese e dati falsi



Giuseppe Latour — a pag. 36

Domani con Il Sole
Controlli fiscali, come difendersi alla ripresa degli accertamenti



— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 26050,03 -1,72% | SPREAD BUND 10Y 171,20 +7,50 | BRENT DTD 101,03 +1,57% | NATURAL GAS DUTCH 71,50 -2,72% | Indici & Numeri → p. 39-43

Ucraina, Putin invia truppe nel Donbass Sanzioni in arrivo, Borsa di Mosca ko

Venti di guerra in Europa

Firmato il decreto che riconosce i separatisti e ordina la missione militare

L'escalation colpisce i mercati Per i listini Ue valori ai minimi dal mese di ottobre

Von der Leyen: l'Europa reagirà unita. Di Maio: l'Italia sostiene la sovranità di Kiev

Il presidente russo Putin ha riunito ieri il Consiglio di sicurezza e in un discorso muscolare alla nazione ha riconosciuto i ribelli separatisti delle autoproclamate repubbliche di Donetsk e Luhansk, territori al centro dello scontro con l'Ucraina per poi ordinare l'invio di truppe nella regione del Donbass con lo scopo, è la versione del Cremlino, di «assicurare la pace». Nella serata, secondo media locali, le prime truppe russe sarebbero entrate nel Donbass.

Il leader russo ha attaccato la Nato e l'Ucraina, «Paese fantoccio dei paesi occidentali, governato da neonazisti e nazionalisti». Il presidente ucraino Zelensky ha chiesto una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza Onu. Al confine sono schierati oltre 150.000 militari russi. Mosca ha deciso di lasciare in Bielorussia 30.000 soldati a tempo indeterminato fino a quando la Nato resterà nell'Est Europa. Domenica in Bielorussia si terrà un referendum che conferirà al capo dello Stato la possibilità di aprire alle armi nucleari di Mosca, abbandonando la neutralità.

La presidente della Ue von der Leyen parla di «sfacciata violazione del diritto internazionale. Reagiranno con le sanzioni». Anche Biden che ha convocato il Consiglio di difesa nella situazione room della Casa Bianca si è detto pronto a firmare l'ordine esecutivo con le sanzioni contro la Russia. L'indice Moeck della Borsa di Mosca scende al crollo dell'11%. **Carlini, Longo, Romano, Scott e Sorrentino** — alle pagine 2, 3, 4 e 5



«Ucraina parte della nostra storia». Il presidente russo Vladimir Putin firma in tv il riconoscimento delle due repubbliche autoproclamate del Donbass

GLI STATI UNITI

Biden firma la messa al bando degli investimenti nell'area contesa

— a pag. 2

L'ANALISI

L'Europa paga ancora il prezzo delle sue storiche debolezze

Adriana Cerretelli — a pag. 2

LA STRATEGIA

Non solo Donbass: la Bielorussia spina nel fianco dei Paesi Baltici

Attilio Geronzi — a pag. 3

PANORAMA

POLITICA

Il Governo vuole blindare le riforme Sul green pass altro strappo Lega

Una strada irta di ostacoli attende l'azione di Governo in Parlamento. Per questo Palazzo Chigi tende a blindare tutte le riforme necessarie alla realizzazione del Pnrr: dalla concorrenza a quella degli appalti, fino al fisco. E per mantenere la barra dritta sui conti, quasi sicuramente sarà anticipato il varo del Def. Intanto dalla Lega arriva un nuovo strappo attraverso un emendamento che abolisce il green pass dopo il 31 marzo. — a pagina 12

CONTI PUBBLICI

CONTROLLARE IL DEBITO POTENZIANDO LA CRESCITA

di Dino Pesole

— a pagina 17

COSTO DEI CARBURANTI

Tir, tensione per i rincari Blocci in Puglia e Sicilia

Cresce la tensione nell'autotrasporto a causa dei rincari del diesel. In Puglia e Sicilia si registrano i primi blocchi spontanei. Oggi il tavolo con il Governo. — a pag. 20

DE NORA CON SNAM

Idrogeno verde in Borsa: una Ipo da 5 miliardi

Una Ipo da 5 miliardi per portare l'idrogeno verde italiano in Borsa. Industrie De Nora (che ha il 64%) con Snam (36%) ha avviato l'Ipo per la quotazione, attesa in tarda primavera. — a pag. 30

OGGI L'INSERTO



Milano Moda donna. Speciale le sfilate di 24 pagine oggi in allegato con Il Sole 24 Ore

Speciale
Al via le sfilate della Fashion Week

Marta Casadei — a pag. 22

Salute 24

Post pandemia
Il futuro, una tregua tra noi e i virus

Francesca Cerati — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti Servizio Clienti 02.30.300.600

Lavoro, assunzioni in frenata e il 40% dei posti resta scoperto

Indagine Excelsior

A febbraio programmate 318mila nuove entrate 140mila in meno di gennaio

— a pag. 2

Frena la domanda di lavoro. I motivi principali, spiega l'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere e Anpal, sono le prospettive meno incoraggianti legate ai rialzi dei costi energetici e alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, nonché la persistente difficoltà a reperire manodopera. Per questo a febbraio sono 318mila le entrate programmate dalle imprese. In

diminuzione di circa 140mila unità rispetto a inizio anno. L'industria ha in programma di attivare 110mila contratti, di cui 36mila nelle costruzioni. Per il manifatturiero, che programma complessivamente 74mila entrate, sono alla ricerca di personale soprattutto le imprese della meccatronica con 20mila entrate e quelle metallurgiche. **Poggioli e Tucci** — a pag. 7

L'INTERVISTA

Patuanelli:
«Contro i rincari acceleriamo gli investimenti nelle agroenergie»



Stefano Patuanelli, 47 anni, ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali

Accelerazione sul capitolo agroenergie del Pnrr per perseguire gli obiettivi di transizione ecologica ma — soprattutto — per offrire nuove chance alle imprese alle prese con il boom dei costi energetici. Lo spiega il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli. Sempre in chiave Pnrr il ministro annuncia contratti di filiera e di distretto per rafforzare la competitività del made in Italy agroalimentare e, soprattutto, nuove soluzioni allo studio per la filiera del latte. **Giorgio dell'Orefice** — a pag. 10

Antiquorum.swiss

Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e vintage, è lieta di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.

Vi aspettiamo i giorni Lunedì 7 Marzo e Lunedì 21 Marzo presso i nostri uffici di Milano

ANTIQUORUM GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02876625 - milan@antiquorum.swiss

Edizione Holding, Alessandro Benetton presidente operativo

Dinastie famigliari

Assieme all'ad Laghi dovrà predisporre i piani strategici e industriali

La presidenza di Alessandro Benetton in Edizione Holding sarà a tutti gli effetti una presidenza operativa con deleghe ben definite che coprono anche la parte più strategica e finanziaria del rilancio della holding. Assieme all'ad Enrico Laghi dovrà predisporre i piani strategici e industriali del gruppo. **Mariglia Mangano** — a pag. 27

PARLA FRANCO BERNABÈ

Spac green:
«Non saremo una iniziativa isolata»



Franco Bernabè. Ex amministratore delegato di Eni ed ex presidente e amministratore delegato di Telecom Italia

Carlo Festa — a pag. 28





egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Martedì 22 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 52 - € 1,20
Santa Margherita

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclistica Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA GUERRA ALLE PORTE

Putin sfida il mondo

Il leader russo «annette» la repubblica del Donbass e scatena la protesta di Kiev

La comunità internazionale prepara sanzioni a Mosca. Verranno ufficializzate oggi

Secondo la Nato il Cremlino sta cercando un pretesto per invadere l'Ucraina

Il Tempo di Osho

Arriva il nuovo social di Trump ed è subito in tilt



"Ma che m'hanno bloccato pure qua?"

*** Tra Ucraina e Russia soffiano sempre più forte i venti di guerra. Ieri Putin ha forzato la mano ammettendo la repubblica del Donbass e scatenando la protesta internazionale. L'Ucraina non ci sta, l'America e la Ue annunciano per oggi sanzioni economiche durissime contro Mosca. Per la Nato la mossa del leader del Cremlino è un pretesto per invadere.

Frasca e Mazzoni a pagina 9

Intervista a Nelli Feroci

«Le decisioni contro la Russia costeranno care all'Italia»

Musacchio a pagina 8

Ai domiciliari anche il sindaco

Appalti truccati e lodi favoriti. Dodici arresti a Sabaudia

alle pagine 16 e 17

Sgomberati dagli alloggi Ater a Ostia

Parenti del clan Spada abusivi nelle case altrui

Mariani a pagina 14

Interrogazione a Franceschini

Il governo intervenga sul tesoro scomparso Giustiniani-Odescalchi



Di Corrado a pagina 25

La Lega rompe il totem ma la sinistra si barrica per mantenerlo anche dopo l'emergenza La maggioranza si divide sul green pass

Sms segreti tra Ursula e Pfizer
Vaccini von der Leyen
Bufera Lega a Strasburgo

a pagina 4

DI FRANCESCO STORACE

Non è vero che vogliono allentare le restrizioni, come dice Mario Draghi. Stanno mentendo al popolo italiano e la prova l'ha data il no della maggioranza anti Lega che ieri in commissione affari sociali ha bocciato (...)

Segue a pagina 3

Altra grana per il premier
SuperMario rimane in panne su Autostrade

Caleri a pagina 2

la **S** TORACIATA

Oggettivamente la guerra tra Totti e Ilary Blasi non poteva prevederla neppure Di Maio

il GUSTO di AVERE PERSONALITÀ

COLAVITA
Season your world

I numeri e la cabala: oggi è il 22-2-22 Il palindromo specchio della politica attuale

DI ANTONIO SIBERIA

Dare i numeri è mestiere difficile, soprattutto se questi (i numeri) si ingarbugliano nel rischio cabalistico di ricorrenze o superstizioni di passaggio. Anche per questo il nostro articolo comincia da alcune semplici

domande che riguardano balneamente dei numeri, i quali - magari per la bizzarria del tempo e dell'aritmica - si ritrovano messi in fila in una sequenza particolare. Prima di svelarli, questi numeri, poniamo alcune domande necessarie alla ricerca della comprensione. (...)

Segue a pagina 6

LA NAZIONE

MARTEDÌ 22 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



In Toscana, Liguria e Umbria. Figliuolo al Meyer

In due anni di Covid quindicimila morti Ma vincono i vaccini

Ulivelli nel Fascicolo Regionale



Pistoia, gli studenti denunciano

«Omofobia e razzismo al liceo»

Benigni nel Fascicolo Regionale



Risse e rapine, stretta sulla movida

Emergenza nazionale. A Bologna ragazzi identificati preventivamente dalla polizia, foto ai documenti. Scoppia la polemica
A Roma una 15enne accoltella una ragazza di 17 per gelosia. Baby gang, allarme a Milano: non c'è più posto nel carcere minorile

Servizi
alle pagine 6 e 7

Disagio figlio dei lockdown
**La generazione
sacrificata
presenta il conto**

Alessandro Milan

Toccherà aggiornare presto la lista di raccomandazioni ai figli che escono il sabato sera per andare a divertirsi. Oltre ai classici «non fare tardi» e «non guidare se hai bevuto» bisognerà aggiungere anche «fai attenzione alle baby gang». Il capo della Procura dei minori di Milano **Ciro Cascone** lo ha detto chiaro e tondo: «In carcere non sappiamo più dove mettere questi violenti e temo che il peggio debba ancora venire». Sono stupito da chi si stupisce. Non si può dire che non fossero stati lanciati allarmi. Questi due anni di chiusura, di mancata aggregazione, di privazione di vita hanno creato una miscela esplosiva in alcuni adolescenti, una minoranza per carità, ma pare molto agguerrita.

Continua a pagina 2

**PUTIN RICONOSCE LE REGIONI SEPARATISTE E MANDA LE TRUPPE: È GUERRA
EUROPA E STATI UNITI PRONTI ALLE SANZIONI. MA L'UE SI DIVIDE SUL GAS**

L'UCRAINA È MIA

Servizi da pag. 3 a pag. 5

Vladimir
Putin,
69 anni,
è al potere
ininterrotto
in Russia
dal 1999



DALLE CITTÀ

Firenze

Settecento uomini per la sicurezza del vertice sul Mediterraneo

Servizi in Cronaca

Firenze

Nuova tac superveloce per il Meyer

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Casi in aumento per lo stalking anche fra vicini

Spino in Cronaca



Intervista a Garavaglia: stiamo perdendo terreno

Turismo, il ministro accelera «Basta restrizioni insensate»

Farruggia a pagina 9



Il gossip sull'ex capitano della Roma e la showgirl

Totti-Blasi, rottura vicina Amore finito dopo 20 anni

Ponchia a pagina 12

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

leggi attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Aut. Min. San. 02/03/2021.

A. MENA RENT





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 44

Martedì 22 febbraio 2022

In Italia € 1,70

“

L'Ucraina ha già perso la sua sovranità diventando serva dei padroni occidentali. Se entrasse nella Nato sarebbe una minaccia alla nostra sicurezza i missili potrebbero raggiungere Mosca in pochi minuti

”



“

Kiev perseguita i cittadini russi sostanzialmente siamo noi l'obiettivo. Così la Russia ha tutto il diritto di prendere misure di ritorsione per garantire la propria sicurezza. Questo è esattamente ciò che faremo

”

▲ Il discorso Il presidente Vladimir Putin annuncia il riconoscimento delle due repubbliche e l'invio di soldati nel Donbass

Putin spezza l'Ucraina

Dopo un lungo discorso in tv dai toni durissimi, il presidente russo firma il riconoscimento delle repubbliche di Donetsk e Lugansk. Biden chiama Macron e Scholz: "Sanzioni immediate, violati gli accordi internazionali, reagiremo". Condanna dell'Ue e dell'Onu. Mosca invia "truppe di pace". Nella notte i primi soldati entrano nel Donbass

Il commento

Il Cremlino riscrive la storia

di Gianluca Di Feo

Il dado è tratto. Vladimir Putin sfida il mondo e riscrive la storia, offrendo al suo popolo una visione imperiale per giustificare l'intervento militare. Non si limita a cancellare il capitolo aperto con la dissoluzione dell'Urss nel 1991: va indietro di un secolo esatto fino al 1922, arrivando a contestare le scelte bolsceviche che portarono alla nascita dell'Unione Sovietica. Tutto sbagliato, perché esiste una sola realtà: la Grande Russia, quella di cui l'Ucraina è sempre stata parte. Alle spalle ha la bandiera dei Romanov, l'aquila bifronte con incastonata l'icona di San Giorgio che uccide il drago. Di mostri il nuovo Zar ne evoca in quantità, ricostruendo alla sua maniera quello che è accaduto negli ultimi cento anni.

● a pagina 27

Il presidente russo Vladimir Putin riconosce le Repubbliche separatiste di Donetsk e Lugansk e invia le truppe nel Donbass «per assicurare la pace». Gli Stati Uniti, l'Ue e l'Onu condannano la decisione e invocano sanzioni contro Mosca.

di Brera, Mastrolilli e Tito

● da pagina 2 a 7 con un'analisi di Vernetti ● a pagina 26

Reportage

I miliziani filo russi festeggiano nelle strade

di Luca Steinmann da Donetsk ● a pagina 3

A Rostov tra i carri armati pronti all'invasione

di Rosalba Castelletti da Rostov ● a pagina 5

La politica

Sul Green Pass la maggioranza si lacera Blitz della Lega



Per Draghi la misura è colma

di Francesco Bei

La pazienza sta per finire. Per Mario Draghi le divisioni di ieri sono la conferma di un timore.

● alle pagine 8 e 9 con i servizi di Conte, Lauria e Mattera

Intervista a Baldoni

"A caccia di cervelli per il grande gioco della cybersecurity"

di Fabio Tonacci ● a pagina 19

Il caso a New York

Morte al college Claudio temeva l'espulsione

di Dario Del Porto ● a pagina 15

SCARPA



SCARPA.NET

FIL CLIMB FAST SKI LIGHT.



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821; Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro Carofiglio "La manomissione delle parole" € 11,60

NZ



Credit Suisse Lo scandalo conti segreti l'Europa: ipotesi Svizzera nella black list

GIANLUCA PAOLUCCI - PAGINA 18



UN SISTEMA DI CORRUZIONE MINACCIA LA DEMOCRAZIA

JOSEPH STIGLITZ

L'ultima notizia esplosiva - i Suisse Secrets - riportata da organi di informazione internazionali è il proseguimento del lavoro pionieristico sui Panama Papers e i Paradise Papers. - PAGINA 17



LA STAMPA



MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 52 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

IL PRESIDENTE RUSSO PARLA IN TV E INVIA TRUPPE: "È UN'OPERAZIONE DI PEACEKEEPING". USA E UE: "PRONTI A REAGIRE"

Le mani di Putin sul Donbass

GIUSEPPE AGLIASTRO, MONICA PEROSINO, ALBERTO SIMONI



ALEXANDER ERMOCHEV/REUTERS

L'ULTIMO AZZARDO DI VLADIL IL TERRIBILE

ANNA ZAFESOVA

Chi si chiede, in questi anni, cosa avesse in mente Putin, è stato finalmente accontentato. - PAGINA 4

SULL'OCCIDENTE CALA LO SPIRITO DI MONACO

STEFANO STEFANINI

Con un uno-due micidiale Vladimir Putin ha messo la diplomazia alle corde. - PAGINA 29

IL CASO GRAFICA VENETA

SE TORNANO LIBERI GLI SCHIAVI DEI LIBRI

MAURIZIO MAGGIANI



Undici schiavi si sono liberati della loro servitù. Forse ricorderete che nel luglio scorso nella provincia veneta fu trovato in un fosso un cittadino di origine pakistana mezzo morto di botte; da lì i carabinieri risalirono a una falsa cooperativa che operava all'interno di una delle più grandi tipografie d'Europa costringendo i lavoratori di origine straniera, prevalentemente richiedenti asilo, in un regime di schiavitù. - PAGINA 23

IL DIBATTITO SULLA SCUOLA

CARA SCARAFFIA IO STO COI RAGAZZI

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Ho letto l'intervento di Lucetta Scaraffia su quanto accaduto al liceo Righi di Roma sul selfie a pancia scoperta e la professoressa che cita la Salaria. - PAGINA 23

LA STORIA

L'INDICIBILE CRISI TRA ILARY E TOTTI

ASSIA NEUMANN DAYAN

Solo una cosa poteva distrarci per un quarto d'ora da terza guerra mondiale, crisi climatica, tweet di Enrico Letta: Ilary Blasi e Totti si stanno separando. - PAGINA 18

LA PANDEMIA

Figliuolo: quarta dose al via da marzo Salvini sfida Draghi sul Green Pass

PAOLO RUSSO

Via alla quarta dose per i fragili dal 1° marzo. Lo annuncia il generale Figliuolo: 890mila dosi ripartite in base alle richieste delle regioni, con in testa la Puglia, che se ne è riservate 155mila, seguita dalla Lombardia con 134mila, mentre al Piemonte ne



di cui fa parte e chiede la fine del certificato il 31 marzo. - PAGINA 10
DI MATTEO E LOMBARDO - PAGINE 10-13

IL SONDAGGIO

Lavoro, occupazione e caro bollette così cambiano le paure degli italiani

ALESSANDRA GHISLERI

Interrogando i cittadini sulle priorità su cui vorrebbero il Governo impegnato in prima linea compaiono il lavoro e l'occupazione in tutte le sue declinazioni al primo posto (20%), seguito dal "caro bollette" al 15,2% assoluto new entry nel ranking. A



questo si sommano l'indicazione dell'inflazione generale (7,6%) e la necessità di sanare il gap del carovita per i cittadini maggiormente in difficoltà più di tutti noi: come trovare il denaro per un mese intero al mare? Quando lo rivedremo a settembre, ci illustrò il colpo di genio. Aveva proposto alla fidanzata di dividersi la spesa per l'acquisto di una tenda, sotto cui trascorrere le più romantiche delle notti in campeggio; fece poi lo stesso con l'amante, così la tenda venne pagata per metà da una ragazza e per metà dall'altra, e lui senza scuire un soldo se la godette, godendosi la compagnia, per l'intero agosto. Ecco, è solo è una mia impressione, o Letta sta cercando di portarsi in campeggio sia Conte sia Calenda?

BUONGIORNO

Tanti anni fa, quando eravamo giovani e squattrinati, un ragazzo che bazzicava il nostro gruppo si trovò alle prese con una grana piuttosto seria. Per farsi perdonare dalla fidanzata qualche eccesso di incostanza, le promise due settimane al mare, ad agosto, loro due soli, senza amici né calcio né altre distrazioni. Gli eccessi di incostanza, cioè le altre distrazioni oltre agli amici e al calcio, avevano però le sembianze di una seconda fidanzata, che lui chiamava l'amante, forse per darsi un tono. La quale amante ovviamente ignorava di essere tale, e rimproverava all'amato i medesimi eccessi di incostanza già rimproverati dall'altrettanto ignara comproprietaria. Così il nostro giovanotto si ritrovò costretto a replicare all'amante la promessa fatta alla fidanzata: due settimane al mare, ad agosto, lo-

Campeggio largo

MATTIA FELTRI

ro due soli, senza amici né calcio né altre distrazioni. E siccome alla voce distrazioni rientrava qualche ulteriore filarino di un paio di sere, esci oggi esci domani, paga qui paga là, il protagonista della nostra storia era squattrinato più di tutti noi: come trovare il denaro per un mese intero al mare? Quando lo rivedremo a settembre, ci illustrò il colpo di genio. Aveva proposto alla fidanzata di dividersi la spesa per l'acquisto di una tenda, sotto cui trascorrere le più romantiche delle notti in campeggio; fece poi lo stesso con l'amante, così la tenda venne pagata per metà da una ragazza e per metà dall'altra, e lui senza scuire un soldo se la godette, godendosi la compagnia, per l'intero agosto. Ecco, è solo è una mia impressione, o Letta sta cercando di portarsi in campeggio sia Conte sia Calenda?

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

SANT'AGOSTINO

ASTA DIPINTI 25 FEBBRAIO ore 16

Esposizione da oggi a giovedì 24 9:30/12:30 - 14:30/18:30

Registrati all'asta

Catalogo online www.santagostinoaste.it

Corso Tassoni 56 - Torino - 0114377770



LOGISTICA, PETTARIN (CORAGGIO ITALIA): INTERO FVG DIVENTI RETROPORTO

'L' intero FVG si candida a diventare retroporto del **Porto** di **Trieste**. Tutti possono godere delle opportunità messe a disposizione dal **Porto**, soprattutto se verrà istituita la Zona Logistica Semplificata Rafforzata. L' asse **Trieste** Genova rappresenta senza dubbio una priorità per il nostro Governo, come confermato sia dagli investimenti in ottica PNRR sia dalla recente visita a Genova del Presidente del Consiglio Mario Draghi. Per tutto il FVG, che si candida a Regione d' Europa, è di fondamentale importanza supportare lo sviluppo e la crescita del **Porto** di **Trieste** e del sistema portuale allargato dell' Adriatico del Nordest. Occasione che assolutamente non possiamo farci sfuggire'. Lo dichiara in una nota il deputato di Coraggio Italia Guido Germano PETTARIN.



Expo Dubai: Fedriga, presentare potenzialità Fvg a investitori

Regional Day il 25/2 su tre asset: logistica, ricerca e turismo

(ANSA) - TRIESTE, 21 FEB - Appuntamenti nel Padiglione Italia, ma anche incontri bilaterali tra gli enti del territorio - dal porto di Trieste al mondo della ricerca - con investitori internazionali "per presentare le potenzialità" del Friuli Venezia Giulia. E ancora focus su temi come logistica e trasporti, turismo, sostenibilità e ricerca. Sono alcune iniziative in programma al 'Regional Day' del Friuli Venezia Giulia all' Expo di Dubai. L' appuntamento, previsto per il 25 febbraio, è stato presentato oggi a Trieste, tra gli altri, dal presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga. "La presenza del Fvg all' Expo - ha osservato - è strategica soprattutto in questo periodo storico perché la presenza dopo tanto tempo di fermo a eventi internazionali, con la possibilità di costruire nuove relazioni commerciali e di investimento con il Fvg, è fondamentale. Abbiamo organizzato la giornata del Fvg presentando i tre asset fondamentali: logistica, ricerca e turismo, collegati a tutte le attività produttive presenti nel nostro territorio". A Dubai, ha annunciato oggi, Fedriga presenterà anche le "opportunità di investimento nel Porto Vecchio di Trieste, opportunità di crescita importante non solo a livello locale ma anche a livello nazionale". "Noi - ha ribadito - vogliamo presentare a possibili investitori e a possibili partner commerciali il Fvg per ricominciare a fare tutte quelle opere di tessitura internazionale per creare nuove alleanze di carattere commerciale e finanziaria con altri soggetti". E' prevista la presenza del ministro per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini. Tra gli appuntamenti in programma anche una visita al porto di Dubai con il presidente dell' Authority triestina, **Zeno D' Agostino**. Della delegazione all' Expo farà parte anche la Sissa, "in virtù dell' accordo siglato nel 2019 con il Quantum Research Center del Technology Innovation Institute di Abu Dhabi e l' ICTP, a testimonianza delle ampie e significative attività teoriche e sperimentali che hanno luogo in regione nel campo delle tecnologie quantistiche", ha detto il direttore della Sissa, Andrea Romanino. "Sono attività che vedono protagoniste il Sistema Scientifico e dell' Innovazione del Fvg - ha proseguito - e in particolare, oltre a Sissa e Ictp, l' Università di Trieste e gli istituti Iom e Ino del Cnr, e che si sviluppano non solo a livello teorico ma anche sperimentale nei campi della comunicazione quantistica, delle simulazioni quantistiche e dei materiali quantistici". Presente a Dubai anche l' Unesco-Twas, l' Accademia mondiale delle scienze (per il progresso scientifico dei paesi in via di sviluppo). (ANSA).



Shipping Italy

Trieste

Triplo imbarco di yacht a Trieste su una nave portacontainer di Cma Cgm

Le operazioni sono durate circa 4 ore e mezza e hanno richiesto l'impiego di 11 lavoratori

Circa 4 ore e mezza e 11 lavoratori sono bastati al **Trieste** Marine Terminal del **porto** di **Trieste** per imbarcare a bordo di una nave portacontainer della compagnia di navigazione Cma Cgm diretta in Estremo Oriente tre yacht appena usciti dal cantiere. Il video in time-laps, ripreso dalla cabina del gruista, mostra le delicati fasi di sollevamento dalla banchina e di posizionamento all'interno della stiva della portacontainer delle tre imbarcazioni che trovano spazio fra i container. Il trasporto di grandi imbarcazioni su navi cargo portacontainer è sempre più frequente, soprattutto dai porti di Genova, **Trieste** e Spezia.

Shipping Italy logo: **SHIPPING ITALY.IT**
Il quotidiano online del trasporto marittimo

NAVI
Triplo imbarco di yacht a Trieste su una nave portacontainer di Cma Cgm

Circa 4 ore e mezza e 11 lavoratori sono bastati al Trieste Marine Terminal del porto di Trieste per imbarcare a bordo di una nave portacontainer della compagnia di navigazione Cma Cgm diretta in Estremo Oriente tre yacht appena usciti dal cantiere. Il video in time-laps, ripreso dalla cabina del gruista, mostra le delicati [...]

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 21 FEBBRAIO 2022

STAMPA

Social media icons: Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube

Porto Venezia: inaugurata operatività del terminal Carbones Italia Srl

(FERPRESS) Venezia, 21 FEB Con il primo sbarco di rinfuse siderurgiche provenienti dall'Algeria e dirette alle industrie del Nord Italia si inaugura oggi l'operatività del terminal Carbones Italia Srl, insediato a Porto Marghera, lungo il Canale Industriale Nord, riattivando l'attività dell'area ex-Acciaierie Beltrame. Il terminal, di proprietà del Gruppo viennese Carbones Holding GmbH, che occupa al momento 20 addetti e commercia materie prime metallurgiche a livello globale da oltre vent'anni, entra in esercizio a seguito di un primo slot di investimenti, già completato, per 18 milioni di euro, mentre già altri sono in pipeline anche per l'elettrificazione dell'alimentazione delle gru di banchina. Le previsioni di traffico di merci, gestite in conto proprio, sono di circa 120.000 tonnellate nel 2022 con una crescita fino a 600.000 tonnellate nei prossimi anni e con un impiego della modalità ferroviaria del 35%. Il terminal, infatti, è dotato di 4 binari interni che garantiscono nel complesso 3000 metri lineari, delle 5 pese, 2 sono dedicate alla modalità ferroviaria, come pure è stata realizzata una fossa per scarico dei vagoni (o dei camion) con ricarica direttamente su nastro per raggiungere i magazzini di stoccaggio.

L'estensione complessiva di circa 100.000 mq è già attrezzata con 2 gru semoventi, conta su 22.000 mq di magazzini e 360m di banchina. A regime si prevedono circa 30-35 navi/anno per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse (ghisa, rottami ferrosi e HPI) siderurgici che contribuiranno ad alimentare la crescita del comparto che negli scali di Venezia e Chioggia nel 2021 ha già registrato un +42,7%.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<http://www.ferpress.it>

Porto Venezia: inaugurata operatività del terminal Carbones Italia Srl

Author : com

Date : 21 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Venezia, 21 FEB - Con il primo sbarco di rinfuse siderurgiche provenienti dall'Algeria e dirette alle industrie del Nord Italia si inaugura oggi l'operatività del terminal Carbones Italia Srl, insediato a Porto Marghera, lungo il Canale Industriale Nord, riattivando l'attività dell'area ex-Acciaierie Beltrame.

Il terminal, di proprietà del Gruppo viennese Carbones Holding GmbH, che occupa al momento 20 addetti e commercia materie prime metallurgiche a livello globale da oltre vent'anni, entra in esercizio a seguito di un primo slot di investimenti, già completato, per 18 milioni di euro, mentre già altri sono in pipeline anche per l'elettrificazione dell'alimentazione delle gru di banchina.

Le previsioni di traffico di merci, gestite "in conto proprio", sono di circa 120.000 tonnellate nel 2022 con una crescita fino a 600.000 tonnellate nei prossimi anni e con un impiego della modalità ferroviaria del 35%.

Il terminal, infatti, è dotato di 4 binari interni che garantiscono nel complesso 3000 metri lineari, delle 5 pese, 2 sono dedicate alla modalità ferroviaria, come pure è stata realizzata una "fossa" per scarico dei vagoni (o dei camion) con ricarica direttamente su nastro per raggiungere i magazzini di stoccaggio.

L'estensione complessiva di circa 100.000 mq è già attrezzata con 2 gru semoventi, conta su 22.000 mq di magazzini e 360m di banchina.

A regime si prevedono circa 30-35 navi/anno per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse (ghisa, rottami ferrosi e HPI) siderurgici che contribuiranno ad alimentare la crescita del comparto che negli scali di Venezia e Chioggia nel 2021 ha già registrato un +42,7%.

1/3

Il Nautilus

Venezia

INAUGURATA OGGI L' OPERATIVITA' DEL TERMINAL CARBONES ITALIA PER LA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI E RINFUSE SIDERURGICI LUNGO IL CANALE INDUSTRIALE NORD A PORTO MARGHERA

Venezia -Con il primo sbarco di rinfuse siderurgiche provenienti dall' Algeria e dirette alle industrie del Nord Italia si inaugura oggi l' operatività del terminal Carbones Italia Srl, insediato a **Porto** Marghera, lungo il Canale Industriale Nord, riattivando l' attività dell' area ex-Acciaierie Beltrame. Il terminal, di proprietà del Gruppo viennese Carbones Holding GmbH, che occupa al momento 20 addetti e commercia materie prime metallurgiche a livello globale da oltre vent' anni, entra in esercizio a seguito di un primo slot di investimenti, già completato, per 18 milioni di euro, mentre già altri sono in pipeline anche per l' elettrificazione dell' alimentazione delle gru di banchina. Le previsioni di traffico di merci, gestite "in conto proprio", sono di circa 120.000 tonnellate nel 2022 con una crescita fino a 600.000 tonnellate nei prossimi anni e con un impiego della modalità ferroviaria del 35%. Il terminal, infatti, è dotato di 4 binari interni che garantiscono nel complesso 3000 metri lineari, delle 5 pese, 2 sono dedicate alla modalità ferroviaria, come pure è stata realizzata una 'fossa' per scarico dei vagoni (o dei camion) con ricarica direttamente su nastro per raggiungere i magazzini di stoccaggio. L' estensione complessiva di circa 100.000 mq è già attrezzata con 2 gru semoventi, conta su 22.000 mq di magazzini e 360m di banchina. A regime si prevedono circa 30-35 navi/anno per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse (ghisa, rottami ferrosi e HPI) siderurgici che contribuiranno ad alimentare la crescita del comparto che negli scali di **Venezia** e Chioggia nel 2021 ha già registrato un +42,7%.



Operativo il terminal Carbones Italia

Nel Canale Industriale Nord di Porto Marghera

Redazione

VENEZIA Inaugurata oggi l'operatività del terminal Carbones Italia Srl per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse siderurgici. Il nuovo terminal ubicato a Porto Marghera, lungo il Canale Industriale Nord, riattivando l'attività dell'area ex-Acciaierie Beltrame ha effettuato questa mattina il primo sbarco di rinfuse siderurgiche provenienti dall'Algeria e dirette alle industrie del Nord Italia. Il terminal, di proprietà del Gruppo viennese Carbones Holding GmbH, che occupa al momento 20 addetti e commercia materie prime metallurgiche a livello globale da oltre vent'anni, entra in esercizio a seguito di un primo slot di investimenti, già completato, per 18 milioni di euro, mentre già altri sono in pipeline anche per l'elettrificazione dell'alimentazione delle gru di banchina. Le previsioni di traffico di merci, gestite in conto proprio, sono di circa 120.000 tonnellate nel 2022, con una crescita fino a 600.000 tonnellate nei prossimi anni e con un impiego della modalità ferroviaria del 35%. Il terminal, infatti, è dotato di quattro binari interni che garantiscono nel complesso 3000 metri lineari, delle cinque pesi, due sono dedicate alla modalità ferroviaria, come pure è stata realizzata una fossa per scarico dei vagoni (o dei camion) con ricarica direttamente su nastro per raggiungere i magazzini di stoccaggio. L'estensione complessiva di circa 100.000 mq è già attrezzata con due gru semoventi, conta su 22.000 mq di magazzini e 360m di banchina. A regime, l'azienda, come riferisce l'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale, prevede l'arrivo di circa 30-35 navi l'anno per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse (ghisa, rottami ferrosi e HPI) siderurgici che contribuiranno ad alimentare la crescita del comparto che negli scali di Venezia e Chioggia nel 2021 ha già registrato un + 42,7%. Nella foto, Enrico Gislon del terminal Carbones Italia, insieme al segretario generale dell'AdSp Antonella Scardino, questa mattina sulla banchina del terminal.



Porto di Venezia, inaugurata l'operatività del Terminal Carbones Italia

Nella foto: da sinistra, Enrico Gislon e Antonella Scardino

Venezia, 21 febbraio 2022 - Con il primo sbarco di rinfuse siderurgiche provenienti dall'Algeria e dirette alle industrie del Nord Italia si inaugura oggi l'operatività del terminal Carbones Italia Srl, insediato a **Porto** Marghera, lungo il Canale Industriale Nord, riattivando l'attività dell'area ex-Acciaierie Beltrame. Il terminal, di proprietà del Gruppo viennese Carbones Holding GmbH, che occupa al momento 20 addetti e commercia materie prime metallurgiche a livello globale da oltre vent'anni, entra in esercizio a seguito di un primo slot di investimenti, già completato, per 18 milioni di euro, mentre già altri sono in pipeline anche per l'elettrificazione dell'alimentazione delle gru di banchina. Le previsioni di traffico di merci, gestite "in conto proprio", sono di circa 120.000 tonnellate nel 2022 con una crescita fino a 600.000 tonnellate nei prossimi anni e con un impiego della modalità ferroviaria del 35%. Il terminal, infatti, è dotato di 4 binari interni che garantiscono nel complesso 3000 metri lineari, delle 5 pese, 2 sono dedicate alla modalità ferroviaria, come pure è stata realizzata una 'fossa' per scarico dei vagoni (o dei camion) con ricarica direttamente su nastro per raggiungere i magazzini di stoccaggio. L'estensione complessiva di circa 100.000 mq è già attrezzata con 2 gru semoventi, conta su 22.000 mq di magazzini e 360m di banchina. A regime si prevedono circa 30-35 navi/anno per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse (ghisa, rottami ferrosi e HPI) siderurgici che contribuiranno ad alimentare la crescita del comparto che negli scali di **Venezia** e Chioggia nel 2021 ha già registrato un +42,7%.

Redazione Seareporter.it



Al porto di Marghera è nato operativamente il nuovo terminal Carbones Italia

La società concessionaria controllata al 100% dal gruppo viennese Carbones Holding GmbH ha investito 18 milioni di euro e riceverà a regime circa 30 navi/anno per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse siderurgiche

Con il primo sbarco di rinfuse siderurgiche provenienti dall' Algeria e dirette alle industrie del Nord Italia è stata inaugurata oggi l' operatività del terminal Carbones Italia Srl, insediato a Porto Marghera, lungo il Canale Industriale Nord, riattivando l' attività dell' area ex-Acciaierie Beltrame. Lo ha reso noto la port authority veneziana precisando come il terminal di proprietà del gruppo viennese Carbones Holding GmbH, che occupa al momento 20 addetti e commercia materie prime metallurgiche a livello globale da oltre vent' anni, entra in esercizio a seguito di un primo slot di investimenti, già completato, per 18 milioni di euro, mentre già altri sono in pipeline anche per l' elettrificazione dell' alimentazione delle gru di banchina. Le previsioni di traffico di merci, gestite 'in conto proprio', sono di circa 120.000 tonnellate nel 2022 con una crescita fino a 600.000 tonnellate nei prossimi anni e con un impiego della modalità ferroviaria del 35%. Il terminal è dotato di quattro binari interni, cinque pese, di cui due dedicate alla modalità ferroviaria, come pure è stata realizzata una 'fossa' per scarico dei vagoni (o dei camion) con ricarica direttamente su nastro per raggiungere i magazzini di stoccaggio. L' estensione complessiva di circa 100.000 mq è già attrezzata con due gru semoventi, conta su 22.000 mq di magazzini e 360 metri di banchina. A regime si prevedono circa 30-35 navi/anno per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse (ghisa, rottami ferrosi e Hpi) siderurgici che contribuiranno ad alimentare la crescita del comparto negli scali di **Venezia** e Chioggia.



Nuove telecamere, implementare gli eventi e la sicurezza: incontro tra i commercianti della Darsena e il Comune di Savona

Questo pomeriggio il punto tra gli esercenti e gli assessori Pasquali e Di Padova nel quale sono state espresse diverse criticità

Presidi delle forze dell'ordine anche a piedi, implementazione delle telecamere di videosorveglianza e eventi da implementare. Questi i temi trattati in un incontro che si è svolto tra una ventina di esercenti della Darsena di Savona e gli assessori alla sicurezza e alle manifestazioni Barbara Pasquali e Elisa Di Padova. Diversi gli argomenti trattati nel corso della riunione con al centro proprio la zona della movida per eccellenza del comune capoluogo in più di un'occasione oggetto di problemi legati alla violenza e all'abuso di alcol. "Non vogliamo solo combattere e arginare gli eccessi della movida con presidi di sicurezza ma la Darsena deve diventare una zona dove possano andare le famiglie. Comunque farò presente le criticità al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica" ha spiegato l'assessore Pasquali che ha specificato che i controlli delle forze dell'ordine sono proseguiti senza sosta. I titolari degli esercizi commerciali hanno fatto presente che sarebbe necessario ampliare il sistema di videosorveglianza dove non è presente, concentrando l'attenzione nella zona del garage sottostante l'Nh Hotel e in via del Molo (è presente una telecamera nell'area dei lavatoi). "Mi confronterò con l'**Autorità Portuale** per le telecamere, i commercianti mi hanno detto che alcune zone sono particolarmente critiche. Sulle manifestazioni cercheremo di ampliare la proposta e vogliamo interagire con gli esercenti per far sì che partano iniziative anche su loro indicazione" conclude l'esponente di Italia Viva. Lo scorso 9 febbraio avevano fatto il punto della situazione con l'assessore Pasquali e alcuni consiglieri comunali una ventina di cittadini componenti del Comitato della zona. Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News **SEGUICI** Ti potrebbero interessare anche:



Piemonte: 14 Comuni si candidano per diventare retroporto di Genova

(FERPRESS) Torino, 21 FEB Sono 14 i siti piemontesi candidati a diventare Zona Logistica Semplificata del porto e del retroporto di Genova. Nella proposta da inviare al Governo la Regione ha aggiunto a quelli di Alessandria, Arquata Scrivia, Castellazzo Bormida, Novi San Bovo, Ovada Belforte e Rivalta Scrivia gli interporti Novara Cim e Torino Sito e 12 dei 16 Comuni che hanno partecipato al bando e che soddisfano i criteri di compatibilità urbanistica con la destinazione d'uso, la distanza di massimo 180 chilometri da Genova, la vicinanza massima di 10 chilometri con i caselli autostradali e con scali ferroviari o intermodali merci, ovvero Basaluzzo, Borghetto di Borbera, Casale Monferrato, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Scrivia, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Silvano d'Orba, Tortona, Asti, Villanova d'Asti e Mondovì.

Ad annunciarlo il presidente della Regione Alberto Cirio, gli assessori alle Infrastrutture Marco Gabusi e alla Semplificazione Maurizio Marrone, insieme alla amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani e al commissario straordinario di Governo per la Torino Lione e per il Terzo Valico Calogero Mauceri.

Il Piemonte - ha sostenuto Cirio - si trova all'intersezione dei due grandi futuri assi ferroviari europei Genova-Rotterdam e Corridoio del Mediterraneo e può contare su un know how straordinario: per questo lo consideriamo il vero e proprio cuore logistico dell'Europa. Crediamo in un rilancio del Nord-Ovest basato sulla logistica e vogliamo essere il motore propulsore di questo processo. Una grande rivincita, che porterà sviluppo e posti di lavoro. Vogliamo che questa opportunità coinvolga più territori possibile come retroporto di Genova, e per questo abbiamo adottato un metodo estremamente inclusivo. Ci aspettiamo una risposta per la prossima primavera.

L'opportunità è frutto di un emendamento al Decreto Genova del 2018, che individua le aree logistiche a supporto del porto ligure, per le quali le Regioni possono definire ulteriori siti retroportuali da proporre per l'inserimento nella Zona Logistica Semplificata ZLS Porto e retroporto di Genova'. La ZLS è particolarmente interessante per gli investitori poiché offre regimi autorizzativi burocratici facilitati e, in prospettiva, eventuali agevolazioni fiscali per le aree che abbiano un nesso funzionale con il porto.

Abbiamo voluto - ha precisato Gabusi - ampliare la platea dei siti candidati, e abbiamo perciò scelto di lanciare un bando a cui hanno aderito numerosi Comuni. Aumentare i siti piemontesi della ZLS significa attrarre investimenti e aziende che possono contribuire allo sviluppo. Come sempre abbiamo messo al centro il territorio e siamo felici di poter dire che siamo i primi in Italia ad esserci dotati di un metodo così inclusivo per dare la possibilità a chi ha il potenziale di rientrare all'interno della Zona Logistica Semplificata, che darà a quelle aree dei poteri in più e dei vincoli burocratici in meno, utili per gestire le novità che arriveranno. L'assessore Marrone ha aggiunto che oltre alle misure di semplificazione

Ferpress
 AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<http://www.ferpress.it>

Piemonte: 14 Comuni si candidano per diventare retroporto di Genova

Author: com

Date: 21 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Torino, 21 FEB - Sono 14 i siti piemontesi candidati a diventare Zona Logistica Semplificata del porto e del retroporto di Genova.

Nella proposta da inviare al Governo la Regione ha aggiunto a quelli di Alessandria, Arquata Scrivia, Castellazzo Bormida, Novi San Bovo, Ovada Belforte e Rivalta Scrivia gli interporti Novara Cim e Torino Sito e 12 dei 16 Comuni che hanno partecipato al bando e che soddisfano i criteri di compatibilità urbanistica con la destinazione d'uso, la distanza di massimo 180 chilometri da Genova, la vicinanza massima di 10 chilometri con i caselli autostradali e con scali ferroviari o intermodali merci, ovvero Basaluzzo, Borghetto di Borbera, Casale Monferrato, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Scrivia, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Silvano d'Orba, Tortona, Asti, Villanova d'Asti e Mondovì.

Ad annunciarlo il presidente della Regione Alberto Cirio, gli assessori alle Infrastrutture Marco Gabusi e alla Semplificazione Maurizio Marrone, insieme alla amministratrice delegata di RFI Vera Fiorani e al commissario straordinario di Governo per la Torino Lione e per il Terzo Valico Calogero Mauceri.

Il Piemonte - ha sostenuto Cirio - si trova all'intersezione dei due grandi futuri assi ferroviari europei Genova-Rotterdam e Corridoio del Mediterraneo e può contare su un know how straordinario: per questo lo consideriamo il vero e proprio cuore logistico dell'Europa. Crediamo in un rilancio del Nord-Ovest basato sulla logistica e vogliamo essere il motore propulsore di questo processo. Una grande rivincita, che porterà sviluppo e posti di lavoro. Vogliamo che questa opportunità coinvolga più territori possibile come retroporto di Genova, e per questo abbiamo adottato un metodo estremamente inclusivo. Ci aspettiamo una risposta per la prossima primavera.

L'opportunità è frutto di un emendamento al Decreto Genova del 2018, che individua le aree logistiche a supporto del porto ligure, per le quali le Regioni possono definire ulteriori siti retroportuali da proporre per l'inserimento nella Zona Logistica Semplificata ZLS Porto e retroporto di Genova'. La ZLS è particolarmente interessante per gli investitori poiché offre regimi autorizzativi burocratici facilitati e, in prospettiva, eventuali agevolazioni fiscali per le aree che abbiano un nesso funzionale con il porto.

Abbiamo voluto - ha precisato Gabusi - ampliare la platea dei siti candidati, e abbiamo perciò scelto di lanciare un bando a cui hanno aderito numerosi Comuni. Aumentare i siti piemontesi della ZLS significa attrarre investimenti e aziende che possono contribuire allo sviluppo. Come sempre abbiamo messo al centro il territorio e siamo felici di poter dire che siamo i primi in Italia ad esserci dotati di un metodo così inclusivo per dare la possibilità a chi ha il potenziale di rientrare all'interno della Zona Logistica Semplificata, che darà a quelle aree dei poteri in più e dei vincoli burocratici in meno, utili per gestire le novità che arriveranno.

L'assessore Marrone ha aggiunto che oltre alle misure di semplificazione

FerPress

Genova, Voltri

attivabili automaticamente, la Regione intende introdurre tutte quelle che il commissario Mauceri ci segnalerà opportune per l'avanzamento efficiente dei lavori della Torino-Lione e che l'inserimento dell'interporto Sito nella ZLS chiarisce la volontà politica di ribadire la necessità di collegare lo snodo logistico del capoluogo nel futuro tracciato nazionale della Tav a beneficio di tutto il Piemonte. Vera Fiorani ha ribadito che Novara Boschetto e Torino Orbassano sono per RFI due poli strategici in coerenza con la politica di trasferimento modale per una rete sempre più connessa, capillare e sostenibile e Calogero Mauceri ha ricordato che la realizzazione del Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova prosegue spedita e tutti stiamo lavorando affinché possa concludersi entro il dicembre del 2024 e che sulla tratta italiana della Torino-Lione nel mese di marzo inizierà la progettazione definitiva della variante Avigliana-Orbassano e che con 13 milioni di euro si procederà a potenziare anche lo scalo merci, dove entro l'anno si prevede l'avvio dei lavori di ampliamento della capacità dei binari per i container.

Cirio: Piemonte cuore logistico dell'Europa

14 comuni candidati a diventare Zls del porto e del retroporto di Genova

Redazione

TORINO La Regione Piemonte candida, con una proposta inviata al Governo, 14 comuni a diventare Zona logistica semplificata del porto e del retroporto di Genova. A quelli di Alessandria, Arquata Scrivia, Castellazzo Bormida, Novi San Bovo, Ovada Belforte e Rivalta Scrivia si sono aggiunti di recente gli interporti Novara Cim e Torino Sito e 12 dei 16 Comuni che hanno partecipato al bando. Per tutti la richiesta era quella di soddisfare alcuni criteri: compatibilità urbanistica con la destinazione d'uso, distanza di massimo 180 chilometri da Genova, la vicinanza massima di 10 chilometri con i caselli autostradali e con scali ferroviari o intermodali merci. Il Piemonte -è stato il commento del presidente della Regione Alberto Cirio si trova all'intersezione dei due grandi futuri assi ferroviari europei Genova-Rotterdam e Corridoio del Mediterraneo e può contare su un know how straordinario: per questo lo consideriamo il vero e proprio cuore logistico dell'Europa. Crediamo in un rilancio del Nord-Ovest basato sulla logistica e vogliamo essere il motore propulsore di questo processo. Una grande rivincita, che porterà sviluppo e posti di lavoro. Vogliamo che questa opportunità coinvolga più territori possibile come retroporto di Genova, e per questo abbiamo adottato un metodo estremamente inclusivo. Ci aspettiamo una risposta per la prossima primavera. L'assessore alla Semplificazione Maurizio Marrone ha spiegato anche che oltre alle misure di semplificazione attivabili automaticamente, la Regione intende introdurre tutte quelle che il commissario Mauceri ci segnalerà opportune per l'avanzamento efficiente dei lavori della Torino-Lione e che l'inserimento dell'interporto Sito nella Zls chiarisce la volontà politica di ribadire la necessità di collegare lo snodo logistico del capoluogo nel futuro tracciato nazionale della Tav a beneficio di tutto il Piemonte. La proposta ben si inserisce nella realizzazione del Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova che prosegue spedita e che si potrebbe concludere entro Dicembre 2024, a cui si aggiunge anche la questione della tratta italiana della Torino-Lione dove a Marzo inizierà la progettazione definitiva della variante Avigliana-Orbassano e che con 13 milioni di euro si procederà a potenziare anche lo scalo merci, dove entro l'anno si prevede l'avvio dei lavori di ampliamento della capacità dei binari per i container.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Respinto l'ultimo assalto di Uirnet alla diligenza

Improvvisabile il ricorso contro il mancato perfezionamento dell'ennesima convenzione col Mims, la società si muove per il licenziamento di tutti i dipendenti ma continua a lavorare con Adsp Genova

'Il Ministero ha dimostrato per tabulas di essersi attivato nel procedimento e di aver in via diretta ed indiretta condotto una serie di interlocuzioni funzionali a calibrare il contenuto della Convenzione in coerenza con le prerogative di verifica e controllo cui il Ministero era tenuto' e comunque 'la citata sopravvenienza normativa ha, comunque, determinato il venir meno di qualsiasi obbligo a provvedere in capo all' Amministrazione resistente'. Sta in questo passaggio il succo della sentenza con cui il Tar del Lazio ha dichiarato improvvisabile un ricorso avviato nel 2021 da Digitalog (ex Uirnet) contro la presunta inerzia del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di fronte ai solleciti, nel febbraio e aprile 2021, a provvedere alla ridefinizione dei rapporti convenzionali che la società riteneva improcrastinabile sulla base di una legge del 2019. I giudici infatti, ammesso e nient' affatto concesso 'l' effettivo concretarsi di una situazione di vero e proprio obbligo giuridico alla stipula della convenzione' né 'la sussistenza di un comportamento inerte' del Mims, hanno ricordato come in ogni col Decreto di attuazione del Pnrr il Governo abbia deciso di chiudere la fallimentare e ultradecennale esperienza di Uirnet quale soggetto attuatore della Piattaforma Logistica Nazionale (Pln), traslando le relative prerogative al Mims e alla società in house Ram Spa. Sicché 'il Ministero non è più abilitato a condurre oltre le interlocuzioni per addivenire alla invocata conclusione della convenzione in parola, né, per converso, in capo alla ricorrente permane alcuna pretesa alla conclusione del suddetto accordo'. In proposito, il Tar ha anche cassato (da Uirnet) illegittimità costituzionale dell' intervento del Governo ('indubitabile che risieda nell' organo legislativo e non in quello amministrativo il compito dell' assunzione di scelte 'di campo' a così ampio spettro che richiedono il coinvolgimento del decisore politico al più alto livello e che queste non possano che essere adottate nella pertinente sede legislativa, e non in quella amministrativa'), evidenziando come 'la dinamica relazionale tra il Ministero e la società ricorrente negli ultimi anni non delineasse un quadro di piena sintonia e che, al contrario, desse evidenza dell' esistenza di rilevanti profili problematici in attesa di soluzione'. Soluzione drastica che quindi non è arrivata a ciel sereno, ricorda il Tar menzionando note ministeriali del 2019 in cui già si rilevavano 'aspetti di notevole criticità' nella gestione della Pln. 'In particolare, infatti, la parte pubblica aveva prospettato alla società l' esigenza di una revisione dei rapporti negoziali in corso anche in ragione del fatto che la maggior parte delle Autorità del Sistema Portuale non aveva aderito alla Piattaforma Logistica Nazionale'. Faceva e fa tutt' ora eccezione l' Adsp di **Genova**. Dopo averle affidato un ruolo di stazione appaltante parallela per la gestione di appalti



Shipping Italy

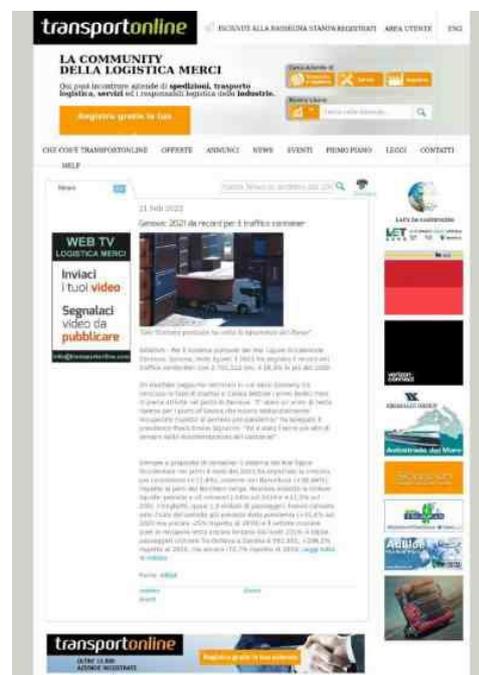
Genova, Voltri

per 30 milioni di euro ottenuti a seguito dei ristori per il crollo del ponte Morandi, l'ente genovese è stato vicino ad assorbirne parte delle funzioni e del personale (il relativo emendamento salvagente è caduto a un passo dal traguardo) e ad oggi risulta essere l'unico cliente rimasto, dato che ancora pochi giorni fa Uirnet bandiva gare nell'ambito del suddetto incarico, anche dopo aver avviato una procedura di licenziamento collettivo per i dipendenti (27 secondi il bilancio 2020), affidandone per 35mila euro lo svolgimento a un professionista esterno (Studio di Consulenza del Lavoro Bussinello - Demme). A.M.

Genova: 2021 da record per il traffico container

Toti: "Sistema portuale ha colto la ripartenza del Paese".

GENOVA - Per il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, Savona, Vado ligure) il 2021 ha segnato il record nel traffico contenitori con 2.781.112 teu, il 10,3% in più del 2020. Un risultato raggiunto nell'anno in cui Vado Gateway ha concluso la fase di startup e Calata Bettolo i primi dodici mesi di piena attività nel porto di Genova. "E' stato un anno di netta ripresa per i ports of Genoa che hanno sostanzialmente recuperato rispetto al periodo pre-pandemia" ha spiegato il presidente Paolo Emilio Signorini: "Ed è stato l'anno più alto di sempre nella movimentazione dei container". Sempre a proposito di container il sistema del Mar ligure Occidentale nei primi 9 mesi del 2021 ha registrato la crescita più consistente (+17,4%), insieme con Barcellona (+30,84%), rispetto ai porti del Northern range. Restano indietro le rinfuse liquide: petrolio e oli minerali (-14% sul 2019 e +11,5% sul 202). I traghetti, quasi 1,9 milioni di passeggeri, hanno colmato solo il calo del periodo più pesante della pandemia (+41,6% sul 2020 ma ancora -25% rispetto al 2019) e il settore crociere pure in recupero resta ancora lontano dai livelli 2019: il totale passeggeri crociere fra Genova e Savona è 591.391, +186,1% rispetto al 2020, ma ancora -70,7% rispetto al 2019.



Informazioni Marittime

La Spezia

Forte ripresa dei traffici per La Spezia e Marina di Carrara

La chiusura della centrale Enel nel 2021 ha influito pesantemente sulle rinfuse solide. Tutte le altre merci, e il traffico generale, inclusi i crocieristi, segnano numeri molto positivi

Rimbalzo dei traffici nel 2021 per i porti di La **Spezia** e Marina di Carrara. Come rende noto l' autorità di sistema portuale, con 1,37 milioni di TEU la crescita è del 17 per cento circa. Rilevante l' aumento della quota ferroviaria, pari a 370,447 TEU caricati su 8,497 treni (+11%). In totale, il traffico è stato di 3,41 milioni di tonnellate. A calare sono le rinfuse liquide, del 54 per cento circa, pari a poco più di un milione di tonnellate. A subire di più il contraccolpo energetico è il gas naturale liquefatto (-58%), seguito dai prodotti raffinati (-47%). La chiusura della centrale Enel di La **Spezia**, alla fine del 2021, ha influito sulle rinfuse solide, cioè il carbone, in calo del 41 per cento circa, mentre il dato generale è negativo del 29,6 per cento. In ripresa i crocieristi, che l' anno scorso sono stati pari a 108 mila passeggeri. Numeri lontani dal 2019 ma comunque in forte crescita (+99,7%) con 53 navi approdate tra La **Spezia** e Marina di Carrara. Quest' ultimo è il porto con il volume di traffico maggiore in tonnellate, pari a 2,46 milioni, in crescita del 31 per cento. Tutti questi risultati «danno ragione alle iniziative che stiamo mettendo in campo per promuovere e sostenere la crescita del sistema portuale seguendo il dialogo tra imprese, lavoro e territori che ci permette di promuovere traffici e sostenibilità ambientale», commenta il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, Mario Sommariva.



I container compensano i cali delle rinfuse nel Porto della Spezia, restano storici i risultati del Porto di Marina di Carrara

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti LA SPEZIA - Confermano la rapida ripresa delle attività e dei traffici i risultati dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara che fanno capo all' Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale. Vediamo ora i principali dati disaggregati dei due porti e delle tipologie delle diverse funzioni in base a quanto comunicato dalla stessa Authority. Vanno messi preliminarmente in evidenza comunque due fattori: la mutazione genetica dei traffici alla Spezia e la complementarietà sempre più solida dei due scali del Mar Ligure Orientale. Nel Porto della Spezia sono stati movimentati nel 2021 1 milione e 375 mila container con un aumento del 17,2% sul 2020. E risalta un dato significativo nel trasporto merci del Porto della Spezia che viaggia sempre di più su rotaia registrando un altro aumento che è stato del 13,2% corrispondente a 370.447 Teu e a 8.497 treni (+11,2%). Si tratta di 3 milioni e 415 mila tonnellate di merce. Sono calate invece le rinfuse liquide, che risentono delle vicende degli approvvigionamenti energetici legate sia alla pandemia sia alla transizione: la percentuale è arrivata a un -54,3% corrispondenti a un milione di tonnellate. Il Gnl subisce una flessione di oltre il 58% i prodotti raffinati del 47%. E sono calate ovviamente anche le rinfuse solide visto che sono la conseguenza della chiusura dell' impianto a carbone della centrale Enel di Vallegrande alla Spezia con la fine del 2021. La progressiva diminuzione ha portato a fine anno a un -29,6% complessivi e con un -41,4% quanto al carbone. Calo delle rinfuse liquide e calo delle rinfuse solide "pesano" sul bilancio della movimentazione complessiva del Porto della Spezia che ha segnato comunque solo una lieve flessione quantificata in un meno 2,5% per il 2021, che in valori assoluti sono 13 milioni di tonnellate di merce. Segnali di ripresa si sono avuti infine nel traffico **crocieristico**, praticamente azzerato a causa della pandemia. Nel 2021 sono state infatti 53 le navi che hanno fatto scalo al Terminal del Golfo della Spezia sbancando o imbarcando in totale 108 mila passeggeri (+99,7%), superando quindi la faticosa soglia delle centomila presenze. Sono stati ancora una volta definiti storici dall' Authority i risultati ottenuti per il Porto di Marina di Carrara, nel quale, nel 2021, sono state movimentate oltre 2 milioni e 462 mila tonnellate di merci, segnando un poderoso +31,6% rispetto al 2020. Un risultato che - rilevano in Autorità portuale alla Spezia - è stato ottenuto con il potenziamento dei collegamenti con Sardegna e Nord Africa. Anche la movimentazione della merce in container, con un milione e 281 tonnellate, e i rotabili oltre il milione 216 mila tonnellate, ha segnato una crescita poderosa che in percentuale ha segnato un più 56,8%. Per le merci varie la crescita è stata del 45,1%, per le rinfuse solide del 117%, con i prodotti metallurgici a +127,4% e i granulati a + 114,1%. Sono dati che parlano da soli anche se non esauriscono la capacità di tenuta, di crescita e di sviluppo dei due porti nei quali è



Ufficio stampa | Febbraio 21, 2022 | News in evidenza, Porti



Tempo di lettura: 2 minuti

LA SPEZIA - Confermano la rapida ripresa

Nome

Port Logistic Press

La Spezia

stata avviata con decisione la triplice transizione economica, ecologica e sociale. Per questi motivi il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva ha commentato: "I risultati del 2021 per i due scali "danno ragione alle iniziative che stiamo mettendo in campo per promuovere e sostenere la crescita del sistema portuale seguendo il dialogo tra imprese, lavoro e territori che ci permette di promuovere traffici e sostenibilità ambientale".

Nuovo treno container e nuova sede a Marzaglia per Contship Italia

Hannibal, Oceanogate e Rail Hub Milano aprono anche nuovi uffici operativi presso il terminal gestito da Terminali Italia

Contship Italia ha annunciato l'avvio di un nuovo servizio ferroviario per il trasporto di container fra il porto di **Spezia** e l'inland terminal di Marzaglia (Modena) gestito da terminali Italia, società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Una nota spiega che sono al momento previsti 3 round trip a settimana, con l'obiettivo di arrivare in breve tempo almeno a 5 coppie di treni settimanali. Lo scalo modenese, situato in posizione strategica adiacente alla linea ferroviaria Milano - Bologna e alla rete stradale e autostradale (a 3 km dal casello A1 Modena Nord), 'consentirà ottimi collegamenti con le aree produttive dell' Emilia-Romagna permettendo ai nostri clienti maggiore flessibilità grazie anche all'imminente possibilità di movimentare casse mobili, merce ADR e container in corridoio doganale' spiegano da Contship. Oltre a ciò la peculiare posizione dell' hub intermodale emiliano permetterà di creare nuovi collegamenti ferroviari anche su scala internazionale attraverso sinergie di rete con il terminal di Melzo, con la possibilità di rilanciare treni verso il Nord Europa. 'Le nostre esigenze di crescita su un' area particolarmente strategica e la nostra visione internazionale ci hanno portato a scegliere un terminal che potrà garantirci il supporto necessario per raggiungere gli ambiziosi obiettivi che ci siamo posti per i prossimi mesi' è il commento di Cristiano Pieragnolo, direttore generale di Hannibal Spa. Hannibal, Oceanogate e Rail Hub Milano aprono anche nuovi uffici operativi presso il terminal di Marzaglia.



TEA - Trasportatori Eccezionali Associati riunisce un Tavolo Operativo con le imprese dei trasporti eccezionali del settore siderurgico

Un Tavolo Operativo con le imprese dei trasporti eccezionali del settore siderurgico per mettere a punto una serie di proposte da portare al Tavolo Nazionale con il Governo a Roma. Ad oggi ben 50.000 tonn di coils ferme nel Porto di Ravenna e nelle Acciaierie.

Noventa Padovana -Nei giorni scorsi, presso Villa Valmarana, si è svolto il tavolo operativo di TEA, ospitato dal Sindaco di Noventa Padovana nonché Segretario Nazionale di TEA Marcello Bano per fare il punto sul grave problema dell' impossibilità per molti trasporti eccezionali di attraversare la Regione Emilia Romagna per raggiungere il Veneto e la Lombardia. I punti all' ordine del giorno erano davvero importanti dichiara il Segretario Nazionale di TEA Marcello Bano: " Abbiamo fatto il punto sulla proposta che intendiamo presentare al Tavolo Nazionale di Roma sulla legge che regolamerterà il settore eccezionale siderurgico coils. Da oltre 20 anni le aziende italiane sono chiamate a circolare con una deroga che non ha mai permesso sicurezza e programmazione. Prima ancora che da Segretario Nazionale di TEA ero Vice

Presidente vicario con delega alla viabilità in provincia di Padova e conosco bene il problema, le perizie che non arrivano, i divieti che ogni giorno aumentano e anche le superstizioni che girano intorno alla parola coils. Il tema Emilia Romagna è l' esempio di come questa deroga abbia fallito, di come le 108 ton siano insostenibili per la nostra viabilità'. Continua il Presidente di TEA, Luca Civolani: 'Ormai non si può più andare avanti, abbiamo già nel recente passato indetto uno sciopero nazionale per smuovere le coscienze e oggi forse, anche per questo è stato istituito un Tavolo Nazionale per discutere la problematica. Le nostre imprese, i nostri trasportatori chiedono a gran voce sicurezza, chiedono la possibilità di avere itinerari certi, le famose direttrici, che non spariscano improvvisamente lasciandoli senza nessuna viabilità da poter percorrere. Oggi sono oltre 50.000 le tonnellate ferme in **porto di Ravenna** e nelle Acciaierie che non riescono ad essere trasportate a destinazione per la mancanza di strade. Questo porta allo stop della produzione con una forte flessione economica e ricaduta occupazionale. Abbiamo messo i puntini sulle "I" insieme alle più grandi imprese di trasporto eccezionale siderurgico coils che hanno partecipato al tavolo. La nostra proposta è pronta e confidiamo che il Governo che ha indetto questo Tavolo Nazionale vi partecipi in chiave costruttiva per il grido che arriva dalle nostre imprese non può più essere ignorato'.

The screenshot shows the website 'Il Nautilus' with a navigation menu (HOME, ARCHIVIO, COLLABORA, PUBBLICITÀ, REDAZIONE, SITEMAP) and a search bar. A prominent advertisement for 'PEYRANI BRINDISI' is visible, identifying it as an 'IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY'. Below the ad, there are menu items for NEWS, AMBIENTE, AUTHORITY, COMMERCIALE, CULTURA, and EVENTI, as well as NAUTICA, PORTI, SPORT, TRASPORTI, and TURISMO. The main content area displays the article title 'TEA - Trasportatori Eccezionali Associati riunisce un Tavolo Operativo con le imprese dei trasporti eccezionali del settore siderurgico' and the date '21 Febbraio 2022'. A small thumbnail image of a port is visible at the bottom of the article preview.

Informare

Ravenna

Cinquantamila tonnellate di coils ferme nel porto di Ravenna e nelle acciaierie per gli ostacoli frapposti all' autotrasporto

Civolani (Trasportatori Eccezionali Associati): questo porta allo stop della produzione con una forte flessione economica e ricaduta occupazionale

Cinquantamila tonnellate di coils sono ferme nel **porto** di **Ravenna** e nelle acciaierie a causa degli ostacoli ai servizi di autotrasporto che impediscono il normale svolgimento delle attività. Lo ha denunciato Trasportatori Eccezionali Associati (TEA) che nei giorni scorsi, presso Villa Valmarana (Vicenza), ha svolto un proprio incontro operativo ospitato dal sindaco di Noventa Padovana nonché segretario nazionale di TEA, Marcello Bano, per fare il punto sul grave problema dell' impossibilità per molti trasporti eccezionali di attraversare la Regione Emilia-Romagna per raggiungere il Veneto e la Lombardia. «Abbiamo fatto - ha reso noto Marcello Bano - il punto sulla proposta che intendiamo presentare al tavolo nazionale di Roma sulla legge che regolerà il settore eccezionale siderurgico coils. Da oltre 20 anni le aziende italiane sono chiamate a circolare con una deroga che non ha mai permesso sicurezza e programmazione. Prima ancora che segretario nazionale di TEA ero vice presidente vicario con delega alla viabilità in provincia di Padova e conosco bene il problema: le perizie che non arrivano, i divieti che ogni giorno aumentano e anche le superstizioni che girano intorno alla parola coils. Il tema Emilia Romagna è l' esempio di come questa deroga abbia fallito, di come le 108 tonnellate siano insostenibili per la nostra viabilità». «Ormai - ha affermato il presidente di TEA, Luca Civolani - non si può più andare avanti. Abbiamo già nel recente passato indetto uno sciopero nazionale per smuovere le coscienze e oggi forse, anche per questo è stato istituito un tavolo nazionale per discutere la problematica. Le nostre imprese, i nostri trasportatori chiedono a gran voce sicurezza, chiedono la possibilità di avere itinerari certi, le famose direttrici, che non spariscano improvvisamente lasciandoli senza nessuna viabilità da poter percorrere. Oggi sono oltre 50.000 le tonnellate ferme in **porto** di **Ravenna** e nelle acciaierie che non riescono ad essere trasportate a destinazione per la mancanza di strade. Questo porta allo stop della produzione con una forte flessione economica e ricaduta occupazionale. Abbiamo messo i puntini sulle i insieme alle più grandi imprese di trasporto eccezionale siderurgico coils che hanno partecipato al tavolo. La nostra proposta - ha annunciato Civolani - è pronta e confidiamo che il governo che ha indetto questo tavolo nazionale vi partecipi in chiave costruttiva per il grido che arriva dalle nostre imprese non può più essere ignorato».



Cinquantamila tonnellate di coils ferme nel porto di Ravenna e nelle acciaierie per gli ostacoli frapposti all'autotrasporto

Civolani (Trasportatori Eccezionali Associati): questo porta allo stop della produzione con una forte flessione economica e ricaduta occupazionale

«Abbiamo fatto - ha reso noto Marcello Bano - il punto sulla proposta che intendiamo presentare al tavolo nazionale di Roma sulla legge che regolerà il settore eccezionale siderurgico coils. Da oltre 20 anni le aziende italiane sono chiamate a circolare con una deroga che non ha mai permesso sicurezza e programmazione. Prima ancora che segretario nazionale di TEA ero vice presidente vicario con delega alla viabilità in provincia di Padova e conosco bene il problema: le perizie che non arrivano, i divieti che ogni

«Abbiamo fatto - ha reso noto Marcello Bano - il punto sulla proposta che intendiamo presentare al tavolo nazionale di Roma sulla legge che regolerà il settore eccezionale siderurgico coils. Da oltre 20 anni le aziende italiane sono chiamate a circolare con una deroga che non ha mai permesso sicurezza e programmazione. Prima ancora che segretario nazionale di TEA ero vice presidente vicario con delega alla viabilità in provincia di Padova e conosco bene il problema: le perizie che non arrivano, i divieti che ogni

Ravenna: Un invito per co-progettare attività ed eventi legati a European Maritime Day 2022

Redazione

Aperto, fino al 7 marzo 2022, l'invito a manifestare interesse per attività ed eventi legati a European Maritime Day 2022. Il Comune di Ravenna chiede ai soggetti interessati di proporre attività ed eventi legati a European Maritime Day 2022, offrendo la disponibilità a co-progettare le modalità di svolgimento e la comunicazione coordinata nel contesto delle rassegne organizzate: 'Ravenna, giornata del mare - maggio 2022' e 'Ravenna Seaside Events, 20, 21 e 22 maggio'. Gli eventi saranno legati a European Maritime Day, evento annuale dell'Unione Europea rivolto agli operatori del mare la cui edizione 2022 si terrà a Ravenna il 19 e 20 maggio. L'edizione 2022 è promossa da Commissione Europea - DG MARE- e Comune di Ravenna, con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, d'intesa con regione Emilia-Romagna, **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale e Camera di Commercio di Ravenna. Due giorni durante i quali la comunità marittima europea si incontrerà per creare reti, discutere e avviare un'azione comune in merito agli affari marittimi e l'economia blu sostenibile. Durante l'evento, strutturato come una grande conferenza, governi, istituzioni pubbliche, ONG, università e professionisti di aziende dell'Unione europea si riuniranno a Ravenna per confrontarsi sui temi riguardanti l'economia blu e l'ambiente marino, mettendo in campo soluzioni e progettualità per il futuro. È intenzione del Comune di Ravenna, con il Centro Europe Direct della Romagna, far sì che Ravenna diventi nel maggio del 2022 una piattaforma di conoscenza, scambio, approfondimento, dibattito ed esperienza dei tanti temi ambientali, economici e socio-culturali connessi al mare. L'avviso promosso è dunque volto a individuare manifestazioni di interesse di soggetti pubblici e privati interessati a organizzare iniziative e a coordinarsi nell'ambito di un calendario comune. L'approfondimento riguarderà le politiche europee connesse con gli affari marittimi, la crescita blu, come incidono sul nostro territorio e quali sono le prospettive future, ma anche la dimensione sociale ed economica dello sviluppo dell'Adriatico e del Mediterraneo. Oltre a ciò si intende promuovere la conoscenza della 'gente del mare': storie, professionalità e competenze. La conoscenza del mare, della sua storia, delle sue fragilità, della sua economia e del suo ecosistema dovranno passare anche da iniziative di visita, laboratori ed esperienze di intrattenimento educativo. Le proposte potranno riguardare due tipologie: 1) iniziative, convegni, workshop, giornate di studi da tenersi indicativamente nel mese di maggio che andranno a costituire un ideale percorso di avvicinamento a EMD e di riflessione sui temi del mare rivolto agli addetti ai lavori e alla cittadinanza, rassegna Ravenna, giornata del mare maggio 2022; 2) iniziative, visite, laboratori, esperienze e animazioni da tenersi nelle giornate 20-21-22 maggio che rientreranno nel programma 'Ravenna Seaside Event' rivolto a cittadinanza e visitatori. L'avviso rimarrà aperto



ravennawebtv.it

Ravenna

fino al 7 marzo 2022, e sarà possibile presentare proposte entro tale scadenza seguendo le indicazioni riportate sullo stesso.

Shipping Italy

Ravenna

Allarme di Tea: "Oltre 50.000 tonnellate di coil ferme in porto di Ravenna e nelle acciaierie dell' area"

Secondo l' associazione Trasportatori Eccezionali Associati non riescono a essere trasportate a destinazione per la mancanza di strade utilizzabili. Pronta una proposta da sottoporre al Tavolo nazionale che si riunirà a Roma

Sono a oggi oltre 50.000 le tonnellate di coils ferme in porto di Ravenna e nelle acciaierie 'servite' dallo scalo che non riescono ad essere trasportate a destinazione per la mancanza di strade utilizzabili. L' allarme sulla situazione dei trasporti eccezionali è stato lanciato da Tea, che contestualmente ha però anche reso noto di avere elaborato una proposta che intende sottoporre al Tavolo nazionale che si dovrà riunire a Roma in seno al Mims entro la fine di marzo per affrontare i temi caldi del settore. In particolare, secondo la associazione Trasportatori Eccezionali Associati, le difficoltà ad oggi riguardano soprattutto l' Emilia Romagna e rendono difficile il suo attraversamento per raggiungere Veneto e Lombardia, creando stop alla produzione con il conseguente rischio di forte flessione economica e ricadute occupazionali. Uno dei nodi da sciogliere, ricorda Tea, riguarda in particolare il limite del trasporto fino a 108 tonnellate (se non di un pezzo indivisibile) che era stato introdotto dal decreto Infrastrutture, ed era stato successivamente sospeso fino al prossimo 30 aprile in attesa di una revisione della normativa. In vista della scadenza, l' associazione come accennato sopra ha riunito il suo tavolo operativo a Noventa Padovana, comune di cui è sindaco il segretario nazionale della stessa associazione Marcello Bano, e lavorato a una proposta normativa che intende presentare alla riunione del Tavolo nazionale del settore sulla legge che regolamenterà il settore eccezionale di coils. 'Da oltre 20 anni le aziende italiane sono chiamate a circolare con una deroga che non ha mai permesso sicurezza e programmazione' ha spiegato Bano, ricordando 'le perizie che non arrivano, i divieti che ogni giorno aumentano e anche le superstizioni che girano intorno alla parola coils'. Sul tema è intervenuto anche il presidente di Tea, Luca Civolani: 'Le nostre imprese, i nostri trasportatori chiedono a gran voce sicurezza, chiedono la possibilità di avere itinerari certi, le famose direttrici, che non spariscano improvvisamente lasciandoli senza nessuna viabilità da poter percorrere. La nostra proposta è pronta e confidiamo che il Governo che ha indetto questo Tavolo Nazionale vi partecipi in chiave costruttiva per il grido che arriva dalle nostre imprese non può più essere ignorato'.

Il quotidiano online del trasporto marittimo

SPERANZI
Allarme di Tea: "Oltre 50.000 tonnellate di coil ferme in porto di Ravenna e nelle acciaierie dell'area"

Secondo l'associazione Trasportatori Eccezionali Associati non riescono a essere trasportate a destinazione per la mancanza di strade utilizzabili. Pronta una proposta da sottoporre al Tavolo nazionale che si riunirà a Roma

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 21 FEBBRAIO 2022

STAMPA

Sono a oggi oltre 50.000 le tonnellate di coils ferme in porto di Ravenna e nelle acciaierie

Porti Alto Tirreno: traffici in crescita

Nel 2021 messo a segno un + 10% sul 2020

Redazione

LIVORNO I porti dell'Alto Tirreno hanno archiviato il 2021 centrando l'obiettivo del sostanziale riallineamento ai valori del 2019. Livorno, Piombino e i porti elbani hanno infatti totalizzato 41,2 milioni di tonnellate di merce, mettendo a segno un +10% sul 2020. Di seguito i dati pubblicati dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Livorno L'analisi per singoli porti evidenzia come lo scalo labronico abbia movimentato nel complesso 34,3 milioni di tonnellate di merce, mettendo a segno un +8,1% sul 2020, e avvicinandosi gradualmente ai livelli del 2019, dai quali la separano poco più di 2,3 milioni di tonnellate di merce (il 6,5% del totale). Con riferimento al traffico container, sono stati movimentati 791 mila teu, con un incremento del 10,5% sul 2020 e un +0,2% sul 2019. Rispetto ai dati del 2020 è stato registrato un incremento sia dei container sbarcati (390mila teu, +10,2%) che di quelli imbarcati (400mila teu, +10,8%). L'aumento registrato quest'anno è dovuto esclusivamente alle performance del traffico da/per l'hinterland (+14,3%). Stabile nel 2021 il traffico di trasbordo (+0,7%) che ha ridotto la propria quota percentuale al 25,6% della movimentazione complessiva dello scalo (28,3% nel 2020). Al netto del trasbordo, i container pieni sono stati 433.759 (+10,3% sul 2020) mentre quelli vuoti sono stati 153.280 (+27,5%). Tra i container pieni da sottolineare l'ottima performance dell'export (+18,5%) mentre lo sbarco è risultato in leggera flessione (-1,2%). Bene anche il traffico rotabile. Il porto ha quasi raggiunto i livelli del periodo pre-Covid, archiviando l'anno con una movimentazione di quasi 510mila mezzi, appena 8,8 mila unità in meno rispetto al 2019 (-1,7%). Sul 2020 è stato invece registrato un aumento dell'8,7%. Sui prodotti forestali, altro core business del porto per via della vicinanza alle cartiere della lucchesia, lo scalo ha messo a segno un doppio incremento: +7,5% sul 2020 e +8,7% sul 2019. Sono stati complessivamente movimentate 1,78 milioni di tonnellate di cellulosa in break bulk. Per quanto riguarda le auto nuove, lo scalo ha movimentato tra Gennaio e Dicembre 467 mila veicoli. Sono stati abbondantemente superati i livelli di traffico del 2020, rispetto al quale il porto ha messo a segno un +8,6%. Non quelli del 2019, anno in cui furono imbarcati e sbarcati oltre 640.000 mezzi (-27,1%). La produzione di veicoli nuovi nel 2021 già affetta dalla pandemia Covid-19 e dai lockdown, ha dovuto tuttavia far fronte anche alla carenza dei materiali. Sui passeggeri, il porto ha chiuso l'anno con un traffico crocieristico in aumento del 190,7% sul 2020 e in diminuzione del 93,2% rispetto al 2019. Complessivamente hanno fatto scalo a Livorno 56,3 mila crocieristi. I passeggeri dei traghetti sono stati 2,2 milioni, in aumento del 40,5% sul 2020, in diminuzione del 18,6% sul 2019. Dati consuntivi positivi anche per il traffico ferroviario: con quasi 45 mila carri movimentati nel comprensorio (+17,6% sul 2020) e 35.643 nel porto (+20,3% sul 2020) sono stati pressoché recuperati i volumi pre-pandemici



Messaggero Marittimo

Livorno

nel 2019 quando i carri rilevati furono 45 mila per il comprensorio e 35 mila per il porto. Piombino A differenza dello scalo labronico, il porto di Piombino appare invece ancora in ritardo sui valori pre-Covid. L'anno scorso sono state movimentate 4,2 milioni di tonnellate di merce, con un aumento del 13,7% sul 2020 e una diminuzione del 22,6% sul 2019. Il traffico rotabile è aumentato del 7,6% sul 2020, a 82.129 mezzi sbarcati e imbarcati, ma rimane ancora al di sotto dei valori del 2019, anno in cui furono movimentati quasi 99mila mezzi commerciali (-16,6%). Anche sui traghetti e le crociere rimane ancora da colmare il gap rispetto al 2019. Sui due traffici, la crisi pandemica ha infatti impattato in modo devastante, colpendo tutti i porti italiani, senza eccezione alcuna. Complessivamente, sono transitati dalle banchine piombinesi quasi 2,9 milioni di passeggeri (+28,6% sul 2020 e -10% sul 2019). I crocieristi sono stati poco più di 1700 unità. Un dato, quest'ultimo, che fa fare allo scalo un salto del 100% sul net zero del 2020. Ma il 2019 rimane ancora distante, rispetto al quale viene evidenziato un calo del 92,9%. L'unico traffico ad aver registrato un aumento doppio, del 34,2% sul 2020 e del 6,4% sul 2019, è quello dei veicoli privati al seguito dei passeggeri che si imbarcano sui traghetti. Complessivamente, sono transitate dal porto quasi 957mila veicoli. Quasi 11 mila i carri ferroviari movimentati nel 2021 (+1,4% sul 2020) seppur ancora in flessione rispetto ai volumi del 2019. Isola d'Elba I porti elbani (Rio Marina, Portoferraio e Cavo) hanno chiuso l'anno con una movimentazione di 2,7 milioni di tonnellate di merce e con un +26,2% sul 2020. Sono complessivamente stati movimentati oltre 80 mila mezzi rotabili (+8,1% sul 2020). Rispetto al 2019 e ai livelli pre-pandemici viene registrata una diminuzione di oltre 15.000 unità. Il traffico dei traghetti è aumentato del 28,3% sul 2020, a 2,7 milioni di passeggeri mentre quello crocieristico segna un incremento del 900% sul 2020: nei 12 mesi sono stati imbarcati e sbarcati 1064 passeggeri. Le dichiarazioni di Luciano Guerrieri Il 2021 si conferma come un anno di netta ripresa per i porti dell'Alto Tirreno ha dichiarato il presidente dei porti dell'Alto Tirreno, Luciano Guerrieri. Non solo abbiamo registrato una performance migliore rispetto a quella del 2020, com'era largamente prevedibile, ma ci siamo avvicinati anche ai valori del 2019, in alcuni casi superandoli ha aggiunto. A Livorno la risalita è già cominciata da tempo: su container abbiamo addirittura chiuso in crescita sui livelli pre-covid, mentre sui rotabili siamo vicini a centrare l'obiettivo. Piombino e i porti elbani stanno facendo più fatica, ma sono convinto che la situazione andrà gradualmente a migliorare con la progressiva ripresa del traffico passeggeri. Anche per quanto concerne l'intermodalità, gli oltre 5.500 treni generati da Livorno e Piombino collocano il nostro sistema portuale tra i principali scali italiani testimoniando la giusta direzione intrapresa con i potenziamenti ferroviari che stiamo portando avanti.

Informare

Livorno

Nel 2021 il traffico delle merci nel porto di Livorno ha segnato un aumento del +10% sul 2020 e un calo del -8% sul 2019

I container sono stati pari a 791mila teu (+10% e 0%)

Lo scorso anno i porti di **Livorno**, Piombino e gli scali portuali elbani gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno movimentato 41,2 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +10% circa sul 2020 e un calo del -8% circa sull'anno pre-pandemia del 2019. Il solo **porto** di **Livorno** ha movimentato 34,3 milioni di tonnellate di carichi (+8% sul 2020 e -7% sul 2019), con un solo traffico containerizzato che stato pari a 791mila teu (rispettivamente +10% e 0%). Nel segmento dei rotabili il **porto** labronico ha movimentato quasi 510mila mezzi commerciali (+9% e -2%) e in quello dei prodotti forestali 1,8 milioni di tonnellate (+7% e +9%). Nel 2021 a **Livorno** il traffico di auto nuove è stato di 467mila veicoli (+9% e -27%). Inoltre, nel settore delle crociere, il traffico è stato di oltre 56mila passeggeri (+191% e -93%), mentre nel comparto dei servizi passeggeri di linea il traffico è stato di 2,2 milioni di persone (+41% e -19%). Lo scorso anno il **porto** di Piombino ha movimentato 4,2 milioni di tonnellate di merci (+14% e -23%) e i porti dell'Isola d'Elba (Rio Marina, Portoferraio e Cavo) 2,7 milioni di tonnellate (+26% e -3%).



Nel 2021 il traffico delle merci nel porto di Livorno ha segnato un aumento del +10% sul 2020 e un calo del -8% sul 2019

I container sono stati pari a 791mila teu (+10% e 0%)

Lo scorso anno i porti di Livorno, Piombino e gli scali portuali elbani gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno movimentato 41,2 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +10% circa sul 2020 e un calo del -8% circa sull'anno pre-pandemia del 2019. Il solo porto di Livorno ha movimentato 34,3 milioni di tonnellate di carichi (+8% sul 2020 e -7% sul 2019), con un solo traffico containerizzato che stato pari a 791mila teu (rispettivamente +10% e 0%). Nel segmento dei rotabili il porto labronico ha movimentato quasi 510mila mezzi commerciali (+9% e -2%) e in quello dei prodotti forestali 1,8 milioni di tonnellate (+7% e +9%). Nel 2021 a Livorno il traffico di auto nuove è stato di 467mila veicoli (+9% e -27%). Inoltre, nel settore delle crociere, il traffico è stato di oltre 56mila passeggeri (+191% e -93%), mentre nel comparto dei servizi passeggeri di linea il traffico è stato di 2,2 milioni di persone (+41% e -19%).

Lo scorso anno il porto di Piombino ha movimentato 4,2 milioni di tonnellate di merci (+14% e -23%) e i porti dell'Isola d'Elba (Rio Marina, Portoferraio e Cavo) 2,7 milioni di tonnellate (+26% e -3%).

In risalita verso il Pre-Pandemia

Traguardo raggiunto. I porti dell' Alto Tirreno hanno archiviato il 2021 centrando l' obiettivo del sostanziale riallineamento ai valori prepandemici del 2019. Livorno, Piombino e i porti elbani hanno infatti totalizzato 41,2 milioni di tonnellate di merce, mettendo a segno un +10% sul 2020. Livorno L' analisi per singoli porti evidenzia come lo scalo labronico abbia movimentato nel complesso 34,3 milioni di tonnellate di merce, mettendo a segno un +8,1% sul 2020, e avvicinandosi gradualmente ai livelli del 2019, dai quali la separano poco più di 2,3 milioni di tonnellate di merce (il 6,5% del totale). Con riferimento al traffico container, sono stati movimentati 791 mila container da venti piedi (TEU), con un incremento del 10,5% sul 2020 e un +0,2% sul 2019. Rispetto ai dati del 2020 è stato registrato un incremento sia dei container sbarcati (390mila TEU, +10,2%) che di quelli imbarcati (400mila TEU, +10,8%). L' aumento registrato quest' anno è dovuto esclusivamente alle performance del traffico da/per l' hinterland (+14,3%). Stabile nel 2021 il traffico di trasbordo (+0,7%) che ha ridotto la propria quota percentuale al 25,6% della movimentazione complessiva dello scalo (28,3% nel 2020). Al netto del trasbordo, i container pieni sono stati 433.759 (+10,3% sul 2020) mentre quelli vuoti sono stati 153.280 (+27,5%). Tra i container pieni da sottolineare l' ottima performance dell' export (+18,5%) mentre lo sbarco è risultato in leggera flessione (-1,2%). Bene anche il traffico rotabile. Il porto ha quasi raggiunto i livelli del periodo pre-Covid, archiviando l' anno con una movimentazione di quasi 510mila mezzi, appena 8,8 mila unità in meno rispetto al 2019 (-1,7%). Sul 2020 è stato invece registrato un aumento dell' 8,7%. Sui prodotti forestali, altro core business del porto per via della vicinanza alle cartiere della lucchesia, lo scalo ha messo a segno un doppio incremento: +7,5% sul 2020 e +8,7% sul 2019. Sono stati complessivamente movimentate 1,78 milioni di tonnellate di cellulosa in break bulk. Per quanto riguarda le auto nuove, lo scalo ha movimentato tra Gennaio e Dicembre 467 mila veicoli. Sono stati abbondantemente superati i livelli di traffico del 2020, rispetto al quale il porto ha messo a segno un +8,6%. Non quelli del 2019, anno in cui furono imbarcati e sbarcati oltre 640.000 mezzi (-27,1%). La produzione di veicoli nuovi nel 2021 già affetta dalla pandemia COVID-19 e dai lockdown, ha dovuto tuttavia far fronte anche alla carenza dei materiali. Sui passeggeri, il porto ha chiuso l' anno con un traffico crocieristico in aumento del 190,7% sul 2020 e in diminuzione del 93,2% rispetto al 2019. Complessivamente hanno fatto scalo a Livorno 56,3 mila crocieristi. I passeggeri dei traghetti sono stati 2,2 milioni, in aumento del 40,5% sul 2020, in diminuzione del 18,6% sul 2019. Dati consuntivi positivi anche per il traffico ferroviario: con quasi 45 mila carri movimentati nel comprensorio (+17,6% sul 2020) e 35.643 nel porto (+20,3% sul 2020) sono stati pressoché recuperati i volumi pre-pandemici

di Redazione Port News

Menu

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Port News

Livorno

nel 2019 quando i carri rilevati furono 45 mila per il comprensorio e 35 mila per il porto. Piombino A differenza dello scalo labronico, il porto di Piombino appare invece ancora in ritardo sui valori pre-Covid. L' anno scorso sono state movimentate 4,2 milioni di tonnellate di merce, con un aumento del 13,7% sul 2020 e una diminuzione del 22,6% sul 2019. Il traffico rotabile è aumentato del 7,6% sul 2020, a 82.129 mezzi sbarcati e imbarcati, ma rimane ancora al di sotto dei valori del 2019, anno in cui furono movimentati quasi 99mila mezzi commerciali (-16,6%). Anche sui traghetti e le crociere rimane ancora da colmare il gap rispetto al 2019. Sui due traffici, la crisi pandemica ha infatti impattato in modo devastante, colpendo tutti i porti italiani, senza eccezione alcuna. Complessivamente, sono transitati dalle banchine piombinesi quasi 2,9 milioni di passeggeri (+28,6% sul 2020 e -10% sul 2019). I crocieristi sono stati poco più di 1700 unità. Un dato, quest' ultimo, che fa fare allo scalo un salto del 100% sul net zero del 2020. Ma il 2019 rimane ancora distante, rispetto al quale viene evidenziato un calo del 92,9%. L' unico traffico ad aver registrato un aumento doppio, del 34,2% sul 2020 e del 6,4% sul 2019, è quello dei veicoli privati al seguito dei passeggeri che si imbarcano sui traghetti. Complessivamente, sono transitate dal porto quasi 957mila veicoli. Quasi 11 mila i carri ferroviari movimentati nel 2021 (+1,4% sul 2020) seppur ancora in flessione rispetto ai volumi del 2019. Isola d' Elba I porti elbani (Rio Marina, Portoferraio e Cavo) hanno chiuso l' anno con una movimentazione di 2,7 milioni di tonnellate di merce e con un +26,2% sul 2020. Sono complessivamente stati movimentati oltre 80 mila mezzi rotabili (+8,1% sul 2020). Rispetto al 2019 e ai livelli pre-pandemici viene registrata una diminuzione di oltre 15.000 unità. Il traffico dei traghetti è aumentato del 28,3% sul 2020, a 2,7 milioni di passeggeri mentre quello crocieristico segna un incremento del 900% sul 2020: nei 12 mesi sono stati imbarcati e sbarcati 1064 passeggeri. Le dichiarazioni di **Guerrieri** "Il 2021 si conferma come un anno di netta ripresa per i porti dell' Alto Tirreno" ha dichiarato il presidente dell' AdSP, **Luciano Guerrieri**. "Non solo abbiamo registrato una performance migliore rispetto a quella del 2020, com' era largamente prevedibile, ma ci siamo avvicinati anche ai valori del 2019, in alcuni casi superandoli" ha aggiunto. "A Livorno la risalita è già cominciata da tempo: su container abbiamo addirittura chiuso in crescita sui livelli pre-covid, mentre sui rotabili siamo vicini a centrare l' obiettivo. Piombino e i porti elbani stanno facendo più fatica, ma sono convinto che la situazione andrà gradualmente a migliorare con la progressiva ripresa del traffico passeggeri. Anche per quanto concerne l' intermodalità, gli oltre 5.500 treni generati da Livorno e Piombino collocano il nostro sistema portuale tra i principali scali italiani testimoniando la giusta direzione intrapresa con i potenziamenti ferroviari che stiamo portando avanti'.

Sversano gasolio dai pescherecci sanzionati dalla Guardia costiera

ORTONA

ORTONA Pescherecci multati nel porto di Ortona per aver scaricato in mare le acque di sentina. Nonostante fossero in sosta - dice una nota della Capitaneria di Ortona - stavano smaltendo le acque di sentina, contenenti olio combustibile, lubrificanti e scarichi derivanti da vari processi di depurazione, con anche particelle di fuliggine ed altre impurità. I controlli dei guardacoste sono scattati su segnalazione di un diportista che ha comunicato la presenza di macchie di idrocarburi ed iridescenze all'interno del bacino portuale. La Capitaneria ha fatto scattare il Piano operativo antinquinamento locale, disponendo tutte le misure necessarie per prevenire od eliminare gli effetti inquinanti ovvero attenuarli qualora risultasse impossibile farli sparire. Il Nucleo operativo di polizia ambientale, coordinato dalla sala operativa della Capitaneria, con il supporto della motovedetta CP 885, ha avviato accertamenti per risalire alle cause dello sversamento, con verifiche durate tutte il giorno a bordo di navi e imbarcazioni presenti nella banchina commerciale. Ed è saltato fuori che tre pescherecci stavano scaricando inquinanti. Gli armatori sono stati diffidati a porre in atto con immediatezza ogni azione necessaria a prevenire il pericolo d'inquinamento e ad eliminare gli effetti già prodotti sull'ambiente marino. Sono stati prelevati campioni per le successive sanzioni che possono variare da 1.500 a 15mila euro.

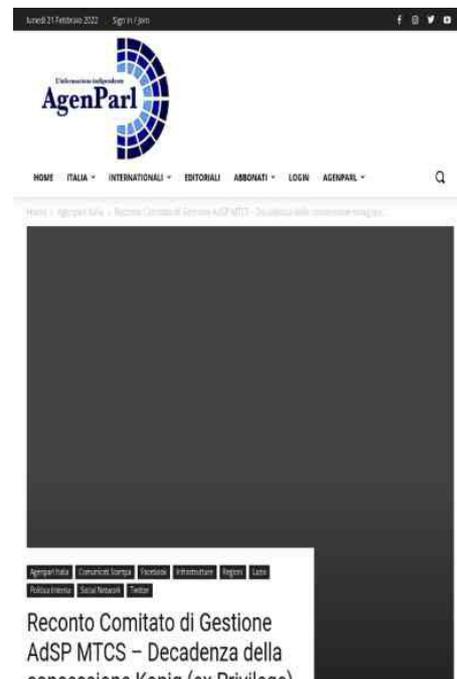
Se.Gian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Reconto Comitato di Gestione AdSP MTCS - Decadenza della concessione König (ex Privilege). Chiuso il procedimento senza revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi -

(AGENPARL) - Lun 21 febbraio 2022 AdSP, resoconto della seduta del Comitato di Gestione. Decadenza della concessione König (ex Privilege). Chiuso il procedimento senza revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi **CIVITAVECCHIA**, 21 febbraio - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il Direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Filippo Marini, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto ed il comandante della Capitaneria di **Porto** di Gaeta Angelo Napolitano. Il Comitato di Gestione ha deliberato all' unanimità parere favorevole alla decadenza del concessionario König per l' area ex Privilege, concludendo così un procedimento amministrativo iniziato lo scorso mese di ottobre. "Abbiamo dato a König - dichiara il presidente Musolino - tutto il tempo necessario a produrre la documentazione richiesta dall' amministrazione circa il rispetto di quanto prescritto nella concessione, ma non ci è pervenuta nulla se non, allo scadere del termine fissato al 31 gennaio scorso, una richiesta di ulteriore dilazione a fronte della possibilità di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte di un altro soggetto. Ad oggi, non essendosi verificato niente di quanto scritto in precedenza, e nel perseguimento dell' interesse generale del **porto**, che è quello di riacquisire quelle aree di grande pregio e renderle funzionali allo sviluppo dei traffici e delle attività economiche dello scalo, si è presa una decisione molto importante, nella consapevolezza da parte dell' Amministrazione di aver esperito ogni tentativo per far sì che il concessionario si attivasse per rispettare il suo piano industriale". Il Comitato di Gestione, sempre all' unanimità, ha poi deliberato il proprio parere favorevole alla conclusione del procedimento per la revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi. Dopo un lungo ed approfondito lavoro di valutazione interna da parte degli uffici dell' Adsp, l' amministrazione ha deciso di non procedere con la revoca della concessione a Port Mobility. "Abbiamo chiuso - dichiara Musolino - con un esito che non era per nulla scontato prima dell' attenta e ponderata istruttoria degli uffici un procedimento determinato dalle improvvise ed affrettate scelte del recente passato e che oggi avrebbe peraltro creato un problema di carattere sociale di notevoli dimensioni, visto che non staremmo più a parlare del rischio di 26 licenziamenti, ma della totalità dei posti di lavoro di Port Mobility, che sarebbero saltati con l' eventuale revoca della concessione sul navettamento". Il Comitato di Gestione tornerà, con carattere di urgenza, a riunirsi nella prima decade di marzo per deliberare sulla variazione



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

d i b i l a n c i o r e l a t i v a a i r i s t o r i p e r i l C o v i d .

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa.

Porti: Comitati, nuova società in Concessione Fiumicino

'Comune e Regione chiariscano posizione su sorte area Faro'

(ANSA) - ROMA, 21 FEB - E' confermato il subingresso di una nuova società nella Concessione demaniale marittima nell' area del Vecchio Faro di Fiumicino, dove anni fa tramontò la realizzazione del porto turistico della Concordia che prevedeva 1550 posti barca. Lo fa sapere la Rete de "I Tavoli del Porto", che riunisce i comitati e le associazioni ambientaliste di Fiumicino e del litorale romano che, da tempo, battono contro l' ipotesi della realizzazione di un porto con vocazione **crocieristica** in tale area. "Lo apprendiamo dalla nota pubblicata sull' albo pretorio del Comune di Fiumicino, del 18 Febbraio 2022, per l' autorizzazione al subingresso della Fiumicino Waterfront S.r.l. nella "concessione demaniale marittima rilasciata dalla Regione Lazio in qualità di amministrazione concedente alla I.P. Iniziative Portuali Porto Romano s.r.l." ", informa una nota dei Comitati. "Siamo costretti a rilevare che, ancora una volta, il Comune non abbia diffuso informazioni a riguardo, così come non è stata data notizia della diffusione sull' albo pretorio della pubblicazione, nel periodo natalizio, dell' avviso che avrebbe dato la possibilità di presentare delle osservazioni avverse al procedimento.

Prendiamo atto di quello che sembra essere un atto dovuto ma che sottende la volontà dell' Amministrazione di avallare un progetto di realizzazione di un porto per navi da crociera che avrebbe tanti e pesanti ripercussioni sul territorio e sul litorale. Un' eventuale variante del progetto, come quella presentata in anteprima nel febbraio 2019 alla Regione, dovrà iniziare un nuovo iter ed essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale", aggiunge la Rete. Il comitato sta già valutando le "iniziative da intraprendere per scongiurare i progetti per l' approdo delle grandi navi alla foce del Tevere ed è ora che l' Amministrazione Comunale e la Regione Lazio attraverso un confronto pubblico chiariscano quale sono le loro posizioni politiche in merito a questo progetto". (ANSA).

The screenshot shows a news article from ANSA. The main headline is "Porti: Comitati, nuova società in Concessione Fiumicino". Below it, a sub-headline reads "'Comune e Regione chiariscano posizione su sorte area Faro'". The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - ROMA, 21 FEB - E' confermato il subingresso di una nuova società nella Concessione demaniale marittima nell'area del Vecchio Faro di Fiumicino...". The article is dated "21 febbraio, 14:06". On the right side of the page, there are several vertical banners for other services: "La bussola informa, guida e consiglia", "Canale AN", "UNION INTER", "Navimetro", and "Corsi M". At the bottom of the article, there is a small text: "RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA".

"Porti di Roma Capitale del Mediterraneo": mercoledì tavola rotonda a Roma

CIVITAVECCHIA - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ha organizzato per mercoledì 23 febbraio alle 15, l' evento "Porti di ROMA CAPITALE del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy". Si tratta di un confronto con gli stakeholder per riaffermare il ruolo di Civitavecchia come porto della Capitale, recentemente riconosciuto ufficialmente anche dall' Unione Europea come "Porto Core", per il valore che la Blue Economy riveste nella ripresa e ripartenza di Roma, del Lazio e del Sistema Paese. Ne parleranno in una tavola rotonda: Pino Musolino, Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Angelo Camilli, Presidente Unindustria, Marcello Di Caterina, Vice Presidente Alis, **Rodolfo Giampieri**, Presidente Assoporti, Massimo Martinelli, Direttore Il Messaggero, Roberto Saliola, presidente Manageritalia Lazio. Concluderà i lavori il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. La tavola rotonda sarà moderata dalla giornalista Cristina Gazzellini di Civonline.it L' incontro sarà aperto con la presentazione del video istituzionale dei Porti di Roma e del Lazio, realizzato da Coming Soon Service.

L' evento, organizzato in collaborazione con Adnkronos Comunicazione, si terrà presso la Sala Vittoria Colonna (Via Vittoria Colonna, 11 - Roma) e sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook di Porti di Roma e del Lazio.



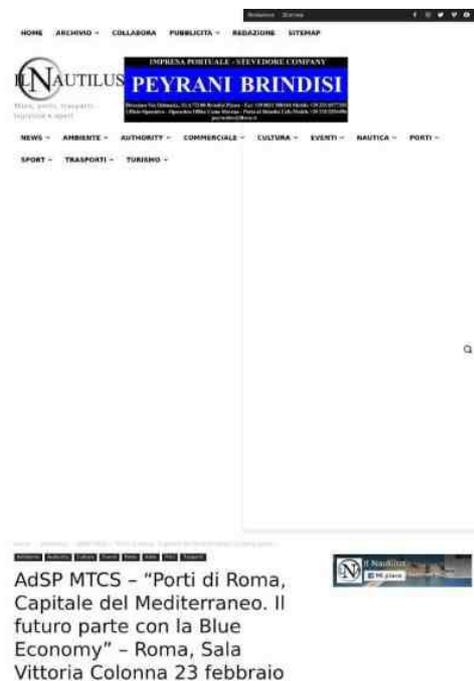
La Royal Caribbean si aggiudica il vecchio faro di Fiumicino, l'ira de I Tavoli del Porto

FIUMICINO - La Royal Caribbean si aggiudica il vecchio faro di **Fiumicino** e I Tavoli del **Porto** va su tutte le furie. «Siamo costretti a rilevare che ancora una volta il Comune non abbia diffuso informazioni a riguardo, così come non è stata data notizia della diffusione sull' albo pretorio della pubblicazione, nel periodo natalizio, dell' avviso che avrebbe dato la possibilità di presentare delle osservazioni avverse al procedimento. Prendiamo atto di quello che sembra essere un atto dovuto ma che sottende la volontà dell' Amministrazione di avvallare un progetto di realizzazione di un **porto** per navi da crociera che avrebbe tanti e pesanti ripercussioni sul territorio e sul litorale». «Al momento, come si legge nella stessa nota sopra citata, la RC entra in possesso di una concessione per la realizzazione di un **porto** turistico di 1550 posti barca come stabilito dalla concessione del 2010. Un' eventuale variante del progetto, come quella presentata in anteprima nel febbraio 2019 alla Regione, dovrà iniziare un nuovo iter ed essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale - proseguono del Comitato -. Si dovrà giustificare inoltre la compatibilità con i progetti di natura pubblica su cui lo stato sta facendo importanti investimenti, con riferimento al **porto** di Civitavecchia rispetto al quale il progetto di RC si pone in maniera concorrenziale». E I Tavoli del **Porto** annunciano battaglia: «Il comitato sta già valutando le iniziative da intraprendere per scongiurare i progetti per l' approdo delle grandi navi alla foce del Tevere ed è ora che l' Amministrazione Comunale e la Regione Lazio attraverso un confronto pubblico chiariscano quale sono le loro posizioni politiche in merito a questo progetto».



AdSP MTCS Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy Roma, Sala Vittoria Colonna 23 febbraio ore 15

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ha organizzato per mercoledì 23 febbraio alle ore 15, l'evento Porti di ROMA CAPITALE del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy. Si tratta di un confronto con gli stakeholder per riaffermare il ruolo di Civitavecchia come porto della Capitale, recentemente riconosciuto ufficialmente anche dall'Unione Europea come Porto Core, per il valore che la Blue Economy riveste nella ripresa e ripartenza di Roma, del Lazio e del Sistema Paese. Ne parleranno in una tavola rotonda: Pino Musolino, Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Angelo Camilli, Presidente Unindustria Marcello Di Caterina, Vice Presidente ALIS Rodolfo Giampieri, Presidente Assoportì Massimo Martinelli, Direttore Il Messaggero Roberto Saliola, Presidente Manageritalia Lazio Concluderà i lavori: Nicola Zingaretti Presidente Regione Lazio La tavola rotonda sarà moderata dalla giornalista Cristina Gazzellini di Civonline.it L'incontro sarà aperto con la presentazione del video istituzionale dei Porti di Roma e del Lazio, realizzato da Coming Soon Service. L'evento, organizzato in collaborazione con Adnkronos Comunicazione, si terrà presso la Sala Vittoria Colonna (Via Vittoria Colonna, 11 Roma) e sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook di Porti di Roma e del Lazio.



Reconto Comitato di Gestione AdSP MTCS: Decadenza della concessione Konig (ex Privilege). Chiuso il procedimento senza revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il Direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Filippo Marini, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto ed il comandante della Capitaneria di **Porto** di Gaeta Angelo Napolitano. Il Comitato di Gestione ha deliberato all' unanimità parere favorevole alla decadenza del concessionario Konig per l' area ex Privilege, concludendo così un procedimento amministrativo iniziato lo scorso mese di ottobre. "Abbiamo dato a Konig - dichiara il presidente Musolino - tutto il tempo necessario a produrre la documentazione richiesta dall' amministrazione circa il rispetto di quanto prescritto nella concessione, ma non ci è pervenuto nulla se non, allo scadere del termine fissato al 31 gennaio scorso, una richiesta di ulteriore dilazione a fronte della possibilità di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte di un altro soggetto. Ad oggi, non essendosi verificato niente di quanto scritto in precedenza, e nel perseguimento dell' interesse generale del **porto**, che è quello di riacquisire quelle aree di grande pregio e renderle funzionali allo sviluppo dei traffici e delle attività economiche dello scalo, si è presa una decisione molto importante, nella consapevolezza da parte dell' Amministrazione di aver esperito ogni tentativo per far sì che il concessionario si attivasse per rispettare il suo piano industriale". Il Comitato di Gestione, sempre all' unanimità, ha poi deliberato il proprio parere favorevole alla conclusione del procedimento per la revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi. Dopo un lungo ed approfondito lavoro di valutazione interna da parte degli uffici dell' Adsp, l' amministrazione ha deciso di non procedere con la revoca della concessione a Port Mobility. "Abbiamo chiuso - dichiara Musolino - con un esito che non era per nulla scontato prima dell' attenta e ponderata istruttoria degli uffici un procedimento determinato dalle improvvise ed affrettate scelte del recente passato e che oggi avrebbe peraltro creato un problema di carattere sociale di notevoli dimensioni, visto che non staremmo più a parlare del rischio di 26 licenziamenti, ma della totalità dei posti di lavoro di Port Mobility, che sarebbero saltati con l' eventuale revoca della concessione sul navettamento". Il Comitato di Gestione tornerà, con carattere di urgenza, a riunirsi nella prima decade di marzo per deliberare sulla variazione di bilancio relativa ai ristori per il Covid.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Evento "Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy"

Organizzato dall' AdSP del Tirreno Centro Settentrionale, si terrà mercoledì a Roma

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha organizzato per mercoledì prossimo alle ore 15 presso la Sala Vittoria Colonna, in via Vittoria Colonna 11 a Roma, un evento dal titolo "Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy". L' incontro vuole essere un confronto con gli stakeholder per riaffermare il ruolo di Civitavecchia come porto della capitale, recentemente riconosciuto ufficialmente anche dall' Unione Europea come "Porto Core" nel network dei porti europei, per il valore che la blue economy riveste nella ripresa e ripartenza di Roma, del Lazio e del Sistema Paese. Ne parleranno in una tavola rotonda: Pino Musolino (presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale), Angelo Camilli (presidente Unindustria), Marcello Di Caterina (vice presidente ALIS), **Rodolfo Giampieri** (presidente **Assoport**), Massimo Martinelli (direttore "Il Messaggero") e Roberto Saliola (presidente Manageritalia Lazio). Concluderà i lavori Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio L' incontro sarà aperto con la presentazione del video istituzionale dei Porti di Roma e del Lazio e l' evento sarà trasmesso anche in diretta streaming sulla pagina Facebook di Porti di Roma e del Lazio.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Port Mobility resta, la decisione del porto di Civitavecchia

Il Comitato di gestione ha votato anche per la decadenza della concessione a Konig, nell' area ex Privilege Yard, dove non è stato rispettato il piano industriale

Esuberato scongiurato per i 26 dipendenti di Port Mobility, la società di navettamento dei crocieristi nel porto di Civitavecchia. Lo ha deciso oggi il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale, presieduta da Pino Musolino. Si conclude un procedimento che nei giorni scorsi aveva visto le proteste dei sindacati con tre giorni di sciopero. Gli esuberanti, secondo Musolino, avrebbero creato «un problema di carattere sociale di notevoli dimensioni, visto che non staremmo più a parlare del rischio di 26 licenziamenti ma della totalità dei posti di lavoro di Port Mobility, che sarebbero saltati con l' eventuale revoca della concessione sul navettamento». Inoltre, il Comitato di gestione ha deliberato all' unanimità parere favorevole alla decadenza del concessionario Konig per l' area ex Privilege, concludendo così un procedimento amministrativo iniziato ad ottobre scorso. «Abbiamo dato a Konig - spiega il presidente Musolino - tutto il tempo necessario a produrre la documentazione richiesta dall' amministrazione circa il rispetto di quanto prescritto nella concessione, ma non ci è pervenuta nulla se non, allo scadere del termine fissato al 31 gennaio scorso, una richiesta di ulteriore dilazione a fronte della possibilità di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte di un altro soggetto». Il problema è che nel cantiere ex Privilege Yard lavorano molte meno persone delle trenta quantificate nel piano industriale. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il Direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Filippo Marini, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto ed il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Angelo Napolitano. Il Comitato di Gestione tornerà, con carattere di urgenza, a riunirsi nella prima decade di marzo per deliberare sulla variazione di bilancio relativa ai ristori per il Covid.



ItaliaDomani fa tappa a Roma, Gualtieri "Con Pnrr un salto di qualità"

ROMA (ITALPRESS) - Il decimo appuntamento di "Italia- Domani, dialoghi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" fa tappa a Roma. All' Auditorium Parco della Musica si sono dati appuntamento ministri e rappresentanti dell' imprenditoria laziale. "Il nostro obiettivo è quello di lavorare nei tre assi del Pnrr, utilizzando lo stesso approccio per l' insieme delle nostre politiche", ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri "i tre assi su cui Roma lavora sono: la digitalizzazione, la mobilità sostenibile, le politiche sociali. L' obiettivo è quello di fare il Pnrr in tempo e di trasferire quella logica alle politiche pubbliche per far fare a Roma quel salto di qualità che la città merita". Il tour per presentare ai cittadini, alle associazioni, alle imprese i benefici che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza porterà in ciascun territorio è partito in autunno e oggi fa tappa nella Capitale. Il Piano porterà a Roma, per Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 2 miliardi: "Su Roma, sul Lazio, usando le categorie del Pnrr ci sono molte più risorse di 2 miliardi, e gli ambiti sono gli stessi dalla transizione ecologica, alla mobilità ciclabile, alle infrastrutture, gli investimenti ferroviari, nel Lazio ne sono previsti molti" ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini "complessivamente su Roma ci sono 4,6 miliardi". Tra i progetti chiave per la Capitale ci sono: "Il nodo ferroviario di Roma per aumentare la sicurezza, il **porto di Civitavecchia**, l' investimento sul trasporto pubblico locale per andare verso il 'full electric'". Il Pnrr, con il progetto Caput Mundi, stanziava mezzo miliardo per il turismo: "L' obiettivo è distribuire meglio i flussi turistici nel tempo, nella stagionalità e nello spazio" il commento del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia "un potente mezzo di promozione di Roma, ne ha bisogno tutto il paese". La ministra per la Famiglia e Pari Opportunità, Elena Bonetti ha ricordato che il Pnrr "rappresenta non solo un momento di investimento e risorse straordinarie ma anche una messa in campo di idee, energie che rappresenta una delle sfide più ambiziose della storia della Repubblica. L' Italia del 2027 dovrà essere un' Italia nuova, la Roma del 2027 dovrà essere una Roma nuova. Il piano per essere letto a partire dalla visione di paese che abbiamo in mente". ItaliaDomani per il sistema di salute regionale stanzierà 682 milioni, per gli asili nido, scuole innovative, palestre e mense 330 milioni. "Siamo alle soglie di un appuntamento fondamentale per il paese, per la regione, per la città. La Capitale ha davvero bisogno di queste risorse straordinarie, negli ultimi 15 anni abbiamo un pochino trascurato gli investimenti, abbiamo bisogno di recuperarli", ha sottolineato il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori. (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.



AdSP di Civitavecchia: revoca la concessione a Konig per l' area ex Privilege

Redazione Seareporter.it

Civitavecchia, 21 febbraio 2022 - Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il Direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Filippo Marini, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto ed il comandante della Capitaneria di **Porto** di Gaeta Angelo Napolitano. Il Comitato di Gestione ha deliberato all' unanimità parere favorevole alla decadenza del concessionario Konig per l' area ex Privilege, concludendo così un procedimento amministrativo iniziato lo scorso mese di ottobre. Pino Musolino "Abbiamo dato a Konig - dichiara il presidente Musolino - tutto il tempo necessario a produrre la documentazione richiesta dall' amministrazione circa il rispetto di quanto prescritto nella concessione, ma non ci è pervenuto nulla se non, allo scadere del termine fissato al 31 gennaio scorso, una richiesta di ulteriore dilazione a fronte della possibilità di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte di un altro soggetto. Ad oggi, non essendosi verificato niente di quanto scritto in precedenza, e nel perseguimento dell' interesse generale del **porto**, che è quello di riacquisire quelle aree di grande pregio e renderle funzionali allo sviluppo dei traffici e delle attività economiche dello scalo, si è presa una decisione molto importante, nella consapevolezza da parte dell' Amministrazione di aver esperito ogni tentativo per far sì che il concessionario si attivasse per rispettare il suo piano industriale". Il Comitato di Gestione, sempre all' unanimità, ha poi deliberato il proprio parere favorevole alla conclusione del procedimento per la revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi. Dopo un lungo ed approfondito lavoro di valutazione interna da parte degli uffici dell' Adsp, l' amministrazione ha deciso di non procedere con la revoca della concessione a Port Mobility. "Abbiamo chiuso - dichiara Musolino - con un esito che non era per nulla scontato prima dell' attenta e ponderata istruttoria degli uffici un procedimento determinato dalle improvvise ed affrettate scelte del recente passato e che oggi avrebbe peraltro creato un problema di carattere sociale di notevoli dimensioni, visto che non staremmo più a parlare del rischio di 26 licenziamenti, ma della totalità dei posti di lavoro di Port Mobility, che sarebbero saltati con l' eventuale revoca della concessione sul navettamento". Il Comitato di Gestione tornerà, con carattere di urgenza, a riunirsi nella prima decade di marzo per deliberare sulla variazione di bilancio relativa ai ristori per il Covid.

Informazioni Marittime

Salerno

Nel porto di Salerno 8 mila tonnellate di rifiuti illegali

Esportati in Tunisia nel 2020, erano stati classificati erroneamente come rifiuti da trattamento meccanico quando in realtà si tratta di materiale sanitario e indifferenziato. Ora sono tornati indietro

È arrivata domenica sera a **Salerno** la Martina A , dell' armatore turco Arkas, un general cargo carico tra le altre cose di 213 container di rifiuti, per un totale di 8 mila tonnellate. Sono quelli contesi tra Italia e Tunisia, trasferiti illegalmente nel paese africano dall' Italia nel 2020 e oggi ritornati indietro. Come informa la Regione Campania, resteranno nella provincia di **Salerno**, nell' area militare di Persano, nel comune di Serre, per almeno quattro mesi, in attesa che abbiamo una destinazione definitiva. Si tratta di rifiuti misti, non riciclabili, che in teoria non sarebbero mai dovuti essere esportati. Nel 2020, una accordo tra una società italiana, Sviluppo risorse ambientali, e una tunisina, Sorepast, aveva ottenuto l' autorizzazione della Regione Campania, una decisione attualmente oggetto di indagine. Nel frattempo Arkas ha chiesto alla Regione Campania un risarcimento danni di 10 milioni di euro per le spese di deposito nel **porto** di Sousse in questi anni, che secondo le associazioni ambientaliste sarebbero state pari a 26 mila euro al giorno. «La Regione Campania è responsabile per avere ritardato le procedure di rientro in Italia dei rifiuti sia prima sia dopo le segnalazioni delle competenti autorità tunisine», scrivono i legali di Arkas. Per

la precisione, secondo un' indagine del 2020 delle autorità tunisine, i rifiuti sono stati classificati come "prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani", seguendo la normativa europea, quando in realtà si tratta di rifiuti misti, per lo più materiale sanitario e indifferenziato, per cui non trattabile, non riciclabile e quindi non esportabile. La loro esportazione ha quindi comportato la violazione della Convenzione di Bamako, che regola l' esportazione dei rifiuti urbani. Come riferisce Il Post , alla base dell' errore di classificazione ci sarebbe la mancata verifica dei container da parte dei focal point della Convenzione di Basilea: due anni fa, quando stavano per essere trasferiti dall' Italia alla Tunisia, i container sono stati invece verificati dalla Api Sousse, l' agenzia per la promozione dell' industria di Sousse, che non ha competenza in materia. Secondo Tunisia Verte, una rete di associazioni ambientaliste, il ritorno del carico è il frutto di un accordo del 7 febbraio tra Italia e Tunisia, firmato dal ministro degli Esteri italiano, Luigi Di Maio, dal presidente del consiglio della Tunisia, Kais Saied, e dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca. - credito immagine in alto.



"Basta con i rifiuti nella Piana del Sele", il sindaco di Serre annuncia presidi permanenti a Persano

Il primo cittadino di Serre sceso in campo contro l'arrivo dei rifiuti dalla Tunisia: "Il mio appello è rivolto a tutti i cittadini di Serre e della Piana del Sele a partecipare a questa importante e vitale battaglia per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica"

Al via da domani, 22 febbraio i presidi permanenti del Comune di Serre per protestare contro l' arrivo dei rifiuti provenienti dalla Tunisia a Persano. Il sindaco Franco Mennella annuncia che i manifestanti saranno presente in prossimità dei due ingressi che danno accesso al comprensorio militare di Persano. La stessa amministrazione di Serre intende seguire tutte le vie legali e amministrative per impedire l' arrivo dei containers che stanno per approdare al porto di Salerno e che saranno trasferiti a Persano. Non convince agli amministratori la garanzia fornita dal presidente Vincenzo De Luca circa lo stallo di soli sei mesi dei containers contenenti 6mila tonnellate di rifiuti. "Useremo il sito di Persano e nell' arco di 6 mesi rimuoveremo tutto. Di queste 6mila tonnellate, un 10% deve essere sottoposto a controllo a campione per verificare che non vi siano rifiuti tossici. Su delega del Ministero dell' Ambiente faremo una gara per smaltire queste 6mila tonnellate: noi ci siamo comportati da patrioti per difendere la dignità dell' Italia". L' incontro E intanto a Serre si tiene oggi un consiglio comunale monotematico straordinario, poi l' incontro con gli amministratori dell' intero comprensorio sul da farsi. L' appello del sindaco Il mio appello è rivolto a tutti i cittadini di Serre e della Piana del Sele a partecipare a questa importante e vitale battaglia per la tutela e la salvaguardia dell' ambiente e della salute pubblica. Da soli saremo niente, insieme si potranno muovere le montagne.



XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA D' ALTURA 'CITTÀ DI BARI'

DOPO CINQUE PROVE E UNO SCARTO IN TESTA ANDA YA (Crociera Regata), SHAMIR (Gran Crociera), FOLLE VOLO PEGASUS (Minialtura) E ZAGOR (Surprise)

BARI - Sole, cielo terso, temperature primaverili e un vento leggero da maestrale hanno accompagnato la terza giornata del XXII Campionato invernale Vela d' Altura 'Città di **Bari**', valido anche per la selezione al Campionato Vela d' Altura dell' VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2022. La regata in programma, la cui organizzazione è stata curata dal CN Il Maestrale, è stata la prima delle due costiere inserite nel programma di questo campionato. Tutte le imbarcazioni iscritte sono scese in acqua al mattino presto per raggiungere il campo di regata posizionato questa volta sul lungomare Nord di **Bari**. Un triangolo con partenza tra il porto commerciale e la Fiera del Levante e le due boe da girare al largo di Santo Spirito da ripetere due volte per un totale di circa 15 miglia marine. Ma il calo di vento a metà della prova ha costretto il Comitato di Regata presieduto da Paolo Salatino a dare una riduzione del percorso in modo da consentire a tutte le imbarcazioni partecipanti di concludere la regata entro il tempo limite previsto. Al termine della prova le miglia percorse erano quindi poco meno di cinque. Prima in classifica in questa prova per l' altura in classe Crociera Regata è 'Anda Ya' di Luigi Fantozzi con Marco D' Arcangelo al timone (LNI **Bari**) seguita da 'Morgan V' di Nicola De Gemmis con Mario Zaetta al timone (CC Barion) e da 'Obelix' di Giuseppe Ciaravolo con Fabrizio Buono al timone (Cus **Bari**). Sempre in altura, per la classe Gran Crociera, invece, il primo posto è andato a 'Shamir' di Nicola Turi (CV **Bari**) seguito da 'Furia' di Mauro Vitulano con Michele Vitulano al timone (Cus **Bari**) e da 'Morgana' di Paolo Barracano (LNI **Bari**). Tra i Minialtura, invece, il primo posto in classifica è di 'Extravagance' di Luigi Pannarale con al timone Giuseppe Pannarale (Cus **Bari**), il secondo di 'Gamberetto' di Alberto Lorusso con Andrea Perrone al timone (CN **Bari**), che è anche primo tra i monotipi Surprise nella giornata, e il terzo di 'Yellow Bee' di Andrea Algardi (CN **Bari**). Andando a sbirciare la classifica temporanea del Campionato dopo cinque prove e uno scarto, invece, alla guida della classe Crociera Regata troviamo 'Anda Ya' seguita da 'Obelix' e da 'Morgan V'. Tra i Gran Crociera invece ci sono 'Shamir' al primo posto seguita da 'Furia' e da 'Morgana'. Tra i Minialtura, infine, la classifica generale provvisoria è guidata da 'Folle Volo Pegasus' di Antonio Pastore con Josef Pastore al timone (Cus **Bari**) con alle spalle 'Extravagance' e 'Yellow Bee'. Sempre tra i Minialtura nella classifica monotipi Surprise troviamo al primo posto 'Zagor' di Alberto Lorusso con Tatone Costantino al timone (CN **Bari**) al secondo 'Gamberetto' e al terzo posto 'Manola' di Seclì, Ciccarella Lambo con Roberto Lambo al timone (CN **Bari**). Molto ben riuscito anche sabato 19 febbraio



Il Nautilus

Bari

il primo dei quattro micro-eventi tecnici organizzati dai curatori del campionato in collaborazione con gli sponsor. Curato da Italia Yachts l' incontro era dedicato alla costruzione di equipaggi di successo e si è avvalso della partecipazione di indiscussi campioni di vela pugliesi come Daniele De Tullio, Ceo Italia Yachts; Nicola De Gemmis, armatore di Morgan; Giovanni Sylos Labini, armatore di Luduan reloaded e Fabrizio Lisco, rigger del Team Luna Rossa Americas Cup e vincitore del campionato del mondo ORC 2012. A ciascuno di loro il compito di raccontare la propria storia offrendo ai partecipanti qualche suggerimento su come migliorare le proprie prestazioni e l' affiatamento di gruppo quando si va in barca. I prossimi appuntamenti sono in calendario per il 12 marzo a cura di Grimaldi Officine su 'Elettronica, strumentazione e sicurezza in regata e in navigazione'; e il 19 marzo su 'Navigazione in sicurezza: dimostrazione pratica sull' uso di una zattera di salvataggio, fuochi di segnalazione e giubbotto autogonfiabile' a cura di Obiettivo Mare. Il Campionato è organizzato da Circolo Canottieri Sporting Club Barion, Circolo della Vela **Bari**, Lega Navale Italiana **Bari**, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico **Bari** e Cus **Bari**, con il patrocinio del Comune di **Bari** - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela, e con l' importante supporto di Italia Yachts, Cantine Lizzano, Meetingroom **Bari**, MEDICOM Srl, Promodiemme e Intempra, la collaborazione di sponsor tecnici come Grimaldi Officine, Nautica Dream, Nautica Ranieri e Obiettivo Mare e la mediapartnership di Sportale. Info: www.campionatoinvernalebari.it Fb: <https://www.facebook.com/campionatoinvernalealturabari>.

Brindisi Report

Brindisi

Crisi economica, Rossi: "Governo e multinazionali rispettino questo territorio"

Nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale si è svolto un tavolo su crisi di vari comparti dell'economia locale e le prospettive di crescita del territorio. Il sindaco

BRINDISI Il governo deve dare delle risposte. Il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, chiama in causa l'esecutivo nazionale nella risoluzione dei vari nodi che attanagliano l'economia locale. Lo ha fatto a margine di un tavolo sulle prospettive di sviluppo del territorio convocato per stamattina (lunedì 21 febbraio) dalla prefettura, presso la sala conferenze dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. L'invito è stato rivolto a sindaci della provincia, rappresentanti delle istituzioni e parti sociali. Abbiamo deciso di cominciare a parlare spiega ai giornalisti il prefetto Carolina Bellantoni - cercando di arrivare a una piattaforma di obiettivi concreti, pochi ma utili da sottoporre al governo centrale. Speriamo che questo tavolo sia fruttuoso, con l'impegno politica. Nei prossimi mesi ci sarà da lavorare per intercettare i fondi del Pnrr. Ma il prefetto invita a non fare confusione fra lo stesso Pnrr, di cui si occupano direttamente il governo e ministeri, e il resto degli investimenti che devono essere oggetto di pianificazione. Vien da chiedersi se la situazione di incertezza che riguarda vari ambiti dell'economia possa sfociare in tensioni sociali, ma su questo fronte il prefetto si mostra fiducioso. I brindisini afferma - sono persone molto tolleranti e non violente. Speriamo sempre di mantenere la pace sociale, nonostante le gravi difficoltà che i lavoratori stanno affrontando. Il mio compito è di trovare soluzioni per evitare che la situazione possa degenerare. Rossi: "Servono piani industriali" Per quanto riguarda le prospettive a medio-lungo termine, dal sindaco di Brindisi arriva una strigliata sia al governo centrale che alle multinazionali che hanno come azionista di riferimento lo Stato. Il primo cittadino cita, in particolare, Enel, Eni e Leonardo. Qui afferma a margine dell'incontro manca il governo. Ce la cantiamo e ce la suoniamo fra di noi ma penso che il governo debba dare delle risposte. Rossi rimarca come i governi che si sono succeduti negli ultimi anni abbiano ignorato le istanze territoriali riguardanti il Transition fund e fa riferimento a un partito trasversale del Nord e a una questione Sud. Nell'ambito di una crisi nazionale dichiara - mi sembra che i piani industriali di Leonardo, Eni ed Enel prevedano forti investimenti nel Nord e nel Sud poco o niente. Rossi esorta il governo a venire a Brindisi per aprire un tavolo con i grandi player di cui è azionista di maggioranza. Si tratta appunto di Leonardo, Eni ed Enel: multinazionali di cui non si ha traccia sostiene Rossi di grandi prospettive di piani industriali. Inevitabile quindi il parallelismo con Taranto, che negli ultimi anni ha goduto di maggiori attenzioni da parte del governo. Capisco che Taranto afferma il sindaco - abbia un problema di 15mila addetti dell'ex Ilva e dimensioni diverse dalle nostre, ma non si può negare che ci sia un focus su Taranto e non ci sia altrettanto su Brindisi. Questo territorio che ha dato tanto in termini

Martedì, 22 febbraio 2022

442 Coperto con postoli gratis

📄 📧 📧

🔍 Rossi

ECONOMIA

Crisi economica, Rossi: "Governo e multinazionali rispettino questo territorio"

Nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale si è svolto un tavolo su crisi di vari comparti dell'economia locale e le prospettive di crescita del territorio. Il sindaco "striglia" l'esecutivo



Giuseppina Cirio 57

Colaboratore Brindisi

21 febbraio 2022 11:11



REPORT

Brindisi Report

Brindisi

di strategicità industriale al paese conclude il sindaco - deve essere rispettato e si deve intervenire con risorse adeguate. Occorrono piani industriali. D'Attis: "Vanno eliminati i no sostituendoli con i sì" Presente all'incontro anche il deputato Mauro D'Attis (Forza Italia). Non c'è tempo - afferma D'Attis in una nota - per lagnarsi: occorre essere intraprendenti e smetterla con la politica dei no'. Da un lato, i Comuni non devono perdere l'occasione offerta dai bandi finanziati con i fondi del Pnrr: grazie al Ministero del Sud ci sono anche le risorse per preparare i progetti e i concorsi di idee. Dall'altro lato, occorre incentivare gli investimenti, anche delle grandi società nazionali e internazionali. Brindisi deve riproiettarsi nel mondo e deve aprirsi agli investimenti industriali di nuova generazione come quelli del gas, della nuova chimica, della energia non da fossile. Le opere portuali vanno sbloccate e non ci sono ragioni per ostacolarle, considerando che siamo riusciti a farle finanziare dal Pnrr e dal fondo complementare. Vanno eliminati i no', sostituendoli con i sì'. Brindisi prosegue D'Attis - e il suo porto sono fundamentalmente basati sull'industria e deve rimanere la priorità. Con il Cis, appena avviato dal Ministro Carfagna, potremo dare una scossa al settore turistico-ricettivo con l'aiuto dei Comuni e della Regione che devono adeguare gli strumenti urbanistici alle nuove esigenze. È nota la mia posizione favorevole rispetto agli investimenti che si propongono per Brindisi: Edison, Enel con la nuova autorizzazione, l'idrogeno applicato e non solo diffuso nella rete, la zona franca. È corretto che ci sia dialogo, senza demonizzare le posizioni altrui. La crisi afferma ancora D'Attis - va combattuta anche con gli strumenti degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro: per i primi, presto incontrerò, con il Sindaco di Brindisi, il Ministro del Lavoro Orlando. Ma la crisi si combatte anche con interventi nazionali a supporto delle politiche industriali, proprio come chiesto da Confindustria e dalle altre associazioni datoriali. Per questo nelle prossime settimane avremo un incontro a Brindisi con il vice Ministro allo Sviluppo economico Pichetto-Fratin: un momento di confronto che ho deciso di organizzare e promuovere perché serve impulso a tutti i livelli istituzionali. Insomma, io sono per il sì', perché la politica dei no' non ha mai costruito niente e sono pronto a collaborare su questa linea d'onda con gli altri interlocutori del tavolo convocato dal prefetto, che ringrazio per l'iniziativa. Articolo aggiornato alle ore 14:07 (intervento di Mauro D'Attis)

Brindisi Report

Brindisi

Fondi Pnrr, Cis e Ue: una rete di collaborazione tra istituzioni e parti sociali

Questa la finalità della riunione della Conferenza provinciale permanente, convocata oggi (lunedì 21 febbraio) dal prefetto di Brindisi

BRINDISI - Realizzare una rete di collaborazione tra istituzioni e parti sociali, per intercettare tutte le opportunità che attualmente possono essere messe in campo, grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), del Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) ed Ue per il rilancio industriale del capoluogo e della provincia dopo la crisi sanitaria e per far fronte alla sempre maggiore crisi occupazionale che si registra in alcuni comparti un tempo strategici in questo territorio (energia, aerospazio, chimica), attualmente colpiti da processi di delocalizzazione e dalla decarbonizzazione. Questa la finalità della riunione della Conferenza provinciale permanente, convocata oggi (lunedì 21 febbraio) dal prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni, e tenutasi in presenza con tutti i parlamentari del territorio, consiglieri regionali, associazioni del mondo produttivo e del commercio e sindacati. Presenti anche i sindaci di Brindisi e dei principali centri della provincia. L' incontro ha visto la partecipazione attiva di tutti i partecipanti alla riunione, al termine della quale sono state condivise alcune linee di azione per i prossimi mesi, tra le quali: la ricognizione sul territorio delle progettualità in fase di approvazione che saranno presentate da enti locali e da altre istituzioni pubbliche a valere sui fondi del Pnrr, allo scopo di consentire alle aziende del territorio di programmare le attività in anticipo, formare personale e partecipare ai bandi di gara che, via via, saranno emessi, previo anche un costruttivo confronto con le associazioni sindacali, per la ricerca di manodopera. A tal fine, la prefettura provvederà alla ricognizione mettendo i risultati a disposizione delle associazioni di categoria; l' istituzione di una cabina di regia relativamente ai progetti del Pnrr dedicati ai comuni della fascia costiera, al fine di condividere le strategie di rilancio e riqualificazione con le associazioni del mondo del commercio, della ristorazione e del settore turistico in genere; la predisposizione di una piattaforma con i principali obiettivi di rilancio della zona industriale di Brindisi e del suo porto, da presentare al Governo, anche al fine di valutare la realizzazione di un nuovo accordo di programma che attragga nuovi investimenti nella fase della transizione ecologica, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti. Al termine dell' incontro, il prefetto ha, inoltre, preannunciato l' invio di un secondo report ai competenti organi governativi corredato con le proposte e le relazioni pervenute al tavolo da Confindustria Brindisi, Confocommercio, Confersecenti e dall' **Autorità** Portuale.



Maltempo: raffiche di maestrale sino a 100km/h in Sardegna

Allerta protezione civile sino a martedì, poi torna bel tempo

Un rapido sistema frontale che attraversa l' Italia e la Sardegna sta facendo soffiare il vento di maestrale con raffiche di burrasca che in media stanno toccando i 35/40 nodi (tra i 70 e gli 85 km/h) ma che in alcune aree più esposte a nord-nord ovest dell' Isola raggiungono punte di 100 chilometri orari. La tempesta Eunice in Sardegna, secondo le previsioni dell' Ufficio Meteo dell' Aeronautica militare di Decimomannu (Cagliari), non porterà piogge ma solo nubi sparse con qualche piovasco sui rilievi. A preoccupare la Protezione civile regionale, che ha emanato una allerta, sono il vento e le possibile mareggiate sulle coste maggiormente esposte. L' avviso di condizioni meteorologiche avverse rimarrà in vigore sino alle 6 di martedì 22 febbraio. "Già domani però la situazione tenderà a normalizzarsi, ma mano che la perturbazioni si allontana verso l' Egeo - spiegano dall' Ufficio Meteo AM - l' aria è più fredda e ci aspettiamo un calo delle temperature nei valori massimi". Ma durerà poco: "già mercoledì ritorna l' alta pressione anche se sabato 26 prevediamo un ulteriore peggioramento a causa di una nuova perturbazione proveniente dal nord Europa e che potrà pioviggia e aria fredda". A Olbia l' amministrazione comunale ha disposto la chiusura del parco urbano Fausto Noce. STOP A COLLEGAMENTI MARITTIMI. Le raffiche di Maestrale tra gli 80 e i 100 km/h che stanno sferzando la Sardegna settentrionale e le onde alte 3 metri stanno causando disagi nei collegamenti con la Corsica. Moby fa sapere che sono saltate le prime due corse del mattino da Santa Teresa Gallura a Bonifacio delle 7 e da Bonifacio a S. Teresa delle 8.30. Il traghetto Janas della Tirrenia, in servizio sulla Genova-Porto Torres, è invece stato dirottato al porto di Olbia, da dove ripartirà questa sera verso lo scalo ligure. La nave Athara, in servizio questa sera da Genova per Porto Torres, invece, effettuerà regolarmente il collegamento verso il porto turritano ma prenderà la rotta di levante passando a est della Corsica, al riparo dal forte vento da nord-ovest.



Maestrale sino a 100 chilometri orari. Meglio da mercoledì ma sabato peggiora

Vento e mareggiate con raffiche di maestrale sino a 100 chilometri orari: è questo il contenuto del bollettivo

Vento e mareggiate con raffiche di maestrale sino a 100 chilometri orari : è questo il contenuto del bollettivo diffuso della Protezione civile regionale. L' allerta meteo dura sino all' alba di domani. Il nord-est dell' Isola figura tra le zone più colpite, con le raffiche di maggiore intensità. Tanto che a **Olbia** il sindaco Settimo Nizzi ha firmato un' ordinanza che prevede la chiusura del Fausto Noce, il parco urbano della città, sino alle 6 di domani. Nel resto dell' Isola, invece, il vento non dovrebbe superare i 40 nodi, ovvero gli 85 chilometri orari. Sempre in Gallura, il forte vento sta agitando il mare con onde sino a tre metri: per questo sono saltate le prime due corse che al mattino collegano Santa Teresa con Bonifacio , alle 7 dal fronte sardo e alle 8,30 da quello francese. Anche il traghetto Janas della Tirrenia, in servizio sulla Genova-**Porto Torres** , è invece stato dirottato al **porto** di **Olbia** , da dove ripartirà questa sera verso lo scalo ligure. La nave Athara, in servizio questa sera da Genova per **Porto Torres**, invece, effettuerà regolarmente il collegamento verso il **porto** turritano ma prenderà la rotta di levante passando a est della Corsica, al riparo dal forte vento da nord-ovest. La tempesta Eunice , come è stata ribattezzata questa ondata di maltempo, non porterà piogge ma nubi sparse, secondo le previsioni dell' Ufficio Meteo dell' Aeronautica militare di Decimomannu (Cagliari). "Già domani però - spiegano dall' Aeronautica - la situazione tenderà a normalizzarsi man mano che la perturbazione si allontana verso l' Egeo. L' aria è più fredda e ci aspettiamo un calo delle temperature nei valori massimi". Tuttavia durerà poco: " Mercoledì ritorna l' alta pressione, anche se sabato 26 prevediamo un ulteriore peggioramento a causa di una nuova perturbazione proveniente dal nord Europa e che potrà piovare e aria fredda".



Maestrale sino a 100 chilometri orari.

Meglio da mercoledì ma sabato peggiora

21 FEBBRAIO 2022 - 03:51 WUTER HOND

Vento e mareggiate con raffiche di maestrale sino a 100 chilometri orari: è questo il contenuto del bollettino diffuso della Protezione civile regionale. L'allerta meteo dura sino all'alba di domani.

Messina, fronte mare Bocchetta - Annunziata. "Demolire tutti i fabbricati senza pregio"

E' la posizione di Legambiente e Italia Nostra nel confronto pubblico verso il concorso di progettazione

Redazione

"No all' incremento degli approdi, opere ad alto impatto ambientale e paesaggistico, sia per le infrastrutture di cui necessitano sia per il traffico marittimo che generano". Legambiente Messina e Italia Nostra sezione di Messina partecipano ai lavori di confronto pubblico sul fronte mare Bocchetta-Annunziata, promossi dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina. Le due associazioni sottolineano i principi generali per la progettazione di tutto il litorale messinese: "Accessibilità degli spazi a tutti i cittadini, senza implicite limitazioni di carattere economico o legate alla disabilità o marginalità sociali; Riduzione delle cubature ed eliminazione dei volumi di fabbricati non vincolati privi di pregio storico architettonico; Decementificazione e recupero della permeabilità del suolo; Rinaturalizzazione e potenziamento del verde urbano; Sostenibilità energetica e dei materiali".



Autorità portuale Sicilia orientale, al via il piano per nuove assunzioni

POTENZIATA LA PIANTA ORGANICA

Redazione

Ci saranno, a partire dal mese di giugno, le nuove assunzioni con otto tecnici, tra ingegneri, architetti e geometri, all' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale . L' ultima parola spetterà alla Commissione di concorso che è già al lavoro. Ma, come fanno sapere dall' ente, ci saranno successivamente le prove concorsuali per reclutare altri profili, per un totale di 33 nuove assunzioni. La nuova pianta organica "Un' ulteriore pietra miliare per il percorso virtuoso intrapreso dall' Ente , consiste nell' avvenuta predisposizione di una nuova pianta organica, non ancora in vigore, ma che ha già ottenuto l' assenso da parte del Ministero e che assicurerà un ulteriore aumento di personale senza aumento di costi" fanno sapere dall' Autorità portuale . Le altre assunzioni Secondo quanto sostenuto dai vertici dell' ente ci saranno altre assunzioni. "Tutto questo è stato possibile, inoltre, grazie ad una compiuta rivisitazione - dicono dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale - dell' organizzazione del personale e dell' Ente, che stabilisce una maggiore proporzionalità tra dirigenze e dipendenti. La meritoria razionalizzazione consentirà di procedere ad ulteriori 7 nuove assunzioni, in aggiunta a quelle già in corso". Progressioni interne Inoltre, secondo l' analisi dell' Autorità portuale, la nuova pianta organica permetterà un ulteriore avvio delle progressioni interne. "Si tratta di una serie di misure organizzative mirate a rendere l' AdSP più funzionale e capace di - spiegano dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale - fronteggiare le sfide legate anche ai molteplici progetti finanziati dal PNRR di cui l' Ente è beneficiario. Il superamento delle scelte sbagliate del passato, coniugate con una diversa ed ottimale organizzazione del personale attuale, permetteranno il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici dell' Ente, indiscusso volano per lo sviluppo del territorio". Il neo presidente Frattanto, il presidente della Regione Musumeci ha posto la sua firma alla nomina di Francesco Di Sarcin a a presidente dell' Autorità portuale della Sicilia orientale. Prende il posto del commissario Alberto Chiovelli.



Blog Sicilia **IT** SIRACUSA + CRONACA

Autorità portuale Sicilia orientale, al via il piano per nuove assunzioni

POTENZIATA LA PIANTA ORGANICA



Torna il bisonte selvaggio, primi presidi dei Tir contro il caro carburanti (VIDEO)

I SIT-IN PIÙ MASSICCI SOPRATTUTTO NELLA ZONA DEL CATANESE

Redazione

Da questa notte sono cominciati i primi presidi dei tir lungo le principali autostrade siciliane per protestare contro il caro carburanti. Da Catania, luogo più presidato anche perché vi è la più alta partecipazione di camionisti aderenti all' Aias , a Palermo, arrivano anche a Ragusa e Siracusa. Un po' ovunque i 'bisonti' hanno piazzato i propri mezzi messi in fila ma senza alcun blocco del traffico, almeno sino ad ora. Non si registrano, infatti, disagi alla circolazione. La protesta, quindi è ferma ad una sola azione dimostrativa. I presidi Secondo quanto sino ad adesso viene registrato, i Tir in protesta si trovano principalmente a Catania : nella zona **porto**, al casello autostradale di San Gregorio sulla Messina-Catania; e nella zona industriale nei pressi del punto Ikea. Quel che si può evidenziare è che ad aderire non solo soltanto gli iscritti alla sigla dell' Aias, ma anche autotrasportatori indipendenti. Una vigila contrassegnata comunque da una spaccatura con altre sigle sindacali, come nel caso della Cna Fita che condivide la protesta ma non le modalità, come è stato evidenziato in una nota. I costi del caro-carburanti La protesta è esplosa per il cosiddetto caro-carburanti, con prezzi alle stelle in questi ultimi mesi. Il caro-energia impatta in modo pesante sull' autotrasporto merci ed è necessario ridurre le imposte sul carburante per scongiurare il fermo di migliaia di veicoli a causa dei costi insostenibili. È quanto chiesto da tutta la categoria dell' autotrasporto. Il prezzo medio nella seconda metà di gennaio ha raggiunto 1,60 euro/litro con una crescita di 28 centesimi sulla media del 2020. Ai prezzi attuali del gasolio i costi di gestione di un camion aumentano di 9.300 euro l' anno secondo i calcoli di Cna Fita, pari a un impatto del 7% dei valori indicativi dei costi di esercizio. L' ultima protesta nel 2020 Nel gennaio del 2020 si registrò l' ultima mobilitazione della categoria proprio in Sicilia. Seppur ridimensionata rispetto a quel che era stato annunciato, ci furono dei presidi nei porti di Palermo e Termini Imerese. Fortunatamente in quel caso non vi fu alcun blocco dell' attività di scarico e carico delle merci, come preannunciato da alcune associazioni di autotrasportatori che avevano indetto una protesta in Sicilia per il caro navi. A Catania, invece, alcuni aderenti alle associazioni di categoria e del movimento dei Forconi avevano presidiando l' ingresso Darsena del **porto**, vicino la zona del Faro Biscari. Anche lì non si registrarono rallentamenti nella circolazione stradale e nell' ingresso al **porto**. Articoli correlati.



AdSP Mare di Sicilia Orientale: al via le nuove assunzioni per la riorganizzazione dell'Ente

(FERPRESS) Catania, 21 FEB È già al lavoro la Commissione di concorso per l'assunzione di otto tecnici (tra ingegneri, architetti e geometri) per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Presumibilmente, dal mese di giugno saranno disponibili i nuovi assunti, che rafforzeranno la capacità operativa dell'Ente. Faranno seguito le prove concorsuali per reclutare altri profili, per un totale di 33 nuove assunzioni. Trasparenza e correttezza saranno garantite da una Commissione già designata dagli Organi di Controllo e composta da primarie figure professionali del mondo Universitario. Un'ulteriore pietra miliare per il percorso virtuoso intrapreso dall'Ente, consiste nell'avvenuta predisposizione di una nuova pianta organica, non ancora in vigore, ma che ha già ottenuto l'assenso da parte del Ministero e che assicurerà un ulteriore aumento di personale senza aumento di costi. Tutto questo è stato possibile, inoltre, grazie ad una compiuta rivisitazione dell'organizzazione del personale e dell'Ente, che stabilisce una maggiore proporzionalità tra dirigenze e dipendenti. La meritoria razionalizzazione consentirà di procedere ad ulteriori 7 nuove assunzioni, in aggiunta a quelle già in corso. La nuova pianta organica permetterà, altresì, un ulteriore avvio delle progressioni interne di carriera con un conseguente stimolo lavorativo per tutto il personale dell'Ente. Si tratta di una serie di misure organizzative mirate a rendere l'AdSP più funzionale e capace di fronteggiare le sfide legate anche ai molteplici progetti finanziati dal PNRR di cui l'Ente è beneficiario. Il superamento delle scelte sbagliate del passato, coniugate con una diversa ed ottimale organizzazione del personale attuale, permetteranno il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, indiscusso volano per lo sviluppo del territorio.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<http://www.ferpress.it>

AdSP Mare di Sicilia Orientale: al via le nuove assunzioni per la riorganizzazione dell'Ente

Author : com

Date : 21 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Catania, 21 FEB - È già al lavoro la Commissione di concorso per l'assunzione di otto tecnici (tra ingegneri, architetti e geometri) per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Presumibilmente, dal mese di giugno saranno disponibili i nuovi assunti, che rafforzeranno la capacità operativa dell'Ente.

Faranno seguito le prove concorsuali per reclutare altri profili, per un totale di 33 nuove assunzioni. Trasparenza e correttezza saranno garantite da una Commissione già designata dagli Organi di Controllo e composta da primarie figure professionali del mondo Universitario.

Un'ulteriore pietra miliare per il percorso virtuoso intrapreso dall'Ente, consiste nell'avvenuta predisposizione di una nuova pianta organica, non ancora in vigore, ma che ha già ottenuto l'assenso da parte del Ministero e che assicurerà un ulteriore aumento di personale senza aumento di costi.

Tutto questo è stato possibile, inoltre, grazie ad una compiuta rivisitazione dell'organizzazione del personale e dell'Ente, che stabilisce una maggiore proporzionalità tra dirigenze e dipendenti. La meritoria razionalizzazione consentirà di procedere ad ulteriori 7 nuove assunzioni, in aggiunta a quelle già in corso.

La nuova pianta organica permetterà, altresì, un ulteriore avvio delle progressioni interne di carriera con un conseguente stimolo lavorativo per tutto il personale dell'Ente.

Si tratta di una serie di misure organizzative mirate a rendere l'AdSP più funzionale e capace di fronteggiare le sfide legate anche ai molteplici progetti finanziati dal PNRR di cui l'Ente è beneficiario. Il superamento delle scelte sbagliate del passato, coniugate con una diversa ed ottimale organizzazione del personale attuale, permetteranno il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, indiscusso volano per lo sviluppo del territorio.

7/3

Informare

Catania

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale procede con 33 nuove assunzioni

La nuova pianta organica - sottolinea l' ente - assicurerà un ulteriore aumento di personale senza aumento di costi

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha annunciato la prossima assunzione di otto tecnici tra ingegneri, architetti e geometri che - ha specificato l' ente - faranno seguito alle prove concorsuali per reclutare altri profili, per un totale di 33 nuove assunzioni. L' AdSP ha precisato che le assunzioni avverranno nell' ambito di quanto previsto da una nuova pianta organica che - ha puntualizzato l' ente - è non ancora in vigore, ma ha già ottenuto l' assenso da parte del Ministero, e che assicurerà un ulteriore aumento di personale senza aumento di costi, ciò grazie ad una compiuta rivisitazione dell' organizzazione del personale e dell' ente che stabilisce una maggiore proporzionalità tra dirigenze e dipendenti.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale procede con 33 nuove assunzioni'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La nuova pianta organica - sottolinea l'ente - assicurerà un ulteriore aumento di personale senza aumento di costi'. The article text is partially visible, starting with 'L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha annunciato la prossima assunzione di otto tecnici tra ingegneri, architetti e geometri che - ha specificato l'ente - faranno seguito alle prove concorsuali per reclutare altri profili, per un totale di 33 nuove assunzioni. L'AdSP ha precisato che le assunzioni avverranno nell'ambito di quanto previsto da una nuova pianta organica che - ha puntualizzato l'ente - è non ancora in vigore, ma ha già ottenuto l'assenso da parte del Ministero, e che assicurerà un ulteriore aumento di personale senza aumento di costi, ciò grazie ad una compiuta rivisitazione dell'organizzazione del personale e dell'ente che stabilisce una maggiore proporzionalità tra dirigenze e dipendenti.' At the bottom of the screenshot, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo' and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table shows '0 Altre destinazioni' and dates '21 Feb' and '22 Feb' for the year '2022'.

Informazioni Marittime

Catania

Nei porti di Catania e Augusta 33 nuove assunzioni

Otto tra ingegneri, geometri e architetti, più altre posizioni per via concorsuale. Si rinnova la pianta organica, in vista dell' arrivo di Di Sarcina

Otto tecnici, tra ingegneri, geometri e architetti, e altre 25 figure da reclutare per via concorsuale, per un totale di 33 persone. È la campagna assunzioni avviata dall' Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale - porti di Catania e Augusta - in vista dell' arrivo del nuovo presidente, Francesco Di Sarcina, attualmente segretario generale nel porto di La Spezia. Un rinnovo profondo della pianta organica che, come spiega in una nota l' autorità portuale, ha l' obiettivo di equilibrare la proporzione tra dirigenze e dipendenti. «Si tratta - spiega la nota - di una serie di misure organizzative mirate a rendere l' AdSP più funzionale e capace di fronteggiare le sfide legate anche ai molteplici progetti finanziati dal PNRR di cui l' ente è beneficiario. Il superamento delle scelte sbagliate del passato, coniugate con una diversa ed ottimale organizzazione del personale attuale, permetteranno il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici dell' Ente, indiscusso volano per lo sviluppo del territorio».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accconsenti al loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



INFORMAZIONI MARITTIME 21/02/2022

Nei porti di Catania e Augusta 33 nuove assunzioni

Otto tra ingegneri, geometri e architetti, più altre posizioni per via concorsuale. Si rinnova la pianta organica, in vista dell' arrivo di Di Sarcina

Otto tecnici, tra ingegneri, geometri e architetti, e altre 25 figure da reclutare per via concorsuale, per un totale di 33 persone. È la campagna assunzioni avviata dall' Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale - porti di Catania e Augusta - in vista dell' arrivo del nuovo presidente, Francesco Di Sarcina, attualmente segretario generale nel porto di La Spezia.

Un rinnovo profondo della pianta organica che, come spiega in una nota l' autorità portuale, ha l' obiettivo di equilibrare la proporzione tra dirigenze e dipendenti. «Si tratta - spiega la nota - di una serie di misure organizzative mirate a rendere l' AdSP più funzionale e capace di

Autorità Portuale Sicilia Orientale: al via le nuove assunzioni

Redazione

È già al lavoro la Commissione di concorso per l'assunzione di otto tecnici (tra ingegneri, architetti e geometri) per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Presumibilmente, dal mese di giugno saranno disponibili i nuovi assunti, che rafforzeranno la capacità operativa dell'Ente. Faranno seguito le prove concorsuali per reclutare altri profili, per un totale di 33 nuove assunzioni. Trasparenza e correttezza saranno garantite da una Commissione già designata dagli Organi di Controllo e composta da primarie figure professionali del mondo Universitario. Un'ulteriore pietra miliare per il percorso virtuoso intrapreso dall'Ente, consiste nell'avvenuta predisposizione di una nuova pianta organica, non ancora in vigore, ma che ha già ottenuto l'assenso da parte del Ministero e che assicurerà un ulteriore aumento di personale senza aumento di costi. Tutto questo è stato possibile, inoltre, grazie ad una compiuta rivisitazione dell'organizzazione del personale e dell'Ente, che stabilisce una maggiore proporzionalità tra dirigenze e dipendenti. La meritoria razionalizzazione consentirà di procedere ad ulteriori 7 nuove assunzioni, in aggiunta a quelle già in corso. La nuova pianta organica permetterà, altresì, un ulteriore avvio delle progressioni interne di carriera con un conseguente stimolo lavorativo per tutto il personale dell'Ente. Si tratta di una serie di misure organizzative mirate a rendere l'AdSP più funzionale e capace di fronteggiare le sfide legate anche ai molteplici progetti finanziati dal PNRR di cui l'Ente è beneficiario. Il superamento delle scelte sbagliate del passato, coniugate con una diversa ed ottimale organizzazione del personale attuale, permetteranno il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, indiscusso volano per lo sviluppo del territorio.



Energia Oltre

Augusta

Energia e ambiente, i lavori di Camera e Senato: 21-24 febbraio

Maria Scopece

Gli appuntamenti di energia e ambiente per le commissioni di Camera e Senato nella settimana dal 21 al 24 febbraio. CAMERA II COMMISSIONE - GIUSTIZIA Mercoledì 23 febbraio Ore 14.15 Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro internazionale per l' ingegneria genetica e la biotecnologia (ICGEB) relativo alle attività del Centro e alla sua sede situata in Italia, con Allegato, fatto a Roma il 21 giugno 2021 (esame C. 3440 Governo, approvato dal Senato - Rel. Giuliano) Giovedì 24 febbraio Dopo le 14.00 Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro internazionale per l' ingegneria genetica e la biotecnologia (ICGEB) relativo alle attività del Centro e alla sua sede situata in Italia, con Allegato, fatto a Roma il 21 giugno 2021 (seguito esame C. 3440 Governo, approvato dal Senato - Rel. Giuliano) III COMMISSIONE - AFFARI ESTERI E COMUNITARI Lunedì 21 febbraio Dopo le 16.00 Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) riferita all' anno 2021 (seguito esame Doc. CCLXIII, n. 1 - Rel. Quartapelle Procopio) IV COMMISSIONE - DIFESA Mercoledì 23 febbraio Ore 15.00 Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (seguito esame Doc. CCLXIII, n. 1 - Rel. Aresta) Interrogazione 5-06477 Rizzo: Sulle iniziative volte ad aumentare l' organico dei carabinieri in **Sicilia** per il rafforzamento dell' attività di contrasto ai reati ambientali. V COMMISSIONE - BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE Martedì 22 febbraio Ore 14.00 Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro internazionale per l' ingegneria genetica e la biotecnologia (ICGEB) relativo alle attività del Centro e alla sua sede situata in Italia, con Allegato, fatto a Roma il 21 giugno 2021 (esame C. 3440 Governo, approvato dal Senato - Rel. Fassina) Mercoledì 23 febbraio Ore 20.00 Audizione del Ministro dell' economia e delle finanze, Daniele Franco, nell' ambito dell' esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1) VI COMMISSIONE - FINANZE Mercoledì 23 febbraio Ore 20.00 Audizione del Ministro dell' economia e delle finanze, Daniele Franco, nell' ambito dell' esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1) VII COMMISSIONE - CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE Mercoledì 23 febbraio Ore 13.30 Audizione, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Doc. CCLXIII, n. 1), della Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega per lo sport, Valentina Vezzali Giovedì 24 febbraio Ore 13.30 Sulla missione compiuta da una delegazione della Commissione negli Emirati arabi uniti per la presenza agli eventi della Knowledge and Learning Week presso il Padiglione



Energia Oltre

Augusta

Italia ad Expo Dubai 2020 VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI Lunedì 21 febbraio Ore 16.00 Proposta di direttiva relativa alla promozione di energia da fonti rinnovabili COM(2021)557 final (Rel. per la VIII Commissione: Fregolent; Rel. per la X Commissione: Galli) Proposta di regolamento relativa all'istituzione di un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (carbon border adjustment mechanism) COM(2021)564 final (Rel. per la VIII Commissione: Patassini; Rel. per la X Commissione: Chiazzese) Non sono previste votazioni Al termine Risoluzioni 7-00716 Gagliardi: Iniziative per la dismissione della centrale a carbone «E. Montale» di La Spezia-Valle Grande (discussione) Non sono previste votazioni 7-00779 De Toma e 7-00787 Benamati: iniziative finalizzate a fronteggiare l' aumento delle bollette di luce e gas e a favorire la produzione nazionale di energia da fonti rinnovabili (seguito discussione congiunta) Non sono previste votazioni Ore 17.00 Seguito dell' audizione, in videoconferenza, del Ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, in merito alla Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1) Mercoledì 23 febbraio Ore 13.30 Audizione dell' amministratore delegato di Autostrade per l' Italia (ASPI), ing. Roberto Tomasi, sul piano degli investimenti, sugli interventi per l' ammodernamento della rete e sui servizi funzionali alla sicurezza delle infrastrutture e alla mobilità sostenibile Giovedì 24 febbraio Ore 14.00 Disposizioni per il recupero dei rifiuti in **mare** e nelle acque interne e per la promozione dell' economia circolare ("legge SalvaMare") (seguito esame C. 1939-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato - Rell. Deiana e Muroli) Sono previste votazioni Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, concernenti il controllo delle emissioni di sostanze emananti odore (seguito esame C. 1440 Ilaria Fontana - rel. Micillo) Non sono previste votazioni Risoluzioni - 7-00600 Zolezzi, 7-00658 Lucchini, 7-00672 Foti e 7-00768 Pezzopane: Iniziative per favorire le attività di manutenzione, ricostruzione e gestione dei ponti sul bacino del fiume Po e sulle principali arterie limitrofe (seguito discussione congiunta) Sono previste votazioni Ore 15.30 Interrogazioni: 5-06549 Frailis: Tempi per la nomina del consiglio direttivo del Parco dell' Asinara e per la sottoscrizione del Protocollo d' Intesa tra il parco, la regione Sarda, la provincia di Sassari e il comune di Porto Torres 5-06908 Gallo: Requisiti per l' accesso alle risorse del PNRR dei progetti nel settore fognario e depurativo 5-07023 Vietina: Mancato rispetto da parte delle amministrazioni locali dell' obbligo normativo di messa a dimora di un albero per ogni neonato 5-07290 Rotta: regolamentazione delle attività di tracciabilità e utilizzo del gesso di defecazione da fanghi e del carbonato di defecazione IX COMMISSIONE - TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI Lunedì 21 febbraio Ore 17.00 Audizione, in videoconferenza, dell' amministratrice delegata di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Vera Fiorani, nell' ambito dell' esame del Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci (atto n. 352) Al termine Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci (seguito esame atto 352 - Rell. Bruno Bossio e Rixi) (non sono previste votazioni) Modifiche al codice della navigazione e altre disposizioni per la semplificazione della disciplina riguardante l' ordinamento amministrativo della navigazione e il lavoro marittimo (seguito

Energia Oltre

Augusta

esame C. 2006 Fogliani, C. 2866 Gariglio e C. 3239 Ficara - Rel. Ficara) (non sono previste votazioni) Martedì 22 febbraio Ore 13.30 Audizioni informali dell' amministratore delegato di Autostrade per l' Italia (ASPI), ing. Roberto Tomasi, sul piano degli investimenti, sugli interventi per l' ammodernamento della rete e sui servizi funzionali alla sicurezza delle infrastrutture e alla mobilità sostenibile Mercoledì 23 febbraio Ore 13.00 Audizione del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, prof. Enrico Giovannini, nell' ambito dell' esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1) Al termine Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci (seguito esame atto 352 - Rell. Bruno Bossio e Rixi) (sono previste votazioni) Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell' Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021 (esame C. 3417 Governo - Rel. Rosso) (sono previste votazioni) Al termine Proposta di nomina dell' ingegnere Francesco Di Sarcina a presidente dell' Autorità di sistema portuale del **Mare** di **Sicilia orientale** (esame nomina n. 105 - Rel. Luciano Cantone) (non sono previste votazioni) Proposta di nomina dell' ingegnere Vincenzo Garofalo a presidente dell' Autorità di sistema portuale del **Mare** Adriatico centrale (esame nomina n.106 - Rel. Patassini) (non sono previste votazioni) Giovedì 24 febbraio Ore 13.30 Audizione informale dei Commissari straordinari ing. Chiara De Gregorio, ing. Filippo Palazzo e ing. Roberto Pagone sullo stato di attuazione delle opere ferroviarie commissariate X COMMISSIONE - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO Lunedì 21 febbraio Ore 16.00 Proposta di direttiva relativa alla promozione di energia da fonti rinnovabili COM(2021)557 final (Rel. per la VIII Commissione: Fregolent; Rel. per la X Commissione: Galli) Proposta di regolamento relativa all' istituzione di un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (carbon border adjustment mechanism) COM(2021)564 final (Rel. per la VIII Commissione: Patassini; Rel. per la X Commissione: Chiazzese) Al termine Risoluzioni: 7-00716 Gagliardi: Iniziative per la dismissione della centrale a carbone «E. Montale» di La Spezia-Valle Grande (discussione) 7-00779 De Toma e 7-00787 Benamati: Iniziative finalizzate a fronteggiare l' aumento delle bollette di luce e gas e a favorire la produzione nazionale di energia da fonti rinnovabili (seguito discussione congiunta) Ore 17.00 Audizione, in videoconferenza, del Ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, in merito alla relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1) Mercoledì 23 febbraio Ore 13.30 Audizione del Ministro per l' innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, in merito alla relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 XI COMMISSIONE - LAVORO PUBBLICO E PRIVATO Mercoledì 23 febbraio Ore 14.15 Audizione di rappresentanti della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica (CONFETRA) nell' ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00695 Mura e 7-00702 Rizzetto, in materia di lavoro nei settori della logistica e del trasporto su strada XIII COMMISSIONE - AGRICOLTURA Lunedì 21 febbraio Ore 17.00

Energia Oltre

Augusta

Seguito dell' audizione del Ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, in merito alla Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (Doc. CCLXIII n. 1)

Martedì 22 febbraio Ore 13.30 Disposizioni in materia di danni provocati dalla fauna selvatica (esame C. 174 Paolo Russo, C. 1842 D' Alessandro, C. 2138 Caretta, C. 2647 Caretta e C. 2673 Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia - Rel. Gadda)

Mercoledì 23 febbraio Ore 15.00 Interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Giovedì 24 febbraio Ore 13.30 Norme per favorire interventi di recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti e per il sostegno e la promozione del settore castanicolo nazionale e della filiera produttiva (seguito esame nuovo testo C. 1650 Incerti e abb. - Rel. Cenni)

Disposizioni di semplificazione per il settore agricolo (seguito esame nuovo testo C. 982-A e abb. - Rel. Cadeddu)

SENATO I COMMISSIONE - AFFARI COSTITUZIONALI Martedì 22 febbraio Ore 14.00 Audizioni informali sul ddl 1359 - (Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell' amianto) Esame atto n. 1055 - Affare assegnato sul Doc. CCLXIII, n. 1 (Relazione sullo stato di attuazione del PNRR) - relatore: Garruti II COMMISSIONE - GIUSTIZIA Martedì 22 febbraio Ore 14.30 Esame: Atto 1055 (Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021) - Parere alle Commissioni 5a e 14° riunite - Relatore: Mirabelli ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) - Parere alla 10a Commissione - Relatrice: Modena III COMMISSIONE - AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE Martedì 22 febbraio Ore 13.30 Atto del Governo n. 353 (Individuazione, per l' anno 2022, delle priorità tematiche per l' attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici) - relatrice: Garavini IV COMMISSIONE - DIFESA Martedì 22 febbraio Ore 15.30 Esame: G. n. 341 Schema decreto Spira 2 - Programma Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support AETF-CSS (programma A/R n. SMD 15/2021). Seguito esame. Relatore: Mininno G. n. 346 Schema decreto acquisizione 197 veicoli tattici VTMM 2 (programma A/R n. SMD 26/2021). Seguito esame. Relatrice: Rauti G. n. 347 Schema decreto digitalizzazione sensori terrestri di difesa aerea FADR (programma A/R n. SMD 34/2021). Seguito esame. Relatore: Vattuone SEDE CONSULTIVA Atto n. 1055 (Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: "Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il 2021"). Parere alle Commissioni 5a e 14a Esame. Relatore: Corbetta V COMMISSIONE - BILANCIO Martedì 22 febbraio Ore 15.00 Esame: ddl 2505 (dl 4/2022 - Sostegni ter) - Relatori: CONZATTI, DAMIANI E MISIANI ddl 2469 (Legge annuale mercato e concorrenza) ddl 988-B (Agricoltura con metodo biologico) - Relatore Marco Pellegrini ddl 2285 (Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca) - Relatore Ferro ddl 2330 (Delega in materia di contratti pubblici) - Relatore Faggi ddl 2333 (Ridefinizione della missione e dell' organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza) - Relatore Manca VI COMMISSIONE - FINANZA E TESORO Martedì 22 febbraio Ore 15.00 Esame: S. 2333 (Istituti Tecnici Superiori), approvato dalla Camera dei deputati Relatrice: sen. Bottici Parere alla 7a Commissione

Energia Oltre

Augusta

S. 2505 (d-l 4/2022 - Sostegni ter) Relatore: sen. Montani Parere alla 5a Commissione Atto n. 1055 (Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021") Relatore: sen. Marino Parere alle Commissioni 5a e 14a riunite VII COMMISSIONE - ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT Martedì 22 febbraio Ore 14.15 Audizione del Ministro della cultura in merito alla Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 VIII COMMISSIONE - LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI Martedì 22 febbraio Ore 14.00 Esame: proposta di nomina n. 105 (Presidente **AdSP Mare** di **Sicilia orientale**) - Relatore: Margiotta proposta di nomina n. 106 (Presidente **AdSP Mare** Adriatico centrale) - Relatrice: Di Girolamo atto n. 352 (Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci) - Relatore: Boccardi esame ddl 2330 (Delega in materia di contratti pubblici) - Relatori: Cioffi e Simona Pergreffi esame ddl 2505 (d-l 4/2022 - Sostegni ter) - Parere alla 5a Commissione - Relatore: D' Arienzo esame ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) - Parere alla 10a Commissione - Relatore: Steger esame atto 1055 (Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021") - Parere alle Commissioni 5a e 14a riunite - Relatore: Fede IX COMMISSIONE - AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE Martedì 22 febbraio Ore 13.45 Audizione informale, in videoconferenza, in relazione all' affare assegnato n. 1056 (Questione inerente alla diffusione in Italia della peste suina africana (PSA)) del prof. Jose Manuel Sanchez- Vizcaino Rodriguez, esperto dell' Organizzazione mondiale della sanità animale e direttore del Laboratorio di riferimento per la peste suina Ore 14.30 Svolgimento interrogazione n. 3-02919 (Alessandrini ed altri - sugli effetti dell' aumento dei prezzi nella filiera del grano duro e della pasta) Esame: ddl n. 988-B (Agricoltura con metodo biologico), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati - relatore: sen. Taricco atto 1055 (Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021") - Parere alle Commissioni 5a e 14a riunite - Relatrice: sen. Biti Seguito esame ddl n. 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) - parere alla 10a Commissione - relatrice: Naturale ddl n. 2481 (Legge di delegazione europea 2021) - approvato dalla Camera dei deputati - relazione alla 14a Commissione - relatore: Taricco ddl n. 878 (Prodotti agroalimentari da filiera corta), approvato dalla Camera dei deputati - relatore: Bergesio ddl 2023 (Riconoscimento dell' agricoltore come custode dell' ambiente e del territorio) - relatore: sen. Zuliani Ore 15.30 Audizione informale in relazione all' affare assegnato n. 1004 (Problematiche concernenti le modalità di attuazione della strategia Farm to Fork e le sue ricadute nell' agricoltura italiana) di rappresentanti dell' Associazione piscicoltori italiani X COMMISSIONE - INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO Martedì 22 febbraio Ore 10.00 Audizioni informali (videoconferenza) nell' ambito dell' esame del Ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza): Federmoto Gruppo AON (consulenza dei rischi,

Energia Oltre

Augusta

intermediazione assicurativa e riassicurativa) Agenzia italiana del farmaco (AIFA) Farindustria Associazione medici dirigenti (ANAAO-ASSOMED) AVIS Nazionale OdV EGUALIA (Industrie farmaci accessibili) SIHTA (Società italiana di Health Technology Assessment) #VITA (Valore e innovazione delle terapie avanzate) Ore 13.50 Audizioni informali (videoconferenza) nell' ambito dell' esame del Ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza): AICAI (Associazione italiana corrieri aerei internazionali) Netcomm (Consorzio del commercio digitale italiano) Eisackwerk Province autonome di Trento e di Bolzano ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) ANCMA (Associazione nazionale ciclo motociclo accessori) FIDAS (Federazione italiana associazioni donatori di sangue) Assotelecomunicazioni-Asstel Mercoledì 23 febbraio Ore 9.00 Esame: Ddl 1217 e 1666 - Disciplina dell' attività di perito assicurativo - Relatore: VACCARO Atto n. 1055 - Affare assegnato sul CCLXIII, n. 1 (Relazione sullo stato di attuazione del PNRR) (parere alle Commissioni 5a e 14a) - Relatore: GIROTTO Ddl 2469 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 - Relatori: COLLINA E RIPAMONTI COM(2021) 660 def. - Risposta all' aumento dei prezzi dell' energia: un pacchetto di misure d' intervento e di sostegno - Relatore: GIROTTO Ore 13.30 Audizione del Ministro per l' innovazione tecnologica e la transizione digitale (videoconferenza) in merito alla relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 Giovedì 24 febbraio Ore 13.30 Audizione informale (videoconferenza) nell' ambito dell' esame del Ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) dell' Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) XI COMMISSIONE - LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE Martedì 22 febbraio 15.15 Esame (ddl 2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 Parere alla 10a Commissione Relatore: Romagnoli Affare assegnato su salute e sicurezza del personale del comparto ferroviario (n. 149) Relatrice: Matrisciano Giovedì 24 febbraio Ore 8.45 Interrogazione (3-03084) - Pirro ed altri - Sulla sicurezza dei lavoratori del comparto ferroviario XIII COMMISSIONE - TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI Martedì 22 febbraio Ore 14.30 Esame: ddl 2505 (dl 4/2022 - sostegni ter) parere alla 5a Commissione relatrice: Caligiuri ddl 1131 e connessi (rigenerazione urbana) relatori: Mirabelli, Paola Nugnes e Bruzzone atto 1055 (Affare assegnato su Doc. CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021") parere alle Commissioni 5a e 14a riunite relatrice: Garavini atto COM (21) 660 def. (risposta all' aumento dei prezzi dell' energia: un pacchetto di misure d' intervento e di sostegno) parere alla 10a Commissione relatore: Buccarella ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) parere alla 10a Commissione relatrici: Gallone e L' Abbate ddl 2481 (Legge di delegazione europea 2021) parere alla 14a Commissione relatore: Comincini XIV COMMISSIONE - POLITICHE DELL' UNIONE EUROPEA Mercoledì 22 febbraio Ore 14.30 Esame: 2333 (sul nuovo testo e relativi emendamenti) (Ridefinizione della missione e dell' organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza) - approvato dalla Camera dei deputati - Rel. Masini - Parere alla 7a C.p. (i) 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) - Rel. Giammanco - Parere alla 10a C.p. (dg) 2505 (d-l 4/2022 - sostegni-ter) - Rel. Castaldi

Energia Oltre

Augusta

- Parere alla 5a C.p. (dg) ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL' UNIONE EUROPEA: COM (2021) 562 (Uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo) - Rel. Simone Bossi (i)
COM (2021) 570 (Modifica sistema delle risorse proprie dell' Unione europea) - Rel. Candiani (i)

Economia

Sicurezza, ENEA nel progetto per migliorare interventi di emergenza nelle infrastrutture critiche

(Teleborsa) - Un programma di formazione ed esercitazione per accrescere le capacità di intervento e risposta degli operatori di infrastrutture critiche pubbliche in caso di una emergenza CBRNe (Chimica, Biologica, Radiologica, Nucleare ed esplosiva) . Questo è l' obiettivo del progetto RESIST , nato nell' ambito delle attività del Cluster italiano CBRN-P3 e finanziato dalla Commissione Europea con circa 1,1 milioni di euro, al quale partecipano ENEA , Fondazione SAFE (coordinatore), Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Istituto Affari Internazionali, Ministero della Difesa, Università di Tor Vergata e il Cluster rumeno PROECO-CBRNE . ENEA partecipa nella doppia veste di operatore di infrastrutture critiche e sviluppatore di tecnologie e metodologie innovative da dispiegare sia in caso di emergenza reale che durante esercitazioni in situazioni simulate. Nella prima parte del progetto, - spiega ENEA in una nota - otto rappresentanti delle squadre di emergenza ENEA del Centro Ricerche di Casaccia e di Frascati hanno preso parte, insieme a circa altri 90 colleghi provenienti da diverse infrastrutture critiche italiane ed europee, ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola Interforze per la Difesa NBC di Rieti . Nella seconda fase, i partecipanti ai corsi hanno verificato le capacità acquisite e quelle perfezionate in una serie di esercitazioni in ambiente reale presso selezionate infrastrutture critiche. "Questo progetto è fondamentale per valutare, gestire e attenuare le minacce e i rischi CBRNe, addestrando il personale di infrastrutture critiche, quali centri di ricerca, aeroporti, stazioni ferroviarie e ospedali, ad operare in ambienti contaminati e sfruttando, per la formazione, una eccellenza italiana come la Scuola Interforze per la Difesa NBC di Rieti. Per ENEA, in particolare, - spiega Luigi De Dominicis, responsabile ENEA del progetto, del Laboratorio Diagnostiche e Metrologia - il progetto RESIST segna un ulteriore passo in avanti nelle attività di sviluppo di tecnologie che possano contribuire a mitigare gli effetti sulla popolazione, sull' ambiente e sulle infrastrutture di un' emergenza CBRNe". ENEA ha tenuto le prime esercitazioni di RESIST in ambiente reale presso il Centro Ricerche di Casaccia (Roma), dove è stato simulato il piano di risposta a una potenziale emergenza nucleare, nel porto di Augusta (Siracusa) e nell' aeroporto di Orio al Serio (Bergamo). "Abbiamo messo a disposizione del progetto europeo RESIST tutte le nostre competenze, infrastrutture e risorse tecnologiche e abbiamo raccolto una risposta entusiasta dai partecipanti e dal panel di esperti internazionali chiamato a valutare il nostro operato. Con l' esperienza acquisita nel tempo attraverso la partecipazione a progetti di ricerca europei, - ha commentato Nicola Ranieri Responsabile del Piano di Emergenza del Centro ENEA Casaccia - possiamo ora dire con orgoglio che il Centro Ricerche ENEA di Casaccia si propone come un testbed di riferimento per attività di training ed esercitazione nel settore radiologico e nucleare".



TeleBorsa

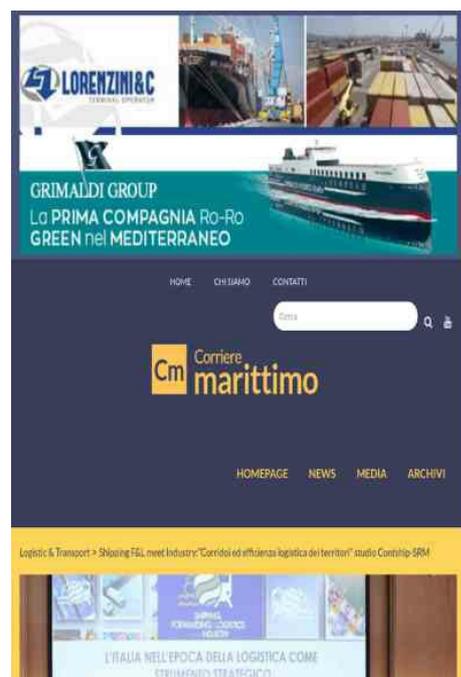
Augusta

RESIST proseguirà le esercitazioni in ambiente reale sia in Italia - stazione Termini di Roma, Centro Spaziale Fucino di Telespazio (L' Aquila) - sia in Romania presso la sede di Termoenergetica e STB (Bucarest), l' aeroporto Tuzla (Costanza) e il centro nucleare di Magurele. ENEA presenterà i risultati di RESIST agli operatori internazionali del settore CBRNe nel corso di evento che si terrà ad aprile 2022.

Shipping F&L meet Industry: "Corridoi ed efficienza logistica dei territori" studio Contship-SRM

VI edizione del Forum Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry il 9, 10 e 11 marzo a Milano in presenza e in live streaming. "Presentazione dello studio Contship-SRM: Corridoi ed efficienza logistica dei territori" - giovedì 10 marzo, 14.00 - 15.00

Milano - La kermesse annuale dedicata all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e dell'economia produttiva italiana, promosso da Confetra, ALSEA e The International Propeller Clubs, è in programma il 9, 10 e 11 marzo a Milano. Il tema centrale dei workshop quest'anno avrà come fulcro la grande occasione rappresentata dal PNRR, il fattore di sviluppo più importante per l'economia industriale e logistica italiana dei prossimi cinque anni. Nell'ambito della tre giorni di conferenze la "Presentazione dello studio Contship-SRM: Corridoi ed efficienza logistica dei territori" - giovedì 10 marzo, 14.00 - 15.00 L'obiettivo generale dello studio è quello di individuare e monitorare i corridoi logistici utilizzati dalle imprese, le loro principali esigenze connesse ai porti di cui si servono ed anche le modalità organizzative che scelgono per spostare i propri prodotti. Per far questo, da 4 anni SRM e Contship si avvalgono di un panel di imprese manifatturiere di alcuni territori strategici che esportano e/o importano merci con modalità marittima facendo uso del container. Quest'anno, oltre a riconfermare i focus sulla sostenibilità e sui processi di digitalizzazione nelle industrie manifatturiere, è stato realizzato un ulteriore approfondimento dedicato al PNRR e alle aspettative delle imprese nei suoi confronti. Dal canto suo Contship, dopo 2 anni di sviluppo tecnologico e un primo lancio in Germania, cambia il modo di organizzare il trasporto su gomma dei container in Italia attraverso driveMybox. Introduce Enrico Molisani, Consigliere, Propeller Club Port of Genoa Verso una logistica resiliente, sempre più digitale e integrata Alessandro Panaro, Head of Maritime & Energy Department, SRM driveMybox: la start up per la digitalizzazione del trasporto container su gomma Matthieu Gasselin, CEO, Sogemar Group e Co-Executive Director, Contship Italia.



Grimaldi risponde al sindacato greco: l' Euroferry Olympia era in buone condizioni e non era in overbooking

Grimaldi risponde al sindacato greco: l' Euroferry Olympia era in buone condizioni e non era in overbooking

NAPOLI - In merito all' incidente occorso all' Euroferry Olympia, nella notte del 18 febbraio , in prossimità dell' isola di Corfù, il Gruppo Grimaldi proprietario del traghetto in una nota respinge le accuse del sindacato greco degli Autotrasportatori Professionisti (SEOFAE) . Nel frattempo nelle ultime ore è stata confermata la notizia del ritrovamento del corpo senza vita di uno dei passeggeri dichiarati dispersi. «In merito alle recenti accuse del sindacato greco degli Autotrasportatori Professionisti (SEOFAE)» - scrive la compagnia - «in merito alle precarie condizioni di viaggio dei propri membri a bordo della nave Euroferry Olympia, andata a fuoco la notte del 18 febbraio, il Gruppo Grimaldi desidera dichiarare quanto segue. Come per tutte le altre navi del Gruppo Grimaldi, sia le cabine che le aree comuni della Euroferry Olympia vengono sottoposte a regolare pulizia e sanificazione , mentre i lavori di manutenzione sono all' ordine del giorno. Le buone condizioni della nave sono state infatti confermate lo scorso 16 febbraio a Igoumenitsa, dove l' Euroferry Olympia è stata sottoposta dalle autorità greche a un' ispezione di Port State Control (che ha riguardato anche i sistemi di rilevazione fumi e antincendio), conclusasi con risultati soddisfacenti. Secondo le normative internazionali (tra cui la Convenzione SOLAS), ai passeggeri è assolutamente vietato l' accesso ai ponti garage mentre la nave è in navigazione. Questa regola di sicurezza è rigorosamente applicata a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi. Inoltre, al fine di garantire che tale regola sia rispettata da tutti i passeggeri a bordo, in particolare dai conducenti di camion, l' evacuazione dell' area di carico viene controllata prima della partenza e squadre composte da membri dell' equipaggio pattugliano regolarmente i ponti garage durante la navigazione. Se un camionista decide in modo fraudolento di nascondersi nel proprio camion, questo comportamento costituisce una palese violazione delle Normative Internazionali e delle regole del Gruppo Grimaldi che può mettere a rischio la propria incolumità e quella della nave. Per quanto riguarda le accuse di SEOFAE di overbooking dell' Euroferry Olympia ad Igoumenitsa nella notte del 18 febbraio, si tratta di un' altra affermazione inesatta, in quanto il sistema di prenotazione elettronica (per merci e passeggeri) del Gruppo Grimaldi non consente alcun overbooking. Nel caso particolare dei passeggeri, solo il 42% della capacità passeggeri era occupata durante il viaggio dell' Euroferry Olympia dello scorso 18 febbraio. In termini di sistemazione dei passeggeri, le 77 cabine (pari a 308 posti letto) e le 409 poltrone reclinabili della nave potevano ospitare senza alcun problema e comodamente i 239 passeggeri (di cui 159 autisti) che viaggiavano a bordo (per un viaggio di 9 ore e non 25 ore come erroneamente dichiarato dal Sindacato). È importante ricordare che, come su tutte le navi del Gruppo Grimaldi, un certo numero



- Home
- Chi siamo
- Contatti

Cerca



- Homepage
- NEWS
 - Paris
 - Logistic & Transport
 - Shipping
 - Digital & Technology
 - Cruise & Ferries
 - Yachting
 - Energy
 - Environment - Sustainability
 - World
 - Focus
 - Governance
- MEDIA
- ARCHIVI

Cruise & Ferries > Grimaldi risponde al sindacato greco: l' Euroferry Olympia era in buone

Corriere Marittimo

Focus

di cabine sono state assegnate proprio agli autisti per soddisfare le loro esigenze. A questo proposito, tutti i 159 autisti presenti a bordo avevano una sistemazione in cabina, così come altri 26 passeggeri. Infine, le accuse secondo cui l' Euroferry Olympia non potrebbe trasportare anche passeggeri in quanto trasporta anche camion che contengono merci pericolose, questa è ancora una volta un' affermazione assolutamente falsa in quanto la suddetta nave è un' unità ro/pax certificata per trasportare sia passeggeri che merci, compreso il carico classificato IMO».

Proteste dell' autotrasporto in Sicilia - Alis: "Attentato alla stabilità economica dell' isola"

21 Feb, 2022 ROMA - 'In Sicilia, così come nel resto del Paese, il settore del trasporto e della logistica e, in particolare, il comparto dell' autotrasporto, ha necessità di risposte e di programmazione, ma in questo periodo lo sciopero e la protesta rappresentano un vero e proprio attentato stabilità economica e sociale dell' intera isola ' 'Abbiamo appreso dello sciopero di una parte degli autotrasportatori in Sicilia che potrebbe scattare e promosso da associazioni autonome che stanno agendo in solitudine . Alis, che rappresenta il settore stradale, marittimo e ferroviario, nonché l' intera filiera logistica, ritiene che tale scelta rappresenti un attentato alla stabilità economica e sociale dell' intero territorio siciliano . Oggi più che mai, deve prevalere il dialogo costruttivo e ogni tipo di blocco è inopportuno e rischia solo di danneggiare imprese e famiglie . Scioperare nel pieno di un tentativo di ripresa economica, con un aumento generalizzato del costo delle materie prime ed una serissima crisi energetica internazionale in corso, causerebbe un danno incalcolabile per l' intero Paese e, in particolare, per la Sicilia che ha bisogno per sua stessa natura di continuo approvvigionamento' . Questo il commento di Marcello di

Caterina, vicepresidente di ALIS, in merito al lo sciopero indetto da pochi trasportatori rappresentati da singole associazioni autonome che hanno dichiarato di voler fermare il movimento e lo scarico di merci a causa dei rincari del carburante. 'In via generale alcune particolari esigenze emerse da coloro che lavorano ogni giorno su strada sono comprensibili, ma riteniamo allo stesso tempo che l' interesse generale del mondo del trasporto e della logistica possa essere protetto solo attraverso un dialogo diretto ed un confronto serio con le Istituzioni. La salvaguardia dell' intero sistema produttivo e dell' intera filiera logistica, dovrà passare dalla cooperazione con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel processo decisionale, specie in questo particolare momento storico. Gli associati di Alis con sede in Sicilia, che sono primarie aziende di trasporto marittimo e stradale sul panorama nazionale, europeo ed internazionale - a partire dal presidente della Commissione Porti e Infrastrutture di ALIS Salvo Cozza - sono tutte unite in un forte appello al senso di responsabilità degli operatori del settore autotrasporto e sono pronte al confronto con il Governo affinché si trovino soluzioni condivise , abbassando immediatamente il livello di una protesta controproducente'.



Maersk nel 2021 perde in mare 962 container - Incidenti record e impennata del fenomeno

962 container persi in mare dalla flotta Maersk nel 2021 - un numero record e di gran lunga "il maggior numero" negli ultimi dieci anni, considerando che in media, le navi della flotta danese hanno perso 30 container all'anno.

LIVORNO - Navi che perdono i container in mare, un fenomeno raro rispetto al volume totale del traffico containerizzato, ma che ha visto una crescita esponenziale nell'ultimo anno diventando di grande interesse per le autorità di regolamentazione, le compagnie armatoriali, le assicurazioni marittime, i caricatori, gli spedizionieri e molti altri soggetti che compongono la catena logistica. I 5 incidenti record Negli ultimi 15 mesi - tra novembre 2020 e gennaio 2022 - sono stato cinque gli incidenti più clamorosi di cui sono state protagoniste le navi portacontainer, eventi fuori dalla norma per la quantità di contenitori dispersi - incidenti balzati alla cronaca dell'informazione globale, non solo delle testate di settore, ma dell'opinione pubblica internazionale che è venuta a conoscenza di questo fenomeno cresciuto negli ultimi anni e che ha assunto grandi dimensioni, come le navi stesse protagoniste degli incidenti. Quindi a partire dall'evento più catastrofico - datato novembre 2020 - occorso alla compagnia giapponese ONE (Ocean Network Express) in particolare alla nave ONE Apus che a seguito di un collasso, perse in mare 1.816 container, di cui 64 di merci pericolose, per un danno superiore ai 200 milioni di dollari. Nel gennaio 2021 Maersk Essen perse 727 container, a causa di una tempesta durante la navigazione nel Pacifico, tra il porto cinese di Xiamen e quello statunitense di Los Angeles. Sinistri di questa portata generalmente comportano un fermo della nave in porto per un periodo abbastanza lungo, per dare modo alla società di gestione dei sinistri marittimi di attuare tutto il processo di verifica, rimozione e messa in sicurezza dei container rimasti a bordo, avvisando la clientela dello sbarco della merce containerizzata e della merce persa in mare. Oltre naturalmente alle stime di natura assicurativa e legale della questione. Proseguendo nella lista dei 5 maggiori sinistri del 2021, nel febbraio scorso la nave Maersk Eindhoven perse 235 container. Ottobre 2021: Zim Kingston - 109 container e gennaio 2022: Madrid Bridge - 60 container. Un bilancio che vede le navi Maersk mettere a segno nel 2021 la perdita in mare di 962 container principalmente a causa di condizioni metereologiche avverse. Lo si legge nel secondo report di sostenibilità aziendale pubblicato dalla società danese e rilanciato dalla testata di settore "ShippingWatch". Un numero gigantesco di gran lunga "il maggior numero" di container dispersi dalle navi Maersk negli ultimi dieci anni, considerando che in media, le navi della flotta danese hanno perso 30 container all'anno. Lucia Nappi.



Milleproroghe, passa la fiducia. Ministro Giovannini soddisfatto

Roma . Dopo le polemiche e le divisioni della maggioranza dei giorni scorsi, il Governo Draghi incassa la fiducia alla Camera. Ora passa al Senato. Il Ministro dell' Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, esprime 'soddisfazione' per l' approvazione soprattutto per le misure di sostegno per diversi settori della mobilità tra cui i porti, l' autotrasporto, il trasporto pubblico locale e quello marittimo. 'Le norme introdotte nel decreto - ha spiegato il Ministro - vanno nella direzione di supportare comparti che durante la crisi pandemica hanno assicurato il proprio contributo per la prosecuzione dei servizi a beneficio della collettività, nonostante le inevitabili difficoltà economiche.' Per il settore portuale, lo ricordiamo, le nuove norme prevedono la costituzione di un fondo, alimentato con una quota delle entrate proprie delle Autorità di Sistema portuale (tasse di imbarco e sbarco delle merci), per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori, in considerazione delle attività gravose che svolgono. Passa anche l' estensione fino al 30 giugno 2022 delle misure di sostegno ai lavoratori portuali che a seguito dell' emergenza da Covid-19 hanno svolto meno giornate di lavoro. Per il settore

marittimo sono state prorogate le procedure semplificate per l' arruolamento del personale. A favore dell' autotrasporto sono stati stanziati 3,7 milioni per il 2022 e 5,4 milioni l' anno dal 2023 al 2026 per l' erogazione di voucher ai giovani fino a 35 anni che prendono la patente per la guida dei mezzi pesanti. Il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, ha ricordato che dette misure vanno a incidere su tematiche già ampiamente discusse con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili a favore del sistema portuale italiano. 'In particolare, il riconoscimento del fondo esodo per i porti che ha due obiettivi principali; accompagnare alla pensione i lavoratori fragili e nello stesso tempo favorire un ricambio generazionale.' Ed ancora, 'L' attività portata avanti da **Assoport**, grazie all' impegno delle **AdSP**, e da tutto il cluster portuale tesa al miglioramento di alcuni aspetti del lavoro portuale ha contribuito al raggiungimento di questo importante risultato che aiuta a garantire anche la tenuta sociale del comparto in una fase di trasformazione a 360°. Fondamentale sarebbe anche un' integrazione ad hoc al provvedimento per il sostegno delle vittime dell' amianto,' ha concluso Giampieri. Abele Carruezzo.



«Così funziona l' accordo tra Ita e Neos»

Il presidente Rattazzi: «C' è convenienza reciproca, con Alitalia non era possibile»

Gianni Dragoni

«È cambiato tutto nel trasporto aereo nazionale, è cambiato il management. Compagnie con capitale prevalentemente italiano ne sono rimaste tre, Ita, Blue Panorama e Neos. Ci sono tutti i presupposti per una collaborazione. Ci sono opportunità reciproche». Lupo Rattazzi, presidente di Neos, spiega com' è nato e come funziona l' accordo di collaborazione con Ita Airways annunciato l' 8 febbraio.

La collaborazione prevede un feederaggio tra i voli di Ita da Bari, Brindisi, Catania, Palermo e Lamezia Terme per Fiumicino e i voli di lungo raggio di Neos da Roma per alcune destinazioni turistiche: Maldive, Dubai, Repubblica Dominicana.

«C' è una convenienza reciproca, di Ita e di Neos, a collaborare. Cosa che con Alitalia non è stato possibile. Per Ita è un' opportunità di aggiungere prodotto per destinazioni che loro non servono. Per Neos è una capacità di incrementare la distribuzione in città con le quali è difficile raggiungere una connessione. Sta funzionando molto bene, in particolare i voli per Costa Crociere, su Dubai».

L' a.d. di Neos, Carlo Stradiotti, spiega che «l' accordo ha durata annuale, standard per contratti di questo genere, rinnovabile con il consenso esplicito delle parti. Opera da un mese». Che tipo di accordo è? «C' è uno Spa, Special pro rate agreement. Ci dividiamo il ricavo totale delle tariffe sulla tratta. È un accordo di free flow», dice Rattazzi.

Perché feederaggio dal Sud e non dal Nord? «Perché sei più competitivo dal Sud anziché dal Nord».

È stato determinante Alfredo Altavilla, ex manager di Fca? «I rapporti sono ottimi con entrambi manager al vertice di Ita. Per quanto mi riguarda c' è un rapporto con Altavilla che parte da molto lontano, dai tempi di Sergio Marchionne. Il discorso è cominciato con Lazzarini», dice Rattazzi.

C' è il code sharing? «Al momento no. Ora siamo concentrati su uno dei nostri focus, che è la tratta Malpensa-New York. Noi facciamo due frequenze la settimana sul Kennedy. Ita dovrebbe riprendere il Malpensa-Jfk a fine marzo con 5 frequenze settimanali. È tutto da vedere, ma il volo Neos per New York sta continuando. È una destinazione che ha sofferto tantissimo. È un' operazione supportata da un contratto cargo importante, con degli spedizionieri. Quando dovessero tornare tutti i vettori dovremo essere bravi a continuare e tenerci la fetta di mercato».

Cosa accadrebbe nell' ipotesi di un accordo tra Ita e Msc-Lufthansa? «È da vedere cosa deciderebbero i partner sulle destinazioni leisure. Lufthansa ha sempre delegato a delle controllate specializzate, perché sul mercato leisure si opera con aerei con maggior densità di posti. I nostri B787-9 hanno 350 posti di cui 28 Premium, rispetto ai 280 di una compagnia full service che ha anche la business. Se fosse Lufthansa a decidere tenderei a escludere che modifichi l' accordo. Più difficile indovinare le



Il Sole 24 Ore

Focus

intenzioni di Msc».

L' accordo con Ita potrebbe essere ampliato? «Inizialmente siamo noi che compriamo delle bretelle di feederaggio. In futuro - dice Stradiotti - potrebbe essere Ita che compra una nostra destinazione di lungo raggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Focus

A gennaio 2022 i porti marittimi cinesi hanno movimentato 362,1 milioni di tonnellate di carichi internazionali (-0,7%)

Il solo traffico containerizzato è stato pari a 21,6 milioni di teu (+2,0%)

Lo scorso mese i porti cinesi hanno movimentato 1,30 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta solo un lieve incremento del +0,6% sul gennaio 2021 ma costituisce comunque il nuovo record di traffico movimentato nel mese di gennaio essendo superiore al precedente picco di 1,29 miliardi di tonnellate stabilito a gennaio 2021. Il nuovo record per gennaio è stato raggiunto grazie al picco per questo mese di merci movimentate in questo mese dai soli porti marittimi che sono ammontate a 861,4 milioni di tonnellate (+2,6%), mentre le merci movimentate a gennaio 2022 dagli inland port cinesi sono diminuite del -3,2% essendosi attestate a 439,7 milioni di tonnellate. Non hanno tuttavia raggiunto un nuovo livello record le sole merci con l'estero movimentate dai porti cinesi che lo scorso mese hanno totalizzato 398,5 milioni di tonnellate, con una riduzione del -2,4% sul gennaio 2021 (quando è stato segnato il record per questo mese), di cui 362,1 milioni di tonnellate di carichi internazionali movimentati dai soli porti marittimi (-0,7% sul gennaio 2021 quando questa tipologia di merci ha segnato il record mensile assoluto) e 36,3 milioni di tonnellate di carichi internazionali movimentati dai soli porti interni (-16,5%).

A gennaio 2022 i più consistenti volumi di traffico complessivo delle merci sono stati movimentati dai porti di Ningbo-Zhoushan con 108,9 milioni di tonnellate (+3,7%) di cui 53,2 milioni di tonnellate di merci internazionali (+5,7%), Tangshan con 64,1 milioni di tonnellate (+0,7%) di cui 21,5 milioni di tonnellate di merci internazionali (-13,6%), Shanghai con 61,3 milioni di tonnellate (+3,1%) di cui 37,4 milioni di tonnellate di merci internazionali (+4,2%), Qingdao con 54,6 milioni di tonnellate (+4,2%) di cui 41,5 milioni di tonnellate di merci internazionali (+5,4%), Guangzhou con 49,6 milioni di tonnellate (-8,5%) di cui 12,2 milioni di tonnellate di merci internazionali (-13,3%), Rizhao con 47,7 milioni di tonnellate (+5,1%) di cui 29,2 milioni di tonnellate di merci internazionali (-2,6%), Tianjin con 46,1 milioni di tonnellate (+1,3%) di cui 27,7 milioni di tonnellate di merci internazionali (+5,5%) e Yantai con 39,4 milioni di tonnellate (+15,8%) di cui 12,5 milioni di tonnellate di merci internazionali (-17,2%). A gennaio 2022 il solo traffico containerizzato movimentato dai porti cinesi è stato pari globalmente a 24,2 milioni di teu, volume che costituisce il nuovo record per questo mese ed un incremento del +1,6% sul gennaio 2021 quando era stato registrato il precedente picco per il mese. Lo scorso mese i soli porti marittimi hanno movimentato 21,6 milioni di teu, che è il nuovo record per questo mese con una crescita del +2,0% sul gennaio 2021 quando era stato segnato il precedente record. I soli inland port hanno movimentato 2,6 milioni di teu (-1,9%). A gennaio 2022 i più rilevanti volumi di traffico dei container sono stati movimentati dai porti di Shanghai con oltre 4,3 milioni di teu (+7,7%), Ningbo-Zhoushan con 3,0 milioni di teu (+2,8%), Shenzhen con 2,5 milioni di teu (-9,2%), Qingdao con 2,1 milioni di



Informare

Focus

teu (+6,1%), Guangzhou con 1,9 milioni di teu (-5,9%), Tianjin con 1,6 milioni di teu (+6,6%) e Xiamen con 1,0 milioni di teu (+4,0%).

Informare

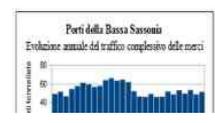
Focus

Nel 2021 il porto container tedesco di Wilhelmshaven ha stabilito il proprio nuovo record di traffico

Gli scali portuali della Bassa Sassonia hanno movimentato complessivamente 51,4 milioni di tonnellate di merci (+6%)

Lo scorso anno i nove principali porti tedeschi della Bassa Sassonia hanno movimentato 51,4 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +6% sul 2020 e con un calo del -4% circa sull'anno pre-pandemia del 2019. Nel solo settore delle rinfuse il traffico è stato di 37,54 milioni di tonnellate, in crescita del +2% sul 2020, e in quello delle merci varie di 13,87 milioni di tonnellate (+20%). Il solo porto di Wilhelmshaven, che è l'unico porto container tedesco in acque profonde, ha chiuso il 2021 con un traffico containerizzato pari a 712.953 teu, volume che rappresenta il nuovo record storico ed un incremento del +68,5% sul 2020 che segue due anni di decrescita.

The screenshot shows the 'informMARE' website interface. At the top, there are logos for 'ShipStation VENDITA CONTAINER' and 'ShipStation VENDITA CONTAINER'. The main header reads 'informMARE' with a tagline 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. Below this, the date '21 febbraio 2022' is displayed. The article title is 'Nel 2021 il porto container tedesco di Wilhelmshaven ha stabilito il proprio nuovo record di traffico'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. A 'WEB' logo is also present on the right side of the article preview.



Informazioni Marittime

Focus

Autotrasporto in Sicilia, Alis: "No allo sciopero, sì al confronto costruttivo"

Il vicepresidente dell' associazione, Marcello Di Caterina, ritiene che in questo periodo il blocco e la protesta rappresentino un attentato alla stabilità economica e sociale dell' intera isola

In Sicilia, così come nel resto del Paese, il settore del trasporto e della logistica e, in particolare, il comparto dell' autotrasporto, ha necessità di risposte e di programmazione. "Ma in questo periodo lo sciopero e la protesta rappresentano un vero e proprio attentato alla stabilità economica e sociale dell' intera isola", afferma il vicepresidente di Alis Marcello Di Caterina, commentando lo sciopero indetto per domenica 20 febbraio da pochi trasportatori rappresentati da singole associazioni autonome che hanno dichiarato di voler fermare il movimento e lo scarico di merci a causa dei rincari del carburante. "Abbiamo appreso dello sciopero di una parte degli autotrasportatori in Sicilia scattato domenica 20 febbraio e promosso da associazioni autonome che stanno agendo in solitudine - aggiunge Di Caterina -. Alis, che rappresenta il settore stradale, marittimo e ferroviario, nonché l' intera filiera logistica, ritiene che tale scelta rappresenti un attentato alla stabilità economica e sociale dell' intero territorio siciliano. Oggi più che mai, deve prevalere il dialogo costruttivo e ogni tipo di blocco è inopportuno e rischia solo di danneggiare imprese e famiglie. Scioperare questa domenica, nel pieno di un tentativo di ripresa economica, con un aumento generalizzato del costo delle materie prime ed una serissima crisi energetica internazionale in corso, causerebbe un danno incalcolabile per l' intero Paese e, in particolare, per la Sicilia che ha bisogno per sua stessa natura di continuo approvvigionamento". "In via generale alcune particolari esigenze emerse da coloro che lavorano ogni giorno su strada sono comprensibili, ma riteniamo allo stesso tempo che l' interesse generale del mondo del trasporto e della logistica possa essere protetto solo attraverso un dialogo diretto ed un confronto serio con le Istituzioni. La salvaguardia dell' intero sistema produttivo e dell' intera filiera logistica, dovrà passare dalla cooperazione con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel processo decisionale, specie in questo particolare momento storico. Gli associati di Alis con sede in Sicilia, che sono primarie aziende di trasporto marittimo e stradale sul panorama nazionale, europeo ed internazionale - a partire dal presidente della commissione Porti e Infrastrutture di Alis Salvo Cozza - sono tutte unite in un forte appello al senso di responsabilità degli operatori del settore autotrasporto e sono pronte al confronto con il governo affinché si trovino soluzioni condivise, abbassando immediatamente il livello di una protesta controproducente".



Non solo inquinano, le batterie elettriche mandano a fuoco anche i mercantili

Il rogo della Felicity ace è riconducibile alle 3.945 auto green L' Ue ignora pure i problemi di sicurezza della svolta ecologica

Sergio Barlocchetti

Si continua a spingere sull' elettrificazione delle autovetture ma è sempre più evidente che lo si fa senza avere ancora la consapevolezza dei rischi che ne derivano. L' ultima dimostrazione è il grave incendio divampato l' altro ieri alla nave Felicity ace della compagnia Mitsuiosk lines.

Partita dal porto di Emden (Olanda) il 10 febbraio, trasportava 3.945 veicoli dell' ultima generazione che sono praticamente stati carbonizzati con anche un effetto nefasto sull' ecosistema. A ovest di Ponta Delgada, in Portogallo, non lontano dalle coste delle Azzorre, la nave ha preso fuoco e la presenza a bordo degli accumulatori ad alta capacità, indipendentemente dal loro stato di carica, ha propagato le fiamme alzando ulteriormente la temperatura del rogo.

Dalle vicine isole sono immediatamente intervenuti i soccorsi che hanno raccolto i 22 membri dell' equipaggio, mentre la nave, varata nel 2005 e valutata 25 milioni di dollari, è stata dichiarata da smantellare. I danni stimati sono di mezzo miliardo di dollari, nave esclusa, poiché c' erano a bordo 1.100 Porsche e 189 Bentley, oltre ad Audi, Lamborghini e Volkswagen, ma ciò che veramente impressiona è che a puntare il dito verso le batterie al litio è stato proprio parte dell' equipaggio che si è trovato a cercare di domare un incendio che ha raggiunto temperature elevatissime, apparso oltre il migliaio di gradi centigradi alle termo-camere dei soccorritori.

E poi c' è l' inquinamento: una cella che brucia rilascia un grande quantitativo di anidride carbonica ma anche fluoruro di idrogeno, di fosforo, ceneri e solventi. Non a caso l' aviazione commerciale, nella quale durante il volo l' equipaggio non può raggiungere la stiva, da una decina d' anni ha cominciato a limitare la quantità massima di batterie trasportabili su un singolo aeromobile e il livello di carica che esse devono avere per poter essere imbarcate. Inutile quindi accusare le altre filiere produttive di essere pericolose e inquinanti, quando questo non è neppure il primo caso: qualcuno ricorderà le fiamme alle batterie di bordo dei primi velivoli Boeing 787 Dreamliner (15 anni fa), e a quelle dello smartphone Samsung Galaxy Note 7, incidenti dai quali si è imparato molto.

Nel febbraio 2019 una nave gemella a quella bruciata, la Sincerity ace, era andata in fiamme con a bordo 3.500 vetture mentre era al largo di Oahu. E a ben ricordare un incendio simile accadde anche al porto di Savona nella notte del 28 ottobre 2018, quando una mareggiata investì il parcheggio nel quale erano custodite auto destinate all' esportazione. Quella volta per arginare le esplosioni delle batterie di bordo delle ibride erano dovuti intervenire i Vigili del fuoco da Cuneo.

Nel sostenere l' elettrificazione rapida di massa ci sono quindi alcune grandi colpe: si è voluto ignorare



La Verità

Focus

le conseguenze industriali della scelta e sorvolare sui problemi di estrazione dei minerali pregiati necessari alla costruzione delle celle, per la quasi totalità provenienti da nazioni instabili, come sulla totale mancanza d'etica presente nella filiera. Si sono chiusi gli occhi innanzi allo smaltimento e al riciclo delle batterie a fine vita, tuttora limitato, seppure secondo gli analisti l'industria del recupero delle batterie globalmente varrà 43,8 miliardi di dollari entro il 2027, a riprova che ci vuole tempo. E oggi non si prendono provvedimenti sui rischi di trasporto delle vetture equipaggiate con celle ad alto potenziale né sull'inquinamento generato dal trasporto da una parte all'altra del Pianeta.

Probabilmente sarà necessario progettare navi con paratie stagne al posto dei grandi ponti che consentono di stipare migliaia di auto, oppure porre un limite alla quantità massima trasportabile. O ancora, trasportare le auto senza batterie per poi installarle a destinazione producendole a livello continentale. Per non parlare di navi-drone. Vero è che i cicli di collaudo hanno accertato che oggi per le celle al litio di buona qualità il rapporto tra elementi difettosi e fabbricati è di uno su un milione, ma qualsiasi fiamma che si sprigioni nelle vicinanze delle batterie rappresenta un innesco irreversibile, e grandi pericoli per le celle sono anche le forti vibrazioni e la permanenza a temperature inferiori a zero, come nell'Atlantico in inverno.

Non a caso nelle prime generazioni di auto con accumulatori al litio (ante 2016), era proibita la ricarica con temperature negative. La commissione Ambiente del Parlamento europeo la settimana scorsa ha votato un emendamento alla proposta di regolamento dell'industria delle batterie, alzando il tiro nel recupero, riciclo e riuso dei materiali. Si vorrebbe raccogliere il 70% delle celle esauste entro il 2025 e l'80% entro il 2030. L'emendamento è stato preparato dall'eurodeputata Simona Bonafè, ma anche se unito alle iniziative della European battery alliance, pensando a sei milioni di vetture elettriche in più all'anno è inevitabile pensare a nuovi inconvenienti.

Anche i politici dovrebbero leggere Antoine-Laurent Lavoisier (1743-1794): «Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma». Stavolta, in cenere.

Primo Magazine

Focus

ALIS: no a forme di proteste, si al confronto in Sicilia

Con queste parole il Vicepresidente di ALIS Marcello Di Caterina commenta lo sciopero indetto per domenica 20 febbraio da pochi trasportatori rappresentati da singole associazioni autonome che hanno dichiarato di voler fermare il movimento e lo scarico di merci a causa dei rincari del carburante. "In via generale alcune particolari esigenze emerse da coloro che lavorano ogni giorno su strada sono comprensibili, ma riteniamo allo stesso tempo che l'interesse generale del mondo del trasporto e della logistica possa essere protetto solo attraverso un dialogo diretto ed un confronto serio con le Istituzioni. La salvaguardia dell' intero sistema produttivo e dell' intera filiera logistica, dovrà passare dalla cooperazione con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel processo decisionale, specie in questo particolare momento storico. Gli associati di ALIS con sede in Sicilia, che sono primarie aziende di trasporto marittimo e stradale sul panorama nazionale, europeo ed internazionale - a partire dal Presidente della Commissione Porti e Infrastrutture di ALIS Salvo Cozza - sono tutte unite in un forte appello al senso di responsabilità degli operatori del settore autotrasporto e sono pronte al confronto con il Governo affinché si trovino soluzioni condivise, abbassando immediatamente il livello di una protesta controproducente".



Shipping Italy

Focus

Caronte&Tourist fra nuovi ordini e traffici in ripresa. Franza: "Avremo quasi 40 navi"

Intervista all'armatore siciliano che rivela un'imminente trasformazione del ro-ro Cartour Delta, investimenti per oltre 150 milioni e riguarda il 2023 per un ritorno ai livelli di business pre-pandemia

Una flotta di quasi 40 navi a regime, due nuove costruzioni in arrivo, ricavi oltre i 200 milioni, all'orizzonte un altro anno di lenta ripresa, ristori che tardano ad arrivare e importanti lavori di trasformazione al traghetto Cartour Delta. Sono queste alcune delle tante novità che Vincenzo Franza, amministratore delegato di Caronte & Tourist, rivela in questa intervista concessa a SHIPPING ITALY nella quale traccia un bilancio sulle attività della sua società di navigazione controllata insieme alla famiglia maticena e al fondo d'investimento Basalt Infrastructure Partners. Partiamo dai numeri e dai trend del 2021: che esercizio è stato per Caronte&Tourist? 'Il 2021 è stato un ulteriore anno di resistenza. Nonostante il protrarsi di una difficile situazione per tutto il settore turistico e dei trasporti in generale, il nostro gruppo ha registrato livelli di traffico poco al di sotto dei livelli pre-pandemia. I ricavi complessivi hanno superato i 210 milioni di euro con una marginalità in forte recupero rispetto al 2020 e poco inferiore rispetto all'anno 2019. Ciò ci ha permesso di confermare l'ambizioso piano industriale che per il prossimo triennio prevede l'impiego di oltre 150 milioni di euro destinati all'ammodernamento delle flotte.' Quali sono le vostre previsioni per il 2022? 'Sarà un anno di transizione. I rincari dei costi energetici e del carburante stanno mettendo a dura prova il settore, mentre tardano ad arrivare i ristori previsti da alcune delle più rilevanti manovre di supporto. Il nostro obiettivo è di confermare il livello dei ricavi del 2021, al netto degli impatti della nota riduzione dei prezzi sullo Stretto (di Messina, ndr) che dovrebbe compensarsi con i ristori attesi dalle iniziative del Governo relativamente al 2020. La marginalità sarà comunque messa a dura prova dagli aumenti energetici che peseranno per oltre 10 milioni di euro sul gruppo.' Quando prevedete un ritorno dei traffici ai livelli pre-Covid? 'L'anno 2020 è stato caratterizzato da una significativa contrazione dei livelli di traffico, specialmente nelle attività dello Stretto, che sono stati solo in parte recuperati nel 2021 e che contiamo di recuperare ulteriormente nel corso del 2022. Il protrarsi delle misure restrittive, tuttavia, insieme ai rincari legati ai costi energetici, molto probabilmente consentiranno di arrivare ai livelli pre-pandemici solo nel 2023.' Parliamo del portafoglio ordini di nuovi traghetti per Caronte&Tourist: può riassumere i prossimi investimenti in programma e le nuove consegne? 'Al momento abbiamo ordinato due nuove navi, una in classe B, dual fuel e ibrida, la cui consegna è prevista nella primavera del 2023, destinata al comparto Eolie. L'altra è una bidirezionale, gemella della Elio, dual fuel e ibrida, da utilizzare nello Stretto in previsione dell'attivazione del nuovo porto di Tremestieri, con consegna prevista



Shipping Italy

Focus

nella primavera del 2024. È già in programma, inoltre, la trasformazione della ro-ro Cartour Delta, con un significativo allungamento e il rifacimento dell' area passeggeri, il cui completamento è previsto per la fine del 2022.' Nel lungo termine quale sarà il numero di navi in flotta per il vostro gruppo? 'Tra costruzione di nuove unità e acquisto/nolo di navi esistenti, ritengo che nel medio periodo il Gruppo arriverà a gestire poco meno di quaranta unità.' A quali mercati e rotte state guardando per ampliare e diversificare il vostro business? 'Guardiamo a territori e tratte in cui possiamo 'esportare' il nostro know how di traghettiatori, i nostri sessant' anni di esperienza e risultati in un settore di nicchia del trasporto marittimo. L' Elba, le isole sarde, quelle della Croazia, la laguna di Venezia sono tutti mercati con queste caratteristiche. Altri potrebbero aggiungersene' Nella strategia di crescita del gruppo che peso avranno le merci? 'I mezzi commerciali sono da sempre la spina dorsale del nostro business. Proprio il periodo di lockdown ha d' altra parte dimostrato che il trasporto di merci via mare è determinante per l' economia del Paese e, ovviamente, in particolare per quella delle isole. Le nostre nuove navi continueranno a togliere dalla strada sempre più mezzi, contribuendo per questa via anche alla tutela dell' ambiente.' In termini di nuovi carburanti per il futuro Caronte&Tourist su quali ha deciso di scommettere? 'Caronte&Tourist ha scommesso e investito sul Gnl e sull' ibrido, ha già installato gli scrubber e guarda con attenzione allo sviluppo di impianti ad ammoniaca/idrogeno.' Avete nel mirino qualche acquisizione o fusione con altre società del settore? 'Se anche l' avessimo, non lo dichiareremmo certo in un' intervista'

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: calo per Carnival

(Teleborsa) - Pressione sulla società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , che tratta con una perdita del 2,43%. La tendenza ad una settimana di Carnival è più fiacca rispetto all' andamento del FTSE 100 . Tale cedimento potrebbe innescare opportunità di vendita del titolo da parte del mercato. Per il medio periodo, le implicazioni tecniche assunte da Carnival restano ancora lette in chiave positiva. Gli indicatori di breve periodo evidenziano una frenata della fase di spinta in contrasto con l' andamento dei prezzi per cui, a questo punto, non dovrebbero stupire dei decisi rallentamenti della fase rivalutativa in avvicinamento a 1.494,9 centesimi di sterlina (GBX). Il supporto più immediato è stimato a 1.428,9. Le attese sono per una fase di assestamento tesa a smaltire gli eccessi di medio periodo e garantire un adeguato ricambio delle correnti operative con target a 1.406,5, da raggiungere in tempi ragionevolmente brevi.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Azioni Milano' and an alphabetical index (A-Z). Below that, a menu includes 'NOTIZIE', 'QUOTAZIONI', 'RUBRICHE', 'AGENDA', 'VIDEO', 'ANALISI TECNICA', 'STRUMENTI', and 'GUIDE'. The main article title is 'Londra: calo per Carnival'. A sub-header reads 'Migliori e peggiori: 11 febbraio 2022 - 15:00'. There is a line chart comparing 'Carnival' (blue line) and 'Bollinger Bands' (orange lines) from 11 Feb to 20 Feb. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there are social media sharing buttons for Facebook and Twitter, and a list of related news items.

Per il medio periodo, le implicazioni tecniche assunte da Carnival restano ancora lette in chiave positiva. Gli indicatori di breve periodo evidenziano una frenata della fase di spinta in contrasto con l'andamento dei prezzi per cui, a questo punto, non dovrebbero stupire dei decisi rallentamenti della fase rivalutativa in avvicinamento a 1.494,9 centesimi di sterlina (GBX). Il supporto più immediato è stimato a 1.428,9. Le attese